



COMUNE DI MORI

PROVINCIA DI TRENTO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P. 2026-2028**

Indice generale

1. Premessa.....	3
1.1 La Sezione Strategica.....	3
1.2 La Sezione Operativa.....	4
2. Sezione Strategica.....	5
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	5
2.1.1 Il contesto internazionale e nazionale.....	5
2.1.2 Il contesto provinciale e le prospettive dell'economia provinciale.....	9
2.1.3 La popolazione.....	10
2.1.4 Territorio.....	15
2.2 Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
2.2.1 Linee programmatiche 2025 – 2030.....	22
2.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	24
2.2.3 Analisi delle entrate.....	26
2.2.4 Analisi della spesa.....	31
2.2.5 Indebitamento.....	41
2.2.6 Patrimonio.....	41
2.2.7 Risorse umane.....	43
2.2.8 Organismi partecipati.....	44
3. Sezione Operativa.....	45
3.1 Parte Prima.....	45
3.1.1 Obiettivi strategici ed operativi.....	45
3.1.2 Obiettivi finanziari per missione e programma.....	113
3.2 Parte seconda.....	122
3.2.1 Programma dei lavori pubblici e investimenti.....	122
Scheda 1 – Interventi.....	124
Scheda 2A – Opere con finanziamenti.....	128
Scheda 2B – Manutenzioni straordinarie con finanziamenti.....	129
Scheda 2C – Opere con inseribilità senza finanziamento.....	130
Scheda 3A – Opere con finanziamenti.....	131

Scheda 3B – Manutenzioni straordinarie con finanziamenti.....	132
Scheda 3C – Opere con inseribilità senza finanziamento.....	133
Schede di dettaglio – Opere con inseribilità senza finanziamenti.....	134
3.2.2 Next Generation EU – PNRR.....	173
3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.....	176
3.2.4 Programmazione degli acquisti di beni e servizio.....	182
3.2.5 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028.....	184

* * *

1. Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, ha introdotto il principio applicato della programmazione, che definisce i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione contabile delle Regioni, degli Enti Locali e dei relativi organismi.

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento attraverso il quale gli enti locali esercitano la propria funzione di indirizzo strategico e operativo, consentendo di affrontare in maniera continuativa, integrata e coerente le discontinuità di natura ambientale e organizzativa.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due parti distinte: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa.

1.1 La Sezione Strategica

La Sezione Strategica dà attuazione e sviluppo alle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale, riferendosi a un orizzonte temporale coincidente con la durata del mandato amministrativo.

Essa definisce gli indirizzi strategici dell'Ente, individuando le scelte fondamentali che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione nel corso del mandato, nel rispetto del quadro normativo vigente, degli indirizzi della programmazione regionale e in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i principali contenuti della Sezione Strategica rientrano in particolare:

- l'analisi delle condizioni esterne, che prende in esame il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché la situazione socio-economica e le prospettive di sviluppo del territorio;
- l'analisi delle condizioni interne, relativa all'evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, agli impegni già assunti e agli investimenti in corso di realizzazione, al quadro delle risorse umane disponibili, nonché all'organizzazione e alle modalità di gestione dei servizi e degli organismi partecipati.

Gli obiettivi strategici, articolati per Missioni e Programmi di bilancio, sono definiti e successivamente declinati, insieme agli obiettivi operativi, nella Sezione Operativa del Documento.

1.2 La Sezione Operativa

La Sezione Operativa rappresenta la programmazione operativa dell'Ente ed è riferita a un orizzonte temporale coerente con quello del bilancio di previsione; essa è articolata in due parti.

La prima parte espone, per ciascuna Missione e Programma, gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che l'Ente intende perseguire nel triennio, con riferimento sia all'Ente stesso sia al gruppo amministrazione pubblica. I Programmi non sono definiti discrezionalmente dall'Ente, ma devono corrispondere in modo tassativo a quelli previsti dallo schema di bilancio di previsione.

La seconda parte è dedicata alla programmazione dei lavori pubblici, delle candidature e dei finanziamenti connessi al Next Generation EU, nonché alla gestione del patrimonio, all'acquisizione di beni e servizi e alla programmazione del personale. In tale ambito sono ricompresi:

- il programma delle opere pubbliche;
- le candidature, i finanziamenti e lo stato di realizzazione delle iniziative Next Generation EU;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- la programmazione degli acquisti dei beni e servizi;
- la programmazione del fabbisogno di personale, finalizzata a garantire la funzionalità dell'Ente e l'ottimizzazione delle risorse, nel rispetto delle disponibilità finanziarie e dei vincoli di finanza pubblica.

* * *

2. Sezione Strategica

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente

Di seguito si analizzano le condizioni esterne all'ente, a partire da una breve analisi del contesto internazionale, nazionale e provinciale, per proseguire con la situazione socio-economica ed in particolare la popolazione, la realtà territoriale e la realtà economico-produttiva. I dati e le considerazioni relative al contesto internazionale, nazionale e provinciale sono tratti dalla Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale 2026-2028, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1714 di data 7 novembre 2025, a cui si rinvia per una trattazione più esaustiva.

2.1.1 Il contesto internazionale e nazionale

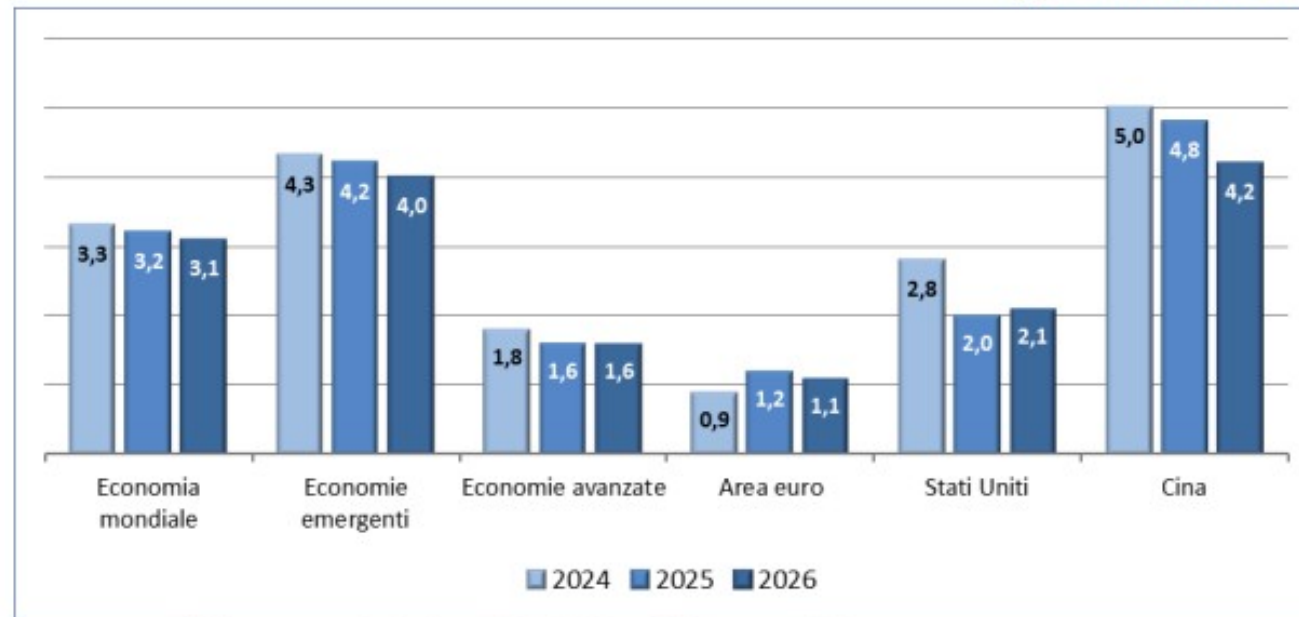
Nei primi mesi dell'anno l'economia mondiale ha mostrato una buona capacità di tenuta, nonostante un quadro di crescente incertezza globale. La dinamica economica è stata sostenuta anche dall'anticipazione degli scambi commerciali in previsione dell'aumento dei dazi statunitensi.

Per il biennio 2025-2026 le prospettive risultano tuttavia orientate a un rallentamento della crescita rispetto al 2024, in relazione al contesto geopolitico internazionale e ai suoi effetti, che iniziano a riflettersi sulle decisioni di spesa, sul mercato del lavoro e sull'andamento dei prezzi.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale nel 2025 e 2026 si collocherebbe poco al di sopra del 3%, su livelli inferiori alla media degli ultimi vent'anni. Negli Stati Uniti è attesa una decelerazione dell'attività economica, legata soprattutto agli effetti negativi dell'aumento dei dazi e alla riduzione dei flussi migratori, che potrebbero attenuare i benefici derivanti dagli investimenti nel settore dell'alta tecnologia. Anche per la Cina si prevede un rallentamento della crescita, connesso alla fine delle misure di sostegno fiscale e all'esaurimento degli effetti positivi dell'anticipazione degli scambi commerciali.

Previsioni del Fondo Monetario Internazionale sul PIL per l'economia mondiale e per le principali aree

(tassi di crescita % reali)



Fonte: FMI World Economic Outlook, ottobre 2025 – Elaborazione ISPAT

Per l'Area euro è prevista una crescita dell'1,2% nel 2025, sostanzialmente confermata anche nel 2026 (+1,1%). L'andamento economico risente della persistente incertezza del contesto internazionale e delle difficoltà dell'economia tedesca, che ha registrato una contrazione nel secondo trimestre del 2025, sebbene tali effetti siano in parte mitigati da condizioni di credito più favorevoli. Incide inoltre il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, in atto dall'inizio dell'anno, che penalizza le esportazioni dell'Area euro.

Le più recenti indagini congiunturali delineano una fase di lenta espansione economica. In particolare, a settembre l'European Sentiment Indicator (ESI) ha mostrato un lieve miglioramento della fiducia, sostenuto dai progressi nei settori dell'industria, dei servizi e dei consumatori. In prospettiva, la crescita dell'Area euro potrebbe trarre beneficio da una riduzione dell'incertezza nei rapporti commerciali con gli Stati Uniti e dal sostegno agli investimenti legato ai maggiori stanziamenti per la difesa e le infrastrutture.

Nel 2025 l'economia italiana ha mostrato un rallentamento dell'attività economica: dopo una crescita dello 0,3% nel primo trimestre, nel secondo trimestre si è registrata una lieve contrazione (-0,1%), seguita da una fase di stagnazione nel terzo trimestre. La debolezza è attribuibile principalmente al calo delle esportazioni e alla persistente fragilità dei consumi, parzialmente compensati dal contributo positivo degli investimenti e delle scorte.

Il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con le esportazioni penalizzate dall'incertezza sui dazi statunitensi, dall'apprezzamento dell'euro e dal rallentamento della domanda europea, in particolare tedesca. Le prospettive indicano una crescita contenuta nei prossimi trimestri, sostenuta da manifattura e servizi, a fronte di un rallentamento del settore delle costruzioni.

L'inflazione al consumo è in graduale riduzione, soprattutto per effetto del calo dei prezzi energetici; tuttavia, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie non si è tradotto pienamente in una ripresa dei consumi, anche a causa di una maggiore propensione al risparmio.

Le previsioni indicano una crescita del PIL pari a +0,5% nel 2025 e intorno a +0,7% nel 2026. Le prospettive restano incerte, soprattutto a causa dell'instabilità del contesto internazionale; un aggravarsi delle tensioni commerciali e geopolitiche potrebbe avere effetti negativi sull'attività economica. Rileva inoltre la fase finale di attuazione degli interventi del PNRR.

Tassi di crescita del PIL per l'Italia secondo i principali previsori

(tassi di crescita % reali)

	Mese previsione	2025	2026	2027	2028
Fondo Monetario Internazionale	ottobre	0,5	0,8	0,6	0,7
MEF (DPFP – quadro tendenziale)	ottobre	0,5	0,7	0,7	0,8
Confindustria	ottobre	0,5	0,7	-	-
Banca d'Italia	ottobre	0,6	0,6	0,7	-
Prometeia	settembre	0,5	0,7	-	-
OECD	settembre	0,6	0,6	-	-

2.1.2 Il contesto provinciale e le prospettive dell'economia provinciale

Nel 2024 l'economia trentina è rimasta in fase espansiva, sebbene leggermente al di sotto dello 0,8% stimato, con un PIL nominale vicino ai 26 miliardi di euro, circa 5 miliardi in più rispetto al 2019. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie, trainati soprattutto dal turismo, e dagli investimenti non residenziali nel settore delle costruzioni, supportati da PNRR e opere pubbliche provinciali. I servizi hanno registrato una crescita significativa, le costruzioni una sostanziale tenuta, mentre l'industria e l'agricoltura hanno mostrato criticità. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con un tasso di occupazione al 71,2% e disoccupazione scesa al 2,7%.

Nel primo semestre 2025 le dinamiche settoriali confermano un andamento differenziato: il fatturato complessivo cresce dell'1,2%, trainato dai servizi e dalle costruzioni, mentre la manifattura resta debole, anche se gli ordinativi mostrano segnali positivi (+4,8%). Il turismo continua a crescere, con presenze straniere in aumento del 4,2%. Gli investimenti rimangono sostenuti dalle costruzioni non residenziali, mentre l'industria risente dell'incertezza internazionale. Commercio estero e importazioni registrano una contrazione.

Il mercato del lavoro si conferma positivo, con occupazione in aumento (+1,4%), tasso di occupazione al 71,4% e disoccupazione al 2,4%. Tra aprile e giugno 2025 il ricorso alla cassa integrazione ha superato le 483 mila ore, principalmente nella componente straordinaria del settore manifatturiero. Le previsioni di crescita dell'economia trentina considerano sia le caratteristiche specifiche del territorio sia le assunzioni macroeconomiche nazionali e internazionali, alla base delle proiezioni del Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) del Governo italiano, pubblicato a inizio ottobre, e delle stime del Fondo Monetario Internazionale di metà ottobre. Il contesto macroeconomico che sostiene le proiezioni provinciali risulta coerente con quello nazionale, integrando però i dati più aggiornati sulle dinamiche locali osservate durante l'anno. Alla luce di questo quadro, il PIL reale della provincia di Trento è previsto crescere dello 0,5% nel 2025, in linea con la stima più prudente elaborata in primavera per l'economia locale. Lo scenario aggiornato tiene conto, in particolare, degli effetti negativi derivanti dalle difficoltà della domanda estera.

Scenario previsionale per il Trentino (2025-2028)

	2025	2026	2027	2028
Variazioni annue % a valori concatenati	0,5	0,8	0,8	0,8

Lo scenario per gli anni successivi al 2025 resta caratterizzato da significativa incertezza, legata principalmente all'andamento dell'economia globale. Nel triennio 2026-2028 si prevede un moderato aumento del tasso di crescita, con un +0,8% atteso per il 2026, confermato anche per il 2027 e il 2028. Le prospettive di medio periodo si fondano sull'ipotesi di una graduale normalizzazione del commercio internazionale e sulla stabilità dei consu-

mi delle famiglie. Gli investimenti saranno sostenuti dall'avanzamento finale degli interventi previsti dal PNRR e dagli effetti attesi dai progetti infrastrutturali collegati all'interramento della ferrovia del Brennero, esclusi dal PNRR.

2.1.3 La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo alla data del 31 dicembre 2024, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 10.334.

Andamento della popolazione residente negli anni

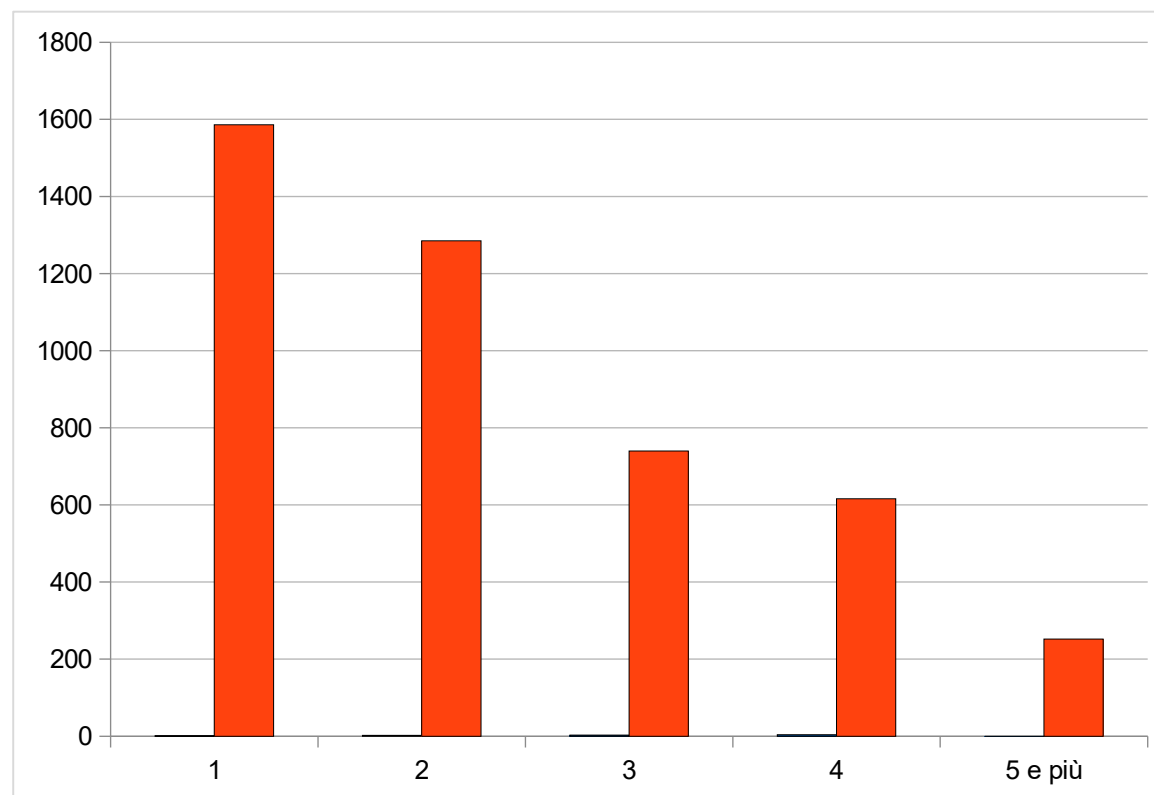
Anni	Numero residenti
2003	8.671
2004	8.771
2005	8.836
2006	8.955
2007	9.141
2008	9.321
2009	9.382
2010	9.535
2011	9.635
2012	9.726
2013	9.761
2014	9.786
2015	9.678
2016	9.744
2017	9.844
2018	9.951
2019	10.006
2020	10.061
2021	10.134
2022	10.198
2023	10.286
2024	10.334

Quadro della popolazione generale ad oggi

Popolazione al 01/01/2024	10.286
di cui: Maschi	5.119
Femmine	5.167
Nati nell'anno	81
Deceduti nell'anno	101
Saldo naturale	-20
Immigrati nell'anno	409
Emigrati nell'anno	328
Saldo migratorio	81
Popolazione residente al 31/12/2024	10.334
di cui: Maschi	5.152
Femmine	5.182
Nuclei familiari	4.479
Comunità/Convivenze	8
In età prescolare (0/5 anni)	459
In età scuola dell'obbligo (6/14 anni)	819
In forza lavoro (15/29 anni)	1.659
In età adulta (30/64 anni)	4.905
In età senile (oltre 65 anni)	2.492

Composizione delle famiglie per numero di componenti

N. Componenti	N. Famiglie	Composizione %
1	1.586	35,41%
2	1.285	28,69%
3	740	16,52%
4	616	13,75%
5 e più	252	5,63%
Totale	4.479	100,00%

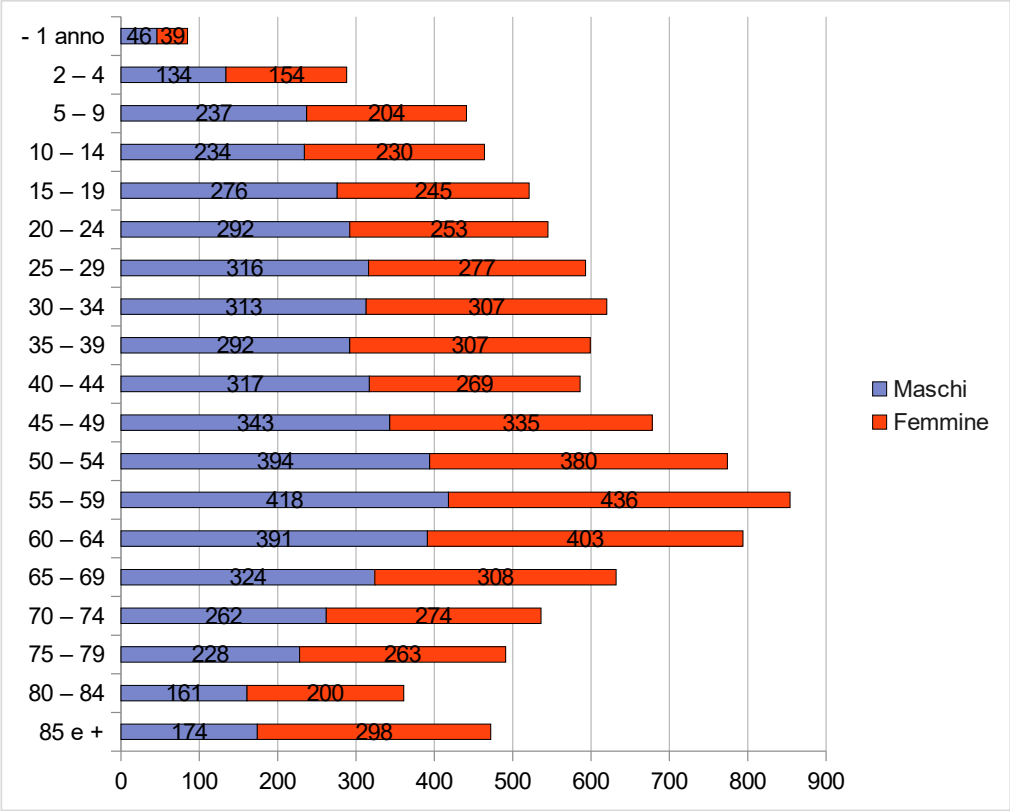


Popolazione residente al 31 dicembre 2024 suddivisa per classi di età

Classi di età	Totale
- 1 anno	85
2 – 4	288
5 – 9	441
10 – 14	464
15 – 19	521
20 – 24	545
25 – 29	593
30 – 34	620
35 – 39	599
40 – 44	586
45 – 49	678
50 – 54	774
55 – 59	854
60 – 64	794
65 – 69	632
70 – 74	536
75 – 79	491
80 – 84	361
85 e +	472
Totale	10.334

Popolazione residente al 31 dicembre 2024 suddivisa per classi di età e sesso

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
- 1 anno	46	39	85	0,89%	0,75%
2 – 4	134	154	288	2,60%	2,97%
5 – 9	237	204	441	4,60%	3,94%
10 – 14	234	230	464	4,54%	4,44%
15 – 19	276	245	521	5,36%	4,73%
20 – 24	292	253	545	5,67%	4,88%
25 – 29	316	277	593	6,13%	5,35%
30 – 34	313	307	620	6,08%	5,92%
35 – 39	292	307	599	5,67%	5,92%
40 – 44	317	269	586	6,15%	5,19%
45 – 49	343	335	678	6,66%	6,46%
50 – 54	394	380	774	7,65%	7,33%
55 – 59	418	436	854	8,11%	8,41%
60 – 64	391	403	794	7,59%	7,78%
65 – 69	324	308	632	6,29%	5,94%
70 – 74	262	274	536	5,09%	5,29%
75 – 79	228	263	491	4,43%	5,08%
80 – 84	161	200	361	3,13%	3,86%
85 e +	174	298	472	3,38%	5,75%
Totale	5.152	5.182	10.334	100,00%	100,00%



2.1.4 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Piani e strumenti urbanisti vigenti

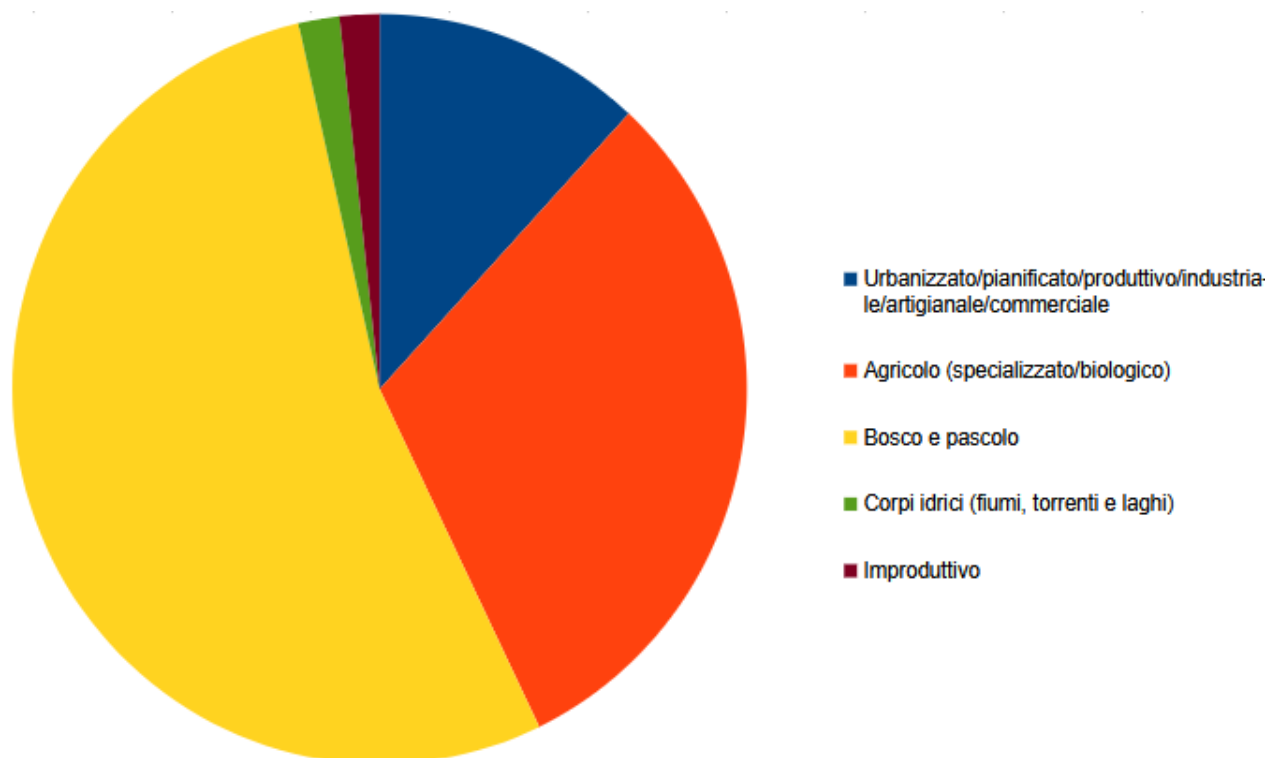
Strumenti	Vigenti	Riferimenti delibera approvata
Piano regolatore adottato	No	
Piano regolatore approvato	Sì	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2056 dd. 20.11.2015, entrata in vigore in data 02.12.2015 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 48 parte I e II in data 01.12.2015
Piano di governo del territorio	No	
Piano di fabbricazione	No	
Piano edilizia economica e popolare	No	

Piano insediamenti produttivi

Strumenti	Vigenti	Riferimenti delibera approvata
Piano industriale	Sì	Delibera Consiglio Comunale n. 46/2007 Delibera della Giunta Provinciale n. 1792/2019
Piano artigianale	No	
Piano commerciale	No	
Altri strumenti (specificare)	No	

Tabella uso del suolo

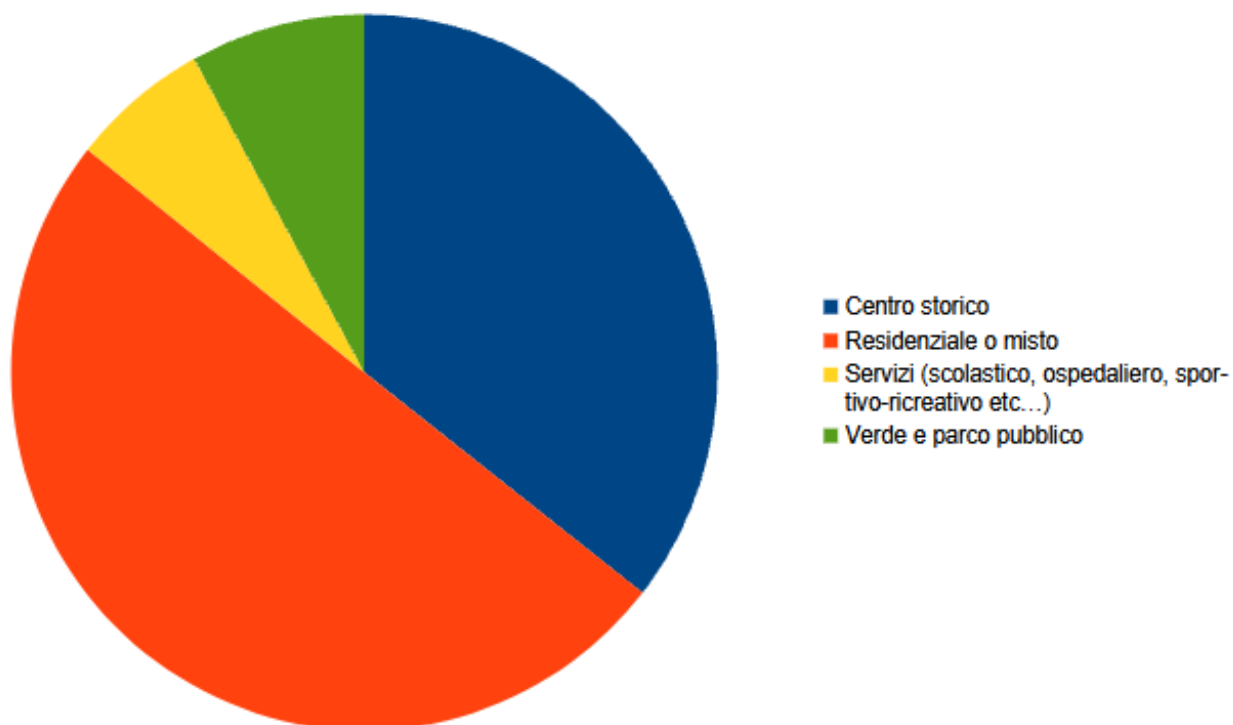
Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato/produttivo/industriale/artigianale/commerciale	4.098.460	11,87%
Agricolo (specializzato/biologico)	10.695.866	30,97%
Bosco e pascolo	18.514.576	53,61%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	622.434	1,80%
Improduttivo	602.571	1,74%
Totale	34.533.907	100%



Disaggregazione del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	763.700	35,56%	Nessuna variazione	0,00%
Residenziale o misto	1.076.300	50,12%	Nessuna variazione	0,00%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	135.485	6,31%	Nessuna variazione	0,00%
Verde e parco pubblico	171.973	8,01%	Nessuna variazione	0,00%
Totale	2.147.458	100,00%		0,00%

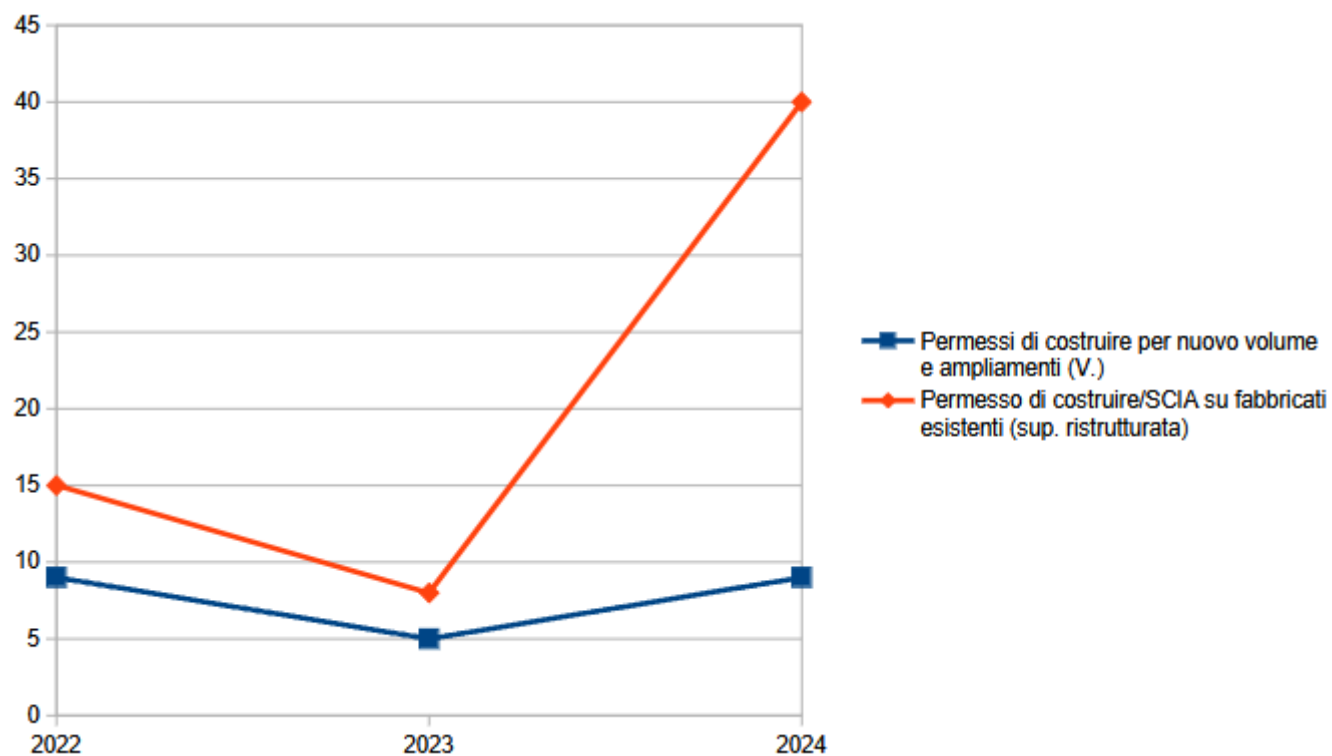
Standard urbanistici ex DM 1444/68



Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	50.019	47.030
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	82.466	20.902
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	171.973	94.059
Aree per parcheggi	36.903	26.128

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	9	5	9
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	15	8	40



Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2025		Programmazione 2026		Programmazione 2027		Programmazione 2028	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica <u>Ru</u> /Inerti (se esistenti indicare il numero)	1	0	1	0	1	0	1	0
<u>CRM/CRZ</u> (se esistenti indicare il numero)	1	0	1	0	1	0	1	0
Teleriscaldamento (%) (di utenza servite) *	No		No		No		No	
Fibra ottica	Si parziale		Si parziale		Si parziale		Si parziale	

Economia insediata

Settori d'attività secondo la classificazione ISTAT ATECO 2007	2020	2021	2022	2023	2024
A Agricoltura, silvicoltura pesca	202	208	215	212	214
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2	2
C Attività manifatturiere	66	66	64	66	68
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	1	2	2
F Costruzioni	132	140	139	137	136
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	133	136	140	135	133
H Trasporto e magazzinaggio	17	16	17	16	15
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40	38	33	32	34
J Servizi di informazione e comunicazione	12	14	13	13	12
K Attività finanziarie e assicurative	7	7	6	5	6
L Attività immobiliari	14	17	18	20	19
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	22	22	20	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	25	27	27	29	29
P Istruzione	2	2	2	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	3	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	7	7	6	7
S Altre attività di servizi	38	39	41	41	39
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0
Totale imprese	723	746	751	742	746

2.2 Quadro delle condizioni interne all'ente

2.2.1 Linee programmatiche 2025 – 2030

In data 4 e 18 maggio 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale del Comune di Mori.

A seguito dell'esito elettorale, si è insediata la nuova Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Nicola Mazzucchi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 31 luglio 2025, sono state approvate le Linee Programmatiche di mandato, ai sensi dell'art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (L.R. 2 del 3 maggio 2020 e ss.mm.) e dell'art. 54 dello Statuto comunale, quali indirizzi strategici dell'azione amministrativa per mandato amministrativo 2025-2030.

Le Linee Programmatiche definiscono le priorità politiche, gli obiettivi generali e le principali direttrici di intervento che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato, costituendo il quadro di riferimento per la pianificazione strategica e operativa dell'Ente e per la successiva declinazione all'interno del presente Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nel corso dell'iter consiliare, le Linee Programmatiche sono state emendate dal Consiglio comunale, recependo anche parte delle proposte formulate dai consiglieri di minoranza, in un'ottica di confronto istituzionale e di condivisione degli obiettivi strategici fondamentali per la comunità locale.

Le Linee Programmatiche si articolano nei seguenti 20 ambiti tematici:

1. Servizi all'infanzia e istruzione
2. Sport
3. Rapporto con le frazioni
4. Politiche sociali
5. Beni comuni e partecipazione
6. Viabilità
7. Progetto REP – Riorganizzazione degli edifici pubblici
8. Cura dell'ambiente e sviluppo sostenibile
9. Urbanistica e territorio

10. Salute e sicurezza
11. Cultura e biblioteca
12. Pari opportunità
13. Turismo
14. Amministrazione e organizzazione comunale
15. Commercio
16. Trentino Sviluppo
17. Protezione civile e prevenzione dei rischi
18. Agricoltura e foreste
19. Lavoro
20. Cimiteri

Le Linee Programmatiche di mandato sono pubblicate integralmente sul portale istituzionale del Comune di Mori, nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Documenti di programmazione strategico-gestionale” al seguente [LINK](#).

* * *

2.2.2 Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Per rappresentare l'andamento della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, le tabelle riportate di seguito espongono i dati relativi alle entrate e alle spese riferite agli ultimi cinque esercizi per i quali sono disponibili i dati definitivi, così come risultano dall'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni contabili, si evidenzia che la normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, introdotta dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha previsto l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale principio stabilisce che le entrate e le spese siano registrate in bilancio in base alla loro esigibilità, ossia in funzione della scadenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Per assicurare la puntuale applicazione di tale principio è stato istituito il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). Il FPV rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti, destinate alla copertura di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate ma la cui esigibilità è prevista in esercizi successivi rispetto a quello di accertamento dell'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato consente pertanto di garantire la copertura delle spese imputate agli esercizi futuri e risponde all'esigenza di rendere trasparente lo scostamento temporale tra il momento di acquisizione delle risorse finanziarie e il loro effettivo utilizzo, in coerenza con i principi della contabilità armonizzata.

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto anno 2020	Rendiconto anno 2021	Rendiconto anno 2022	Rendiconto anno 2023	Rendiconto anno 2024
Avanzo di amministrazione	110.965,24	4.639.824,48	280.770,82	2.015.625,58	2.979.379,00
Utilizzo FPV di parte corrente	95.849,37	89.250,01	100.673,35	79.831,85	83.524,07
Utilizzo FPV di parte capitale	1.681.217,59	1.661.785,02	5.753.892,24	2.042.253,17	3.859.131,69
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.406.594,54	3.478.897,08	3.594.933,90	3.619.303,63	3.890.164,20
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.466.958,70	3.829.730,57	4.400.330,04	4.874.164,76	4.706.889,53
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.006.840,67	2.094.942,31	2.251.500,16	2.143.521,71	3.139.121,39
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.000.221,69	1.958.992,04	1.820.130,04	12.318.422,72	5.908.034,01
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.768.647,80	17.753.421,51	18.202.230,55	27.093.123,42	24.566.243,89

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	Rendiconto anno 2020	Rendiconto anno 2021	Rendiconto anno 2022	Rendiconto anno 2023	Rendiconto anno 2024
Titolo 1 – Spese correnti	7.378.908,01	7.767.717,31	8.274.450,30	9.226.194,11	9.613.032,83
Titolo 2 – Spese in conto capitale	962.751,78	1.655.122,79	1.861.930,05	12.251.458,61	6.888.534,86
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	80.464,84	80.464,84	80.464,84	80.464,84	80.464,84
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.422.124,63	9.503.304,94	10.216.845,19	21.559.117,56	16.582.032,53

Evoluzione dei servizi per conto terzi (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	Rendiconto anno 2020	Rendiconto anno 2021	Rendiconto anno 2022	Rendiconto anno 2023	Rendiconto anno 2024
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.549.357,00	1.354.961,37	1.782.070,70	1.930.682,72	2.216.989,95
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.549.357,00	1.354.961,37	1.782.070,70	1.930.682,72	2.216.989,95

2.2.3 Analisi delle entrate

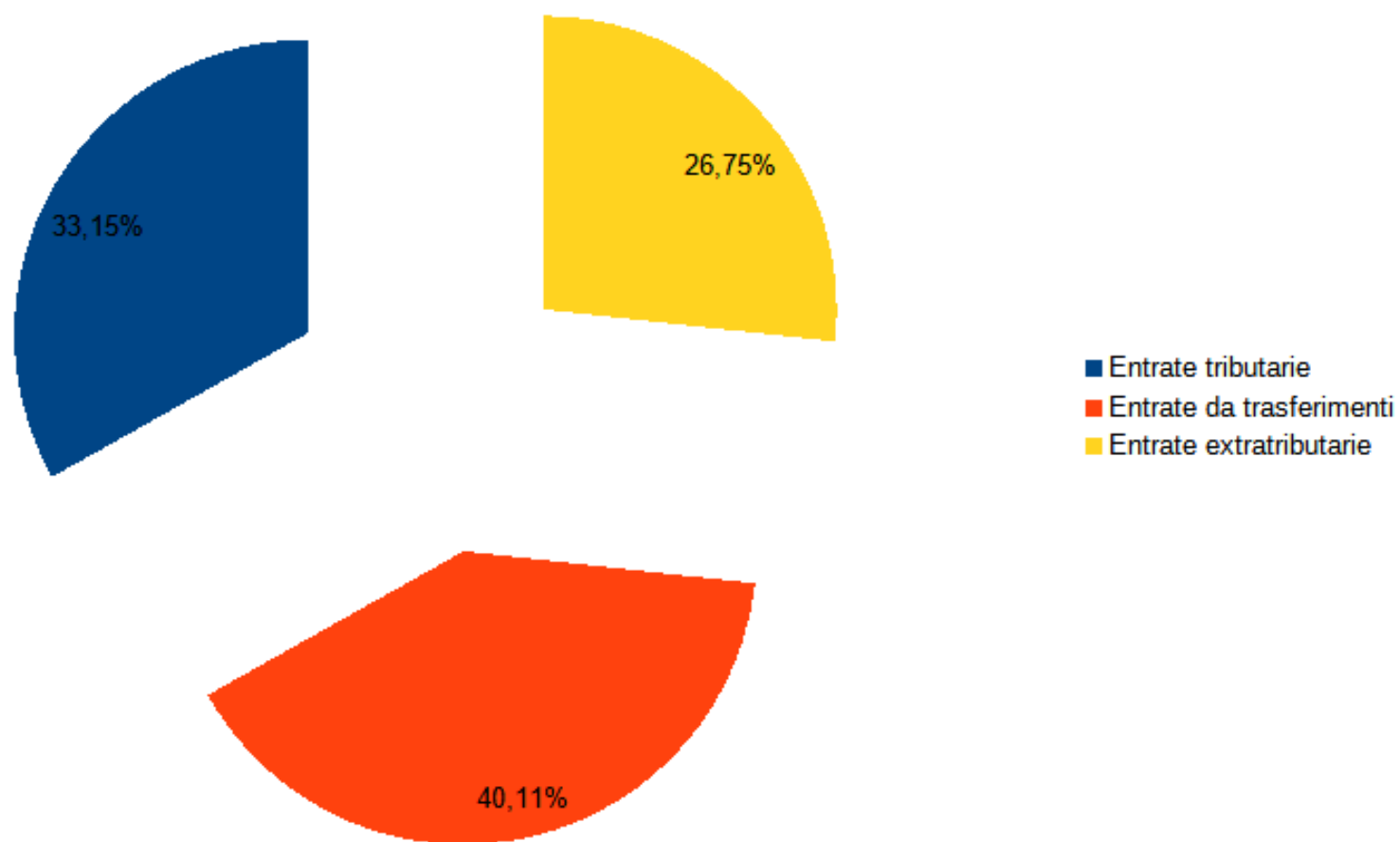
Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione asestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.603.951,00	3.543.051,00	3.890.164,20	33,15%	3.001.466,21	39,16%	888.697,99
Entrate da trasferimenti	4.453.615,00	4.587.108,00	4.706.889,53	40,11%	2.217.933,14	28,94%	2.488.956,39
Entrate extratributarie	2.718.382,00	2.787.012,00	3.139.121,39	26,75%	2.445.189,41	31,90%	693.931,98
Totale	10.775.948,00	10.917.171,00	11.736.175,12	100,00%	7.664.588,76	100,00%	4.071.586,36

Le entrate tributarie classificate al titolo 1 sono costituite principalmente dall'Imposta immobiliare semplice (Imis) e dalla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte delle Amministrazioni centrali e locali, classificate al titolo 2, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento, diretti a finanziare i servizi degli enti locali.

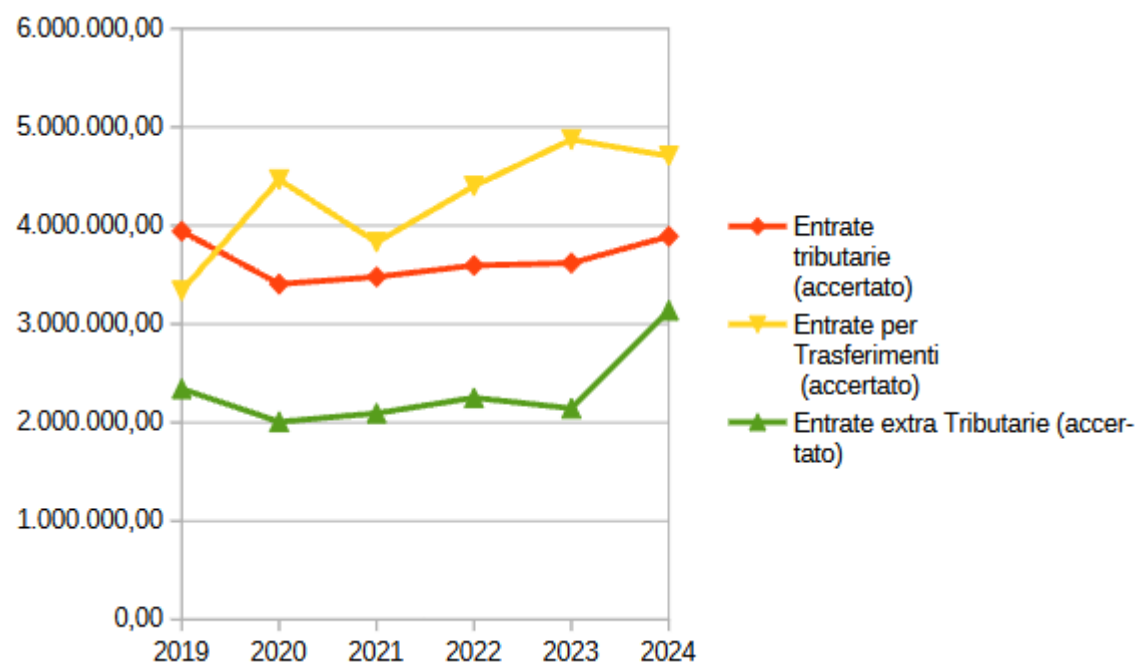
Le entrate extra-tributarie, classificate al titolo 3, sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili delle società partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini.



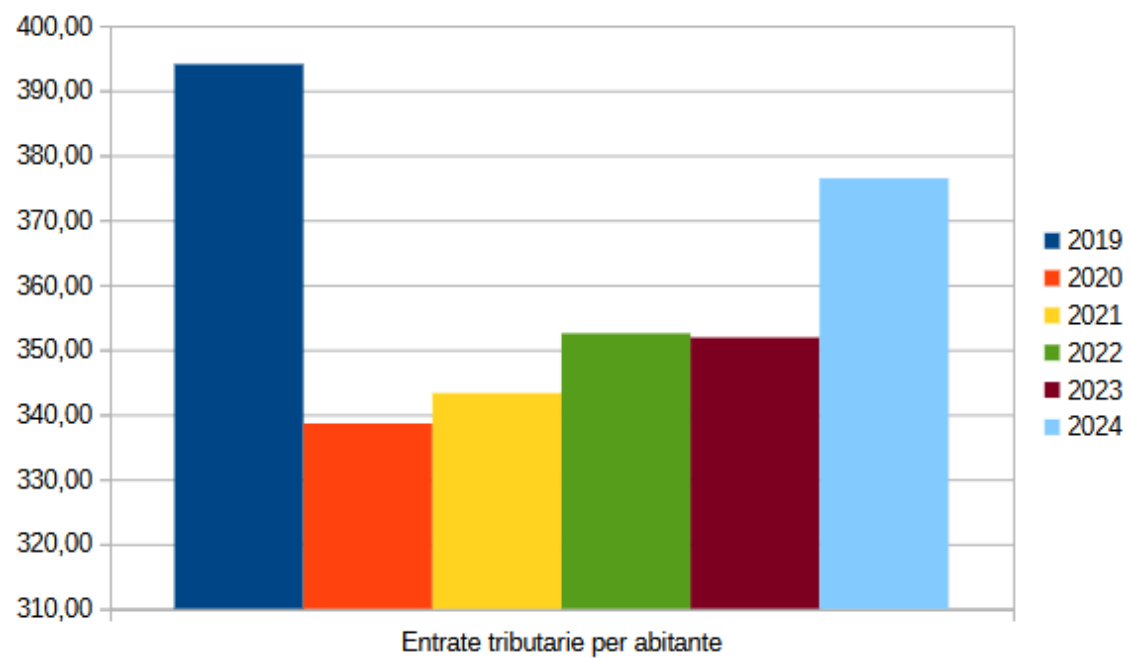
Evoluzione delle entrate correnti per abitante

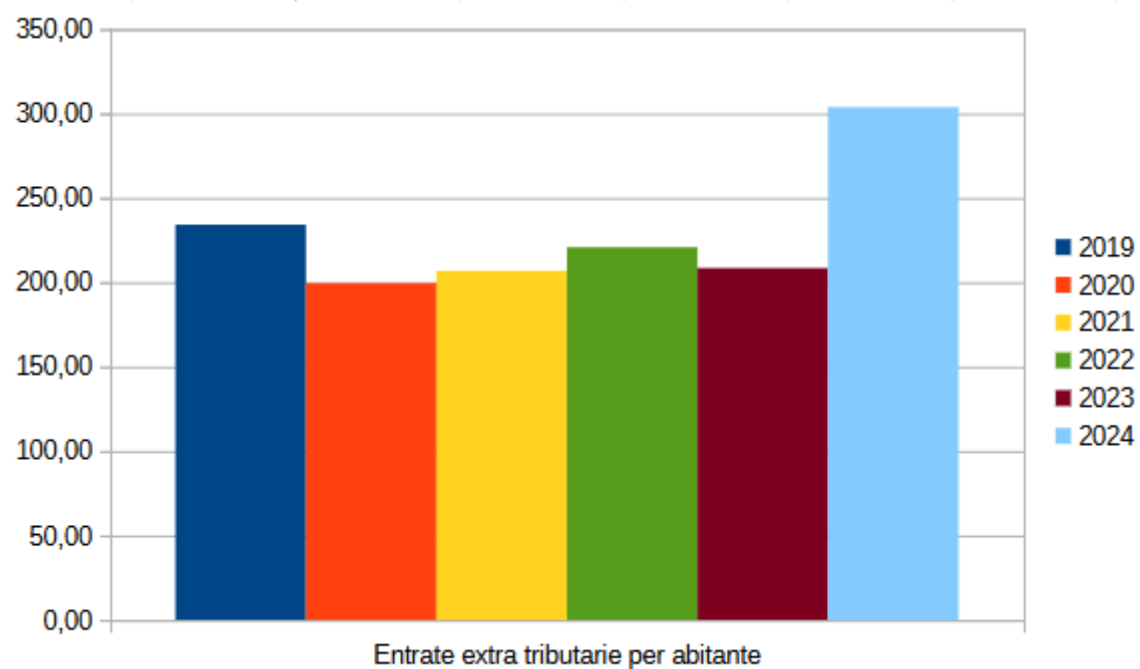
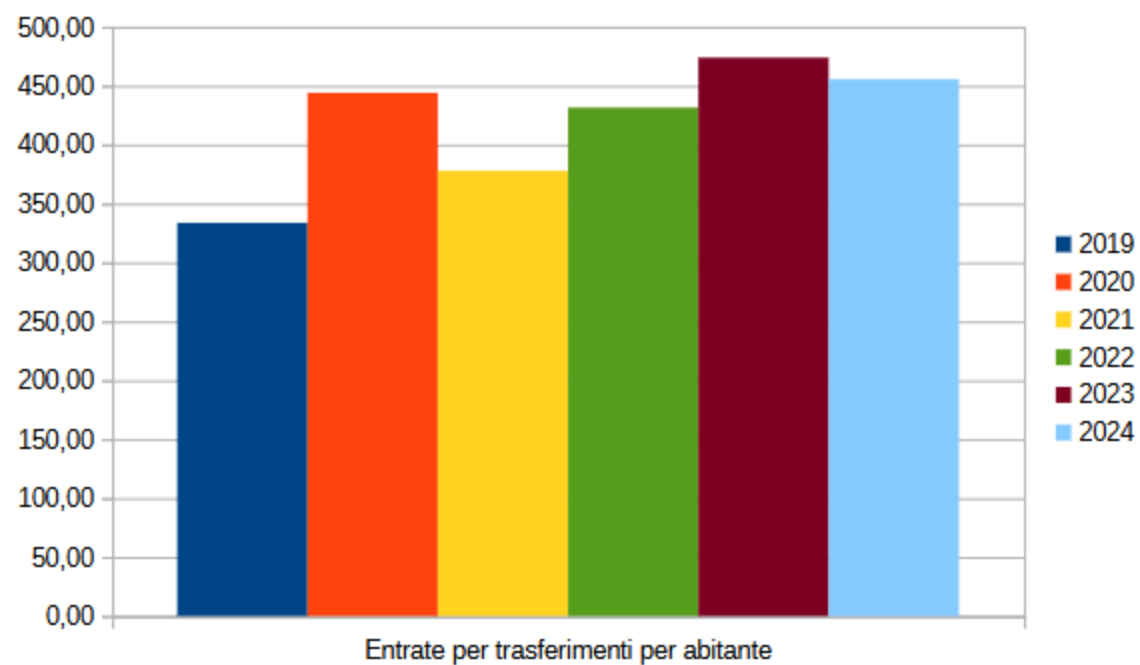
Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per Trasferimenti (accertato)	Entrate extra Tributarie (accertato)	N. Abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2019	3.942.973,03	3.337.937,18	2.342.526,88	10.006	394,06	333,59	234,11
2020	3.406.594,54	4.466.985,70	2.006.840,67	10.061	338,59	443,99	199,47
2021	3.478.897,08	3.829.730,57	2.094.942,31	10.134	343,29	377,91	206,72
2022	3.594.933,90	4.400.330,04	2.251.500,16	10.198	352,51	431,49	220,78
2023	3.619.303,63	4.874.164,76	2.143.521,71	10.286	351,87	473,86	208,39
2024	3.890.164,20	4.706.889,53	3.139.121,39	10.334	376,44	455,48	303,77

I dati delle entrate correnti hanno risentito, in particolar modo nel 2020 degli effetti della pandemia da Covid 19, registrando minori entrate extratributarie e maggiori trasferimenti.



Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2019 all'anno 2024.





2.2.4 Analisi della spesa

2.2.4.1 Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti al fine di illustrare la sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2024 e precedenti, per ciascuna missione e programma, relativi a spese di investimento non ancora concluse.

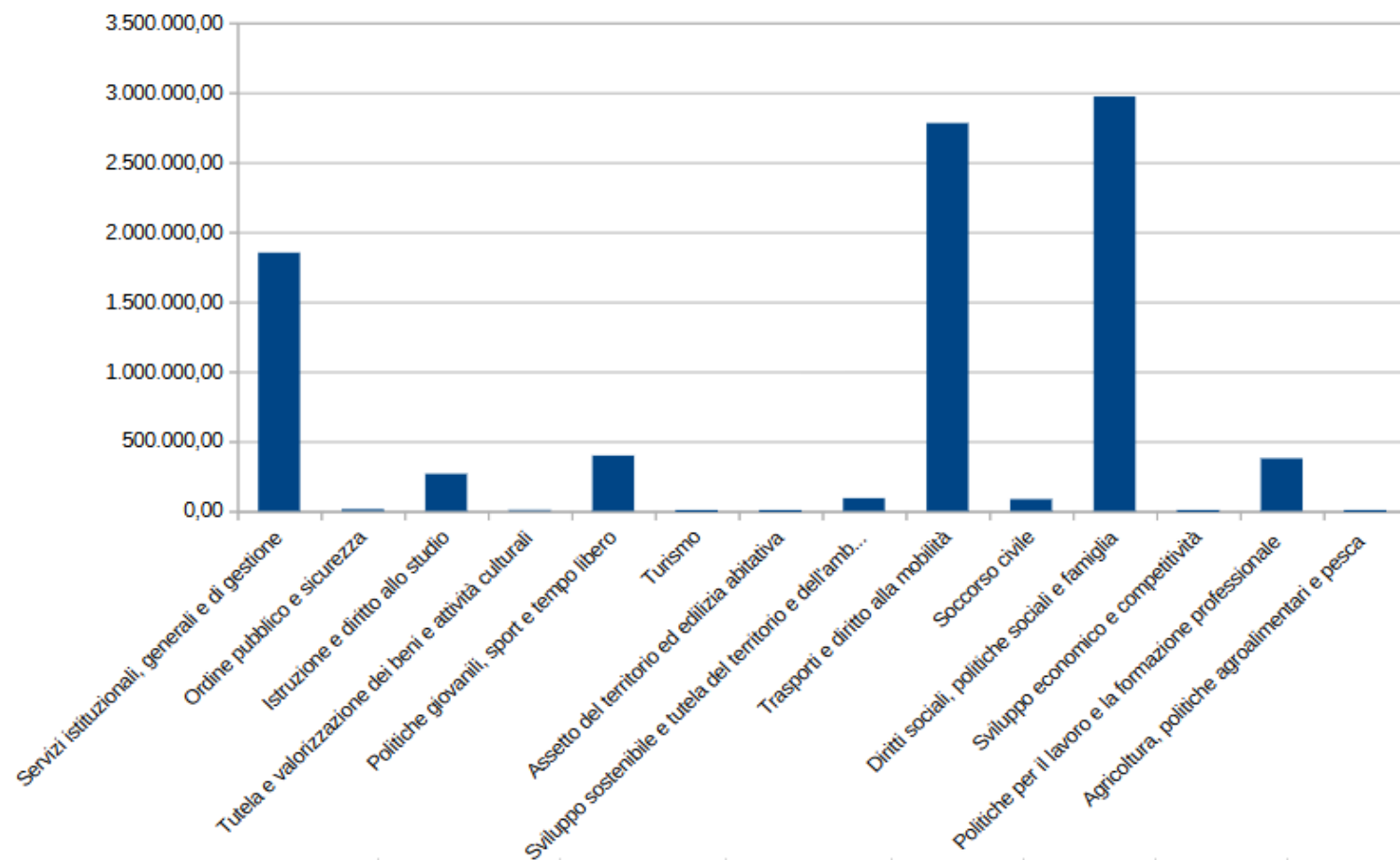
Impegni di parte capitale per spese non ancora concluse

Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.089.003,26	320.996,74	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	534.189,70	0,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	136.141,92	66.065,44	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	92.080,19	9.137,80	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	13.275,62	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	81.905,81	30.013,91	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	184.589,75	4.453.560,82	5.488.000,00

Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.000,00	0,00	0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	0,00	0,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	397.597,30	320.073,01	0,00
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	50.478,59	75.288,18	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	39.312,47	223.316,97	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.990,68	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.780.550,65	205.549,16	20.000,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	84.611,26	24.900,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.622.542,94	1.345.762,42	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	16.342,14	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.373,94	142.053,60	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	329.973,93	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	377.300,50	145.979,49	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
			Totale	8.841.260,65	7.362.697,54	5.508.000,00

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Descrizione	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
01	Servizi istituzionali, generali e di	1.851.415,07	396.199,98	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	13.275,62	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	266.495,56	4.483.574,73	5.488.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	0,00	0,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	397.597,30	320.073,01	0,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	91.781,74	298.605,15	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.780.550,65	205.549,16	20.000,00
11	Soccorso civile	84.611,26	24.900,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.971.232,95	1.487.816,02	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	377.300,50	145.979,49	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	Totale	8.841.260,65	7.362.697,54	5.508.000,00



2.2.4.2 Analisi della spesa – parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2025 e in quelli successivi.

Impegni di parte corrente già assunti

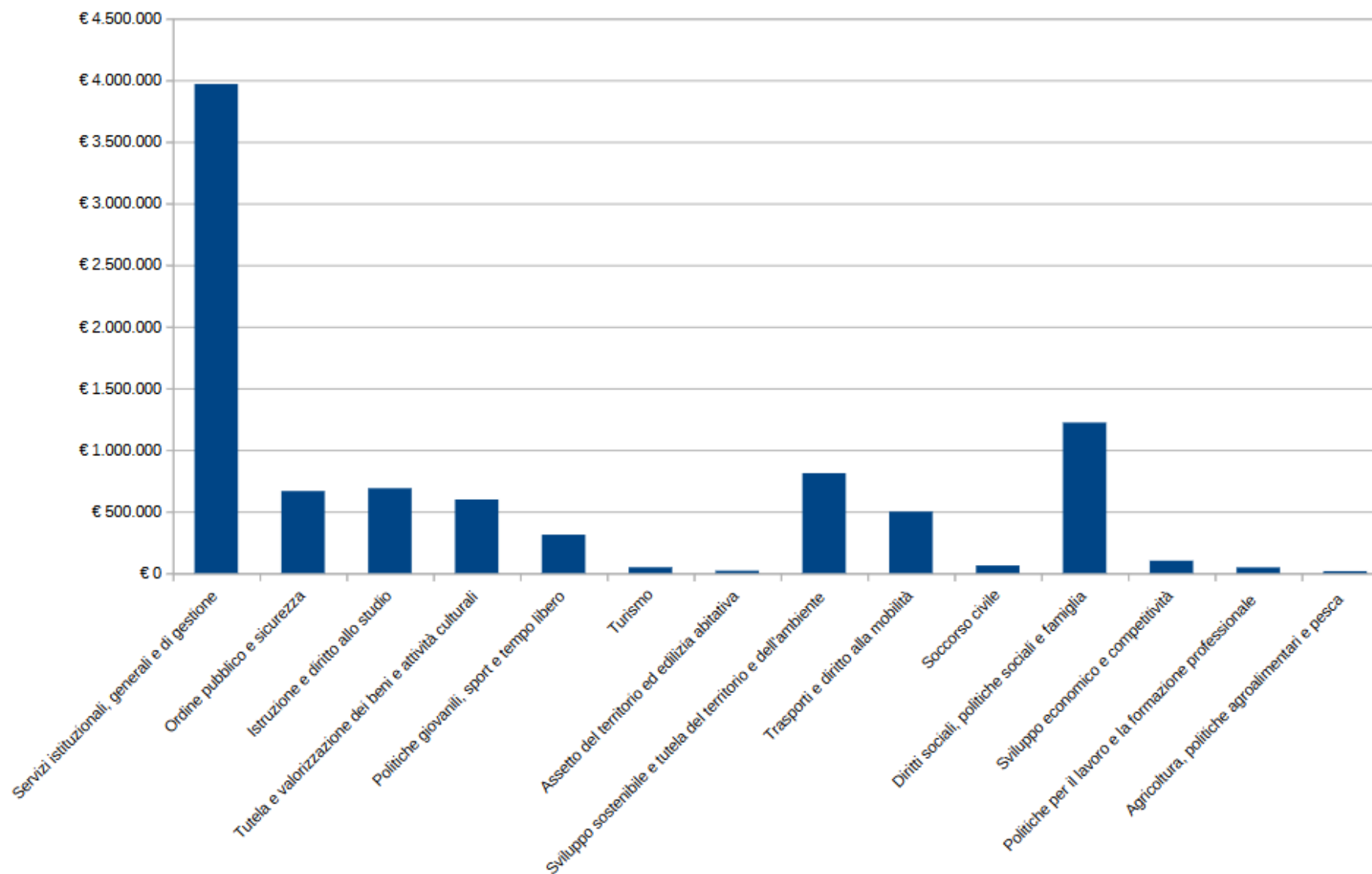
Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	01	Organi istituzionali	274.525,41	6.211,65	810,08
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	02	Segreteria generale	314.644,87	15.579,97	0,00
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	366.405,92	61.610,49	13.153,73
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	354.469,58	209.900,00	180.380,00
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	560.022,13	73.171,37	15.793,54
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	721.607,29	36.455,91	1.520,22
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	277.911,08	3.259,68	0,00
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	135.806,55	14.936,33	5.765,23
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	10	Risorse umane	206.382,90	94.060,50	32.908,00
01	Servizi istituzionali generali e di gestione	11	Altri servizi generali	756.165,58	158.920,01	27.094,32
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	660.370,26	61.566,79	7.631,35
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5.203,30	3.355,00	2.795,84
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	349.864,25	106.312,64	3.188,65
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	338.532,69	206.188,60	5.457,55

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	596.889,38	122.725,31	46.855,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	301.113,34	190.489,59	72.427,40
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	10.349,36	11.753,26	11.250,00
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	47.085,96	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	19.219,80	22.887,20	16.543,20
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	103.874,21	4.874,66	166,67
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	25.604,46	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	499.860,11	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	181.145,25	10.140,70	2.250,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	57.867,18	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	441.053,55	209.979,21	12.144,42
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	61.589,29	21.559,70	0,00

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.119.868,09	247.665,48	2.946,30
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	22.122,92	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	13.997,40	1.795,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	63.285,30	29.224,81	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.000,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	93.475,29	500,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	45.859,15	22.161,77	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.281,74	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	8.323,48	0,00	0,00
			Totale	9.058.777,07	1.948.285,63	462.081,50

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Descrizione	Impegni anno 2025	Impegni anno successivo 2026	Impegni anno successivo 2027
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.967.941,31	674.105,91	277.425,12
03	Ordine pubblico e sicurezza	665.573,56	64.921,79	10.427,19
04	Istruzione e diritto allo studio	688.396,94	312.501,24	8.646,20
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	596.889,38	122.725,31	46.855,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	311.462,70	202.242,85	83.677,40
07	Turismo	47.085,96	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.219,80	22.887,20	16.543,20
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	810.484,03	15.015,36	2.416,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	498.920,73	209.979,21	12.144,42
11	Soccorso civile	61.589,29	21.559,70	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.221.273,71	279.685,29	3.946,30
14	Sviluppo economico e competitività	100.475,29	500,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	45.859,15	22.161,77	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.281,74	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.323,48	0,00	0,00
	Totale	9.058.777,07	1.948.285,63	462.081,50



2.2.5 Indebitamento

L'analisi delle condizioni interne dell'Ente prevede anche la determinazione della sostenibilità e dell'andamento tendenziale del livello di indebitamento.

Il Comune di Mori alla data del 31 dicembre 2015 ha effettuato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui promossa dalla Provincia Autonoma di Trento ed ha azzerato il debito residuo dei mutui.

L'importo del debito nei confronti della Provincia Autonoma di Trento al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 160.929,68.

Nel prossimo triennio non si prevede l'assunzione di mutui o di altra forma di indebitamento.

2.2.6 Patrimonio

Di seguito si riporta la consistenza finale del patrimonio nell'ultimo triennio e la consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024.

Consistenza finale del Patrimonio al 31/12	2022	2023	2024
Beni demaniali	26.134.939,33	33.945.963,18	34.755.164,28
Altre immobilizzazioni materiali	42.078.823,05	41.271.163,83	40.691.430,65
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.324.159,53	4.868.871,87	8.221.641,47
Totale	70.537.921,91	80.085.998,88	83.668.236,40

Consistenza Immobilizzazioni Materiali al 31/12	2024
BENI DEMANIALI	34.755.164,28
- Terreni	1.955.264,89
- Fabbricati	3.968.078,93
- Infrastrutture	28.831.820,46
- Altri beni demaniali	0,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.691.430,65
- Terreni	10.539.099,29
- Fabbricati	29.559.289,54
- Impianti e macchinari	1.882,60
- Attrezzature industriali e commerciali	345.085,03
- Mezzi di trasporto	200.064,62
- Materiali per ufficio e hardware	30.182,94
- Mobili e arredi	15.826,63
- Infrastrutture	0,00
- Altri beni materiali	0,00
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.868.871,87
Totale	80.315.466,80

2.2.7 Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Qualifica	Livello	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti al 31/12/2024
A	A1		5	5
A	A2	6		6
A	A3			0
A	A4	1		1
A	A5	3		3
B	BB1			0
B	BB2			0
B	BB3			0
B	BB4			0
B	BB5	1		1
B	BE1	5	2	7
B	BE2	1		1
B	BE3	1		1
B	BE4			0
B	BE5	2		2
C	CB1	17	6	23
C	CB2	6		6
C	CB3	7		7
C	CB4	9		9
C	CB5	4		4
C	CE1	5		5
C	CE2	2		2
C	CE3	1		1
C	CE4	2		2
C	CE5	3		3
D	DB1		2	2
D	DB2			0
D	DB3	1		1
D	DB4	3		3
D	DB5			0
D	DE1	1		1
D	DE2			0
D	DE3			0
D	DE4	1		1
D	DE5			0
Segretario	Segretario	1		1

2.2.8 Organismi partecipati

Di seguito si riportano i dati delle partecipazioni societarie e non detenute dal Comune di Mori.

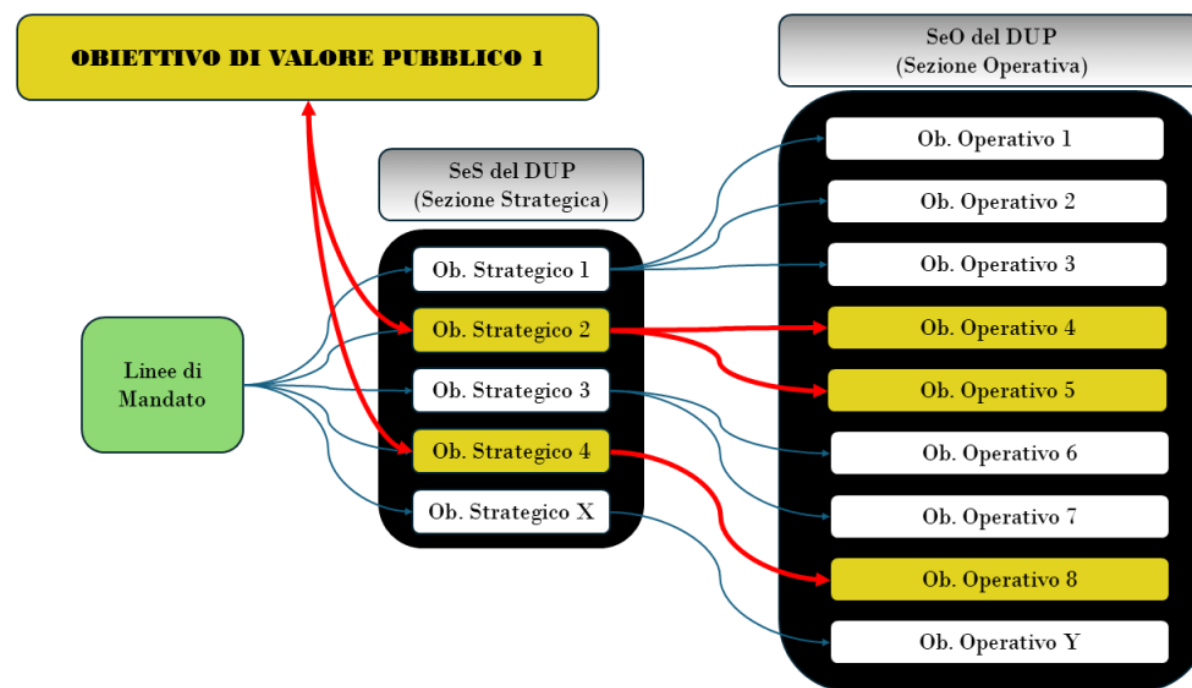
Denominazione	Attività svolta	Tipo di partecipazione	Quota % di partecipazione al 31/12/2024
Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo S. Cons. A R. L.	Pubbliche relazioni e comunicazione	Diretta	1,75439
Consorzio dei comuni trentini - società cooperativa	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico-giuridica del personale	Diretta	0,54054
Dolomiti energia holding Spa	Attività di holding e produzione energia elettrica	Diretta	1,22980
Gestione entrate locali Srl	Gestione e riscossione delle entrate tributarie e non	Diretta	0,02494
Trentino digitale Spa	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico trentino	Diretta	0,03430
Trentino riscossioni Spa	Servizio di riscossione e accertamento delle entrate	Diretta	0,0885
Trentino Trasporti Spa	Servizio di trasporto su strada di persone	Diretta	0,00136
Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS)	Attività di mantenimento, tutela e promozione del patrimonio agricolo tradizionale	Diretta	3,57143

3. Sezione Operativa

3.1 Parte Prima

3.1.1 Obiettivi strategici ed operativi

Gli **obiettivi strategici** rappresentano le principali linee di indirizzo che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel medio periodo. Essi discendono direttamente dalle **Linee Programmatiche di Mandato approvate dal Consiglio comunale** e ne costituiscono la traduzione in ambiti di intervento coerenti con le **Missioni** del bilancio. In tal senso, gli obiettivi strategici danno contenuto alla **Sezione Strategica (SeS)** del Documento Unico di Programmazione (DUP), definendo le priorità politiche e gli esiti attesi per la comunità nell'orizzonte temporale 2026-2028.



Gli **obiettivi operativi**, collegati a ciascun obiettivo strategico, individuano le principali misure e direttrici di azione attraverso cui l'Amministrazione intende perseguire tali indirizzi. Essi costituiscono la declinazione, per **Missione e Programma**, delle scelte strategiche e trovano corrispondenza nella **Sezione Operativa (SeO)** del DUP, ponendosi come cerniera tra il quadro politico-strategico e la successiva programmazione gestionale. Gli obiettivi operativi possono assumere sia natura di mantenimento, quando finalizzati a garantire la continuità e la qualità dei servizi e delle attività ordinarie, che natura di sviluppo, quando orientati al miglioramento, all'innovazione o all'ampliamento delle politiche e delle azioni dell'Ente.

Con l'approvazione del presente DUP, il Consiglio comunale fornisce quindi un quadro di indirizzi che dovrà essere ulteriormente sviluppato in sede di redazione ed approvazione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, di competenza della Giunta comunale. È infatti nel PIAO che gli obiettivi strategici e operativi qui delineati saranno tradotti in **obiettivi gestionali**, con la puntuale individuazione dei Centri di Responsabilità coinvolti, delle fasi di attuazione, degli indicatori di risultato, delle tempistiche di realizzazione e delle risorse finanziarie da destinare a ciascun obiettivo.

Gli obiettivi gestionali del PIAO costituiranno il riferimento per il sistema di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, assicurando che i risultati perseguiti dall'ente trovino corrispondenza nelle responsabilità assegnate e nei processi di valutazione del personale. In tal modo si assicura la coerenza tra programmazione strategica, programmazione operativa e gestione, garantendo tracciabilità e verificabilità dell'azione amministrativa.

Pertanto, in coerenza con l'impianto della programmazione armonizzata, gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione si collocano nell'ambito delle **Missioni di bilancio**, che rappresentano le grandi aree di intervento e di politica pubblica cui l'Ente intende destinare le proprie risorse nel medio periodo. Gli obiettivi operativi, correlati a ciascun obiettivo strategico, trovano invece collocazione **sia nelle Missioni sia nei Programmi del bilancio**, consentendo di individuare con maggiore puntualità gli ambiti di azione e le principali linee di intervento. A valle di tale quadro programmatico, e successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) finanziario, gli obiettivi gestionali che saranno individuati nel PIAO sono ulteriormente declinati in relazione ai singoli **Capitoli di bilancio**, che risultano per loro natura ricondotti alle corrispondenti **Missioni, Programmi**, ma anche ai **Piani finanziari (Titoli e Macroaggregati)**, i quali qualificano la spesa non solo in funzione della finalità perseguita, ma anche in base alla sua concreta natura economica e tipologia di impiego.

L'intero sistema di programmazione strategica, operativa e gestionale è orientato al perseguimento di un obiettivo unitario di creazione di **VALORE PUBBLICO**, inteso come la capacità dell'azione amministrativa di generare benefici concreti e misurabili per la comunità, migliorando la qualità dei servizi, rafforzando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e promuovendo uno sviluppo equo, sostenibile e inclusivo del territorio.

* * *

LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO
#01 – Servizi all’infanzia e Istruzione	#1. Qualità educativa 0-6 – Potenziare strutture e servizi per la prima infanzia e scuole dell’obbligo.
#01 – Servizi all’infanzia e Istruzione	#2. Polo scolastico integrato – Realizzare spazi scolastici moderni, sicuri e funzionali per studenti e comunità.
#02 – Sport	#3. Sistema sportivo diffuso – Promuovere la pratica sportiva a tutte le età.
#02 – Sport	#4. Impianti sportivi di qualità – Riquilificare e potenziare le infrastrutture sportive indoor e outdoor.
#03 – Rapporto con le Frazioni	#5. Parità territoriale – Assicurare servizi e investimenti equi tra centro e frazioni.
#04 – Politiche Sociali	#6. Comunità coesa e solidale – Promuovere inclusione, sostegno alle fragilità e coabitazione intergenerazionale.
#04 – Politiche Sociali	#7. Volontariato – Rafforzare la partecipazione civica e la responsabilità condivisa.
#05 – Beni Comuni e partecipazione	#8. Cittadinanza attiva – Coinvolgere i cittadini nella cura e gestione condivisa degli spazi pubblici.
#06 – Viabilità	#9. Mobilità sicura e sostenibile – Migliorare infrastrutture viarie, ciclopedonali e parcheggi strategici.
#06 – Viabilità	#10. Connessioni territoriali – Collaborare con PAT e Comuni limitrofi per una rete viaria efficiente.
#07 – Progetto REP	#11. Rigenerazione urbana – Riquilificare edifici pubblici storici valorizzando il centro cittadino.
#07 – Progetto REP	#12. Valorizzazione del patrimonio comunale – Rifunionalizzazione delle sedi a servizio della comunità.
#07 – Progetto REP	#13. Potenziamento degli spazi collettivi – Riquilificazione, ampliamento e valorizzazione degli immobili comunali.
#08 – Cura dell’Ambiente e Sviluppo Sostenibile	#14. Transizione ecologica locale – Ridurre emissioni e promuovere energie rinnovabili e comunità energetiche.
#08 – Cura dell’Ambiente e Sviluppo Sostenibile	#15. Tutela e valorizzazione del verde – Aumentare aree verdi e migliorare la qualità ambientale urbana.
#08 – Cura dell’Ambiente e Sviluppo Sostenibile	#16. Gestione responsabile delle risorse – Migliorare sistemi idrici e gestione del ciclo dei rifiuti.
#09 – Urbanistica e Territorio	#17. Pianificazione sostenibile – Privilegiare recupero edilizio, rigenerazione urbana e tutela del paesaggio.
#10 – Salute e Sicurezza	#18. Benessere e salute per tutti – Potenziare servizi sanitari, prevenzione e invecchiamento attivo.
#10 – Salute e Sicurezza	#19. Sicurezza partecipata – Rafforzare il presidio del territorio e la prevenzione dei rischi urbani.
#11 – Cultura e Biblioteca	#20. Cultura come motore di comunità – Coordinare le realtà associative e valorizzare il patrimonio culturale e bibliotecario.
#12 – Pari opportunità	#21. Uguaglianza e inclusione – Pari opportunità, rimuovere ostacoli alla partecipazione alla vita sociale ed economica.

LINEA PROGRAMMATICA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO
#13 – Turismo	#22. Turismo sostenibile e integrato – Valorizzare percorsi, eventi e attrazioni in sinergia con il territorio.
#13 – Turismo	#23. Potenziamento accessi e servizi turistici – Migliorare infrastrutture per attrattività e fruibilità dei luoghi.
#14 – Amministrazione e organizzazione	#24. Servizi pubblici di eccellenza – Semplificare procedure e migliorare il rapporto con il cittadino.
#14 – Amministrazione e organizzazione	#25. Efficienza organizzativa – Potenziare l'organizzazione delle strutture, la digitalizzazione e gli strumenti di lavoro.
#14 – Amministrazione e organizzazione	#26. Comunicazione istituzionale chiara – Creare un'identità visiva e un piano informativo integrato.
#15 – Commercio	#27. Rilancio del commercio locale – Favorire sinergie con turismo e cultura per sostenere le attività economiche.
#16 – Trentino Sviluppo	#28. Rigenerazione aree produttive – Collaborare per la riqualificazione e lo sviluppo delle aree industriali.
#17 – Protezione civile/Prevenzione rischi	#29. Resilienza territoriale – Potenziare protezione civile e cultura della prevenzione nelle scuole e comunità.
#18 – Agricoltura e Foreste	#30. Valorizzazione filiera agricola – Sostenere produzioni locali e gestione sostenibile del paesaggio rurale.
#19 – Lavoro	#31. Occupazione e inclusione – Promuovere progetti di inserimento lavorativo e sostegno alle fragilità occupazionali.
#20 – Cimiteri	#32. Decoro e innovazione nei cimiteri – Migliorare strutture e servizi.

* * *

Obiettivo Strategico #1.

Qualità educativa 0-6 – Potenziare strutture e servizi per la prima infanzia e scuole dell'obbligo.

Linea Programmatica di Mandato #01 – Servizi all'infanzia e Istruzione

Missioni di riferimento:

- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'Amministrazione intende sviluppare un percorso sinergico sull'età prescolare (0-6 anni), moderno, accessibile e capace di valorizzare ogni potenzialità individuale.

L'educazione nella fascia 0-6 anni rappresenta un investimento fondamentale per lo sviluppo delle nuove generazioni e per la costruzione di una comunità solida e inclusiva.

Il Comune di Mori intende garantire un'offerta educativa di qualità, che unisca strutture moderne e sicure a servizi flessibili e in grado di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

Ciò significa intervenire sul pieno utilizzo dei nuovi Asili Nido realizzati con il PNRR, e sostenere le scuole dell'infanzia per quanto di competenza del Comune, cogliendo ogni opportunità di sviluppare sinergie educative e riqualificare le strutture nell'ottica di un sistema integrato 0-6 anni.

Il Comune si adopererà inoltre per garantire l'adeguatezza del personale educativo e ausiliario necessario a rispondere in modo continuativo ai fabbisogni dei servizi, assicurando stabilità organizzativa, continuità educativa e un funzionamento regolare delle strutture.

Si intendono inoltre cogliere tutte le opportunità per migliorare ulteriormente l'offerta educativa attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra i servizi gestiti in forma diretta e quelli affidati in appalto, valorizzando le buone pratiche e favorendo un approccio integrato e coerente sul territorio.

Tutti gli interventi verranno sviluppati con un approccio inclusivo, nella consapevolezza che la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi per la prima infanzia incidono fin dall'inizio sul percorso di crescita dei bambini e pertanto sullo sviluppo sociale di una comunità forte e coesa.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #1

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
04.01 – Istruzione prescolastica 12.11 – Interventi per asili nido	Gestire le risorse e la programmazione dei servizi educativi comunali, assicurando l'utilizzo efficiente ed economicamente sostenibile delle risorse disponibili.	Monitoraggio in itinere degli scostamenti dalle previsioni di spesa/entrata, rendicontazione annuale.	Mantenimento
04.01 – Istruzione prescolastica 12.11 – Interventi per asili nido	Concludere la riqualificazione delle strutture degli Asili Nido e allineare le Scuole Infanzia agli standard dei nuovi asili, nell'ottica di un sistema integrato 0-6 anni. Garantire sicurezza e manutenzione degli edifici destinati ai servizi educativi.	Controllo dell'avanzamento dell'iter di finanziamento, della progettazione e realizzazione dei lavori, rendicontazione e verifica della corretta attuazione degli interventi previsti nei progetti approvati. Verifiche periodiche sugli edifici, monitoraggio degli interventi effettuati, rispetto delle norme.	Sviluppo e Mantenimento
04.01 – Istruzione prescolastica	Garantire la qualità dei servizi prescolastici (Scuola di Infanzia) di competenza comunale, nonché cogliere ogni opportunità di sviluppare sinergie educative nell'ottica di un sistema integrato 0-6 anni.	Interlocazione costante con Circolo Coordinamento PAT – Servizio attività educative per l'infanzia.	Sviluppo e mantenimento
12.11 – Interventi per asili nido	Garantire la qualità del servizio di Asilo Nido, favorendo lo sviluppo e l'inclusione dei bambini, cogliendo ogni opportunità di sviluppare sinergie educative con le Scuole Infanzia nell'ottica di un sistema integrato 0-6 anni.	Analisi degli indicatori di qualità del servizio, gestione delle graduatorie di accesso, monitoraggio delle azioni di inclusione.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #2.

Polo scolastico integrato – Realizzare spazi scolastici moderni, sicuri e funzionali per studenti e comunità.

Linea Programmatica di Mandato #01 – Servizi all’infanzia e Istruzione

Missioni di riferimento:

- 04 Istruzione e diritto allo studio

L'Amministrazione intende dotare la comunità di un polo scolastico moderno, funzionale e aperto all'intera cittadinanza.

La realizzazione e l'adeguamento delle strutture scolastiche costituiscono un pilastro della strategia di sviluppo del territorio, poiché garantire ambienti di apprendimento sicuri, accessibili e stimolanti significa investire direttamente nel futuro della comunità.

Il Comune di Mori proseguirà con decisione nella realizzazione del nuovo polo delle scuole secondarie di primo grado “Malfatti” e nella riqualificazione degli spazi adiacenti, in un’ottica di integrazione tra spazi educativi e contesto urbano.

Saranno promossi interventi per ottenere i finanziamenti necessari al completamento delle palestre scolastiche e alla creazione di nuovi impianti sportivi polivalenti a servizio sia degli alunni che delle associazioni locali.

L’obiettivo è sviluppare un campus scolastico capace di connettere istruzione, sport, cultura e socialità, valorizzando la funzione educativa come nucleo centrale della vita comunitaria.

Gli interventi saranno eseguiti nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, sicurezza e innovazione tecnologica, prestando particolare attenzione, nella fase esecutiva, valorizzando ove possibile soluzioni migliorative in grado di rendere gli spazi scolastici coerenti con le migliori pratiche e con le esigenze in continua evoluzione del sistema educativo.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #2

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuare gli interventi già programmati di costruzione e riqualificazione delle strutture scolastiche, delle palestre e degli spazi connessi. Garantire sicurezza e manutenzione degli edifici destinati ai servizi scolastici.	Controllo dell'avanzamento dei lavori e verifica della corretta attuazione degli interventi previsti nei progetti approvati. Verifiche periodiche sugli edifici, monitoraggio degli interventi effettuati, rispetto delle norme.	Sviluppo e mantenimento
04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Assicurare che le strutture scolastiche rispondano in modo efficace alle esigenze didattiche e organizzative e siano pienamente fruibili da studenti, docenti, personale ausiliario e famiglie, prevedendo soluzioni funzionali e flessibili capaci di adattarsi all'evoluzione delle pratiche educative.	Verifica periodica del confronto con scuola e portatori di interesse e valutazione del miglioramento dei servizi educativi offerti.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #3.

Sistema sportivo diffuso – Promuovere la pratica sportiva a tutte le età.

Linea Programmatica di Mandato #02 – Sport

Missioni di riferimento:

- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Amministrazione intende consolidare un sistema sportivo diffuso che sia motore di salute, socialità e partecipazione attiva.

Lo sport è un potente strumento di coesione sociale, benessere e crescita personale, capace di unire generazioni e culture differenti.

Il Comune di Mori intende sostenere il ricco tessuto di associazioni sportive locali, rafforzando il loro ruolo nella promozione di stili di vita sani e attivi.

Saranno valorizzati strumenti di coordinamento, come la Commissione per lo Sport, per favorire la collaborazione tra le realtà del territorio e la condivisione di iniziative comuni.

Eventi come la Festa dello Sport saranno valorizzati per aumentare la visibilità delle discipline praticate e stimolare la partecipazione dei cittadini di tutte le fasce d'età.

Particolare attenzione sarà rivolta all'inclusione dei giovani non iscritti a società sportive, promuovendo forme di pratica libera e accessibile.

Il sostegno sarà rivolto non solo alle attività agonistiche, ma anche a quelle amatoriali e ricreative, in un'ottica di massima apertura e partecipazione.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #3

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
06.01 – Sport e tempo libero	Rafforzare gli strumenti di coordinamento tra Comune, associazioni sportive, federazioni e comitati.	Verifica del regolare svolgimento delle attività di coordinamento e delle interlocuzioni con le realtà sportive del territorio, anche attraverso la Commissione comunale per lo Sport.	Sviluppo e mantenimento
06.01 – Sport e tempo libero	Promuovere iniziative ed eventi sportivi diffusi, anche di livello sovra-comunale, favorendo la partecipazione dei cittadini di tutte le età e la pratica sportiva.	Monitoraggio delle attività programmate e valutazione generale del livello di partecipazione della cittadinanza.	Sviluppo
06.01 – Sport e tempo libero	Promuovere percorsi e attività sportive libere e accessibili, anche a livello non agonistico, rivolte in particolare ai giovani non iscritti a società sportive, favorendo inclusione e partecipazione	Monitoraggio delle iniziative attivate e confronto periodico con i referenti giovanili e le realtà del territorio.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #4.

Impianti sportivi di qualità – Riqualificare e potenziare le infrastrutture sportive indoor e outdoor.

Linea Programmatica di Mandato #02 – Sport

Missioni di riferimento:

- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Amministrazione intende garantire impianti sportivi di alta qualità come motore di benessere, aggregazione e sviluppo del territorio.

Disporre di impianti sportivi sicuri, moderni e funzionali è condizione essenziale per sostenere la pratica sportiva e favorire la crescita delle associazioni del territorio.

Il Comune di Mori garantirà costanti interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti, assicurando il rispetto degli standard di sicurezza, accessibilità e sostenibilità ambientale, anche in una prospettiva di sempre maggior valorizzazione delle strutture.

Saranno avviati progetti finalizzati al potenziamento delle strutture esistenti, quali spogliatoi, sale e spazi di supporto, nonché all'ammodernamento di campi da gioco, palestre e aree specialistiche, promuovendo soluzioni progettuali orientate alla polifunzionalità degli impianti e alla loro possibile fruizione nell'ambito di più discipline sportive, anche attraverso interventi di servizio volti a migliorarne l'accessibilità, la flessibilità d'uso e la gestione complessiva.

Saranno inoltre valutate, anche nell'ambito delle attività di pianificazione urbanistica, anche in collaborazione con soggetti privati, possibili soluzioni di sviluppo e diversa dislocazione delle aree destinate ad alcune discipline sportive, al fine di migliorarne l'accessibilità, la funzionalità e l'inserimento nel contesto urbano.

Particolare attenzione sarà dedicata alla fruibilità da parte di tutte le categorie di utenti, incluse persone con disabilità, e all'efficientamento energetico degli edifici sportivi.

Ogni intervento sarà pensato per incrementare l'attrattività di Mori anche in chiave turistica e per ospitare eventi di rilievo.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #4

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
06.01 – Sport e tempo libero	Coordinare le procedure amministrative e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la gestione e lo sviluppo degli impianti sportivi.	Verifica dello stato delle procedure e delle interlocuzioni attivate per l'attuazione degli interventi programmati.	Sviluppo e mantenimento
06.01 – Sport e tempo libero	Massimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, attraverso interventi di riqualificazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria, assicurando livelli adeguati di sicurezza e funzionalità delle strutture.	Monitoraggio dell'avanzamento degli interventi programmati e verifica della fruibilità degli impianti da parte delle associazioni e dei cittadini.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #5.

Parità territoriale – Assicurare servizi e investimenti equi tra centro e frazioni.

Linea Programmatica di Mandato #03 – Rapporto con le Frazioni

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità

L'Amministrazione intende assicurare un equilibrio territoriale che valorizzi ogni comunità locale.

Le frazioni rappresentano una componente identitaria e culturale fondamentale del territorio comunale, ognuna con le proprie specificità e bisogni.

Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e agli investimenti significa rafforzare il senso di appartenenza e coesione dell'intera comunità.

Il Comune di Mori intende sviluppare un sistema di ascolto costante con i residenti delle frazioni, attraverso incontri periodici e momenti di confronto diretto, per individuare priorità e necessità locali.

Le risorse saranno distribuite in modo equilibrato, tenendo conto delle esigenze infrastrutturali, della manutenzione degli spazi pubblici e della valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico.

Particolare attenzione sarà rivolta a migliorare i collegamenti viari e i servizi essenziali, evitando situazioni di marginalità.

Gli interventi previsti saranno integrati nella programmazione strategica comunale, affinché le frazioni diventino realmente parte attiva nello sviluppo complessivo di Mori.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #5

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Promuovere la coesione sociale nelle frazioni, valorizzando il capitale sociale e le iniziative locali anche in una prospettiva di sviluppo economico e di attrattività del territorio.	Verifica delle iniziative promosse o sostenute nelle frazioni, e delle ricadute in termini di partecipazione e attrattività territoriale.	Sviluppo e mantenimento
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Attivare e mantenere un sistema strutturato di ascolto con i residenti delle frazioni, integrando le priorità emerse nella programmazione comunale.	Verifica periodica delle interlocuzioni avvenute e dell'inserimento delle richieste nella pianificazione degli interventi.	Sviluppo e mantenimento
06.01 – Sport e tempo libero	Programmare interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nelle frazioni, in coerenza con gli strumenti urbanistici.	Monitoraggio dell'attuazione degli interventi programmati e verifica del miglioramento della fruibilità degli spazi.	Sviluppo e mantenimento
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali	Migliorare i collegamenti tra centro e frazioni, intervenendo sui tratti critici individuati.	Monitoraggio dell'avanzamento degli interventi programmati sui tratti critici e verifica del miglioramento dei collegamenti tra centro e frazioni.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #6.

Comunità coesa e solidale – Promuovere inclusione, sostegno alle fragilità e coabitazione intergenerazionale.

Linea Programmatica di Mandato #04 – Politiche Sociali

Missioni di riferimento:

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'Amministrazione intende promuovere una comunità solidale, in cui ogni cittadino possa trovare sostegno, dignità e opportunità di partecipazione.

Una comunità forte è quella che non lascia indietro nessuno, garantendo attenzione e supporto a tutte le persone in situazione di fragilità, temporanea o permanente.

Il Comune di Mori intende valorizzare la collaborazione con enti del terzo settore, volontariato e parrocchie per rispondere in modo rapido ed efficace ai bisogni emergenti della popolazione.

Potranno essere promossi interventi di sostegno all'abitare, iniziative per contrastare la povertà e progetti di cohousing come strumento di solidarietà intergenerazionale.

Una Commissione Sociale permetterà di avere il monitoraggio delle esigenze locali e di pianificare azioni mirate.

L'attenzione sarà rivolta anche a forme innovative di inclusione sociale, capaci di unire generazioni e culture diverse, in un'ottica di prevenzione del disagio e promozione del benessere collettivo.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #6

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
12.03 – Interventi per gli anziani	Promuovere interventi di sostegno all'abitare e sperimentare soluzioni di cohousing intergenerazionale, in collaborazione con gli enti competenti.	Monitoraggio dell'attuazione degli interventi programmati e verifica dell'utilità sociale delle iniziative realizzate.	Sviluppo
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Rafforzare la rete delle iniziative di contrasto alla povertà e di supporto alle persone in condizioni di fragilità, promuovendo interventi in collaborazione con partner qualificati.	Verifica periodica dei progetti attivati e confronto con utenti e operatori sui risultati ottenuti.	Mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #7.

Volontariato – Rafforzare la partecipazione civica e la responsabilità condivisa.

Linea Programmatica di Mandato #04 – Politiche Sociali

Missioni di riferimento:

- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 07 Turismo

L'Amministrazione intende valorizzare il volontariato e la cittadinanza attiva come strumenti fondamentali per rafforzare il legame tra comunità e istituzioni.

I cittadini sono portatori non solo di bisogni, ma anche di competenze, energie e capacità che possono contribuire in modo concreto all'interesse generale.

Il Comune di Mori intende sostenere e coordinare le realtà di volontariato e favorire il coinvolgimento diretto dei cittadini nei processi di progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, contrastando la distanza tra istituzioni e comunità e rafforzando il senso di appartenenza civica.

Sarà valorizzata la collaborazione con gli enti del terzo settore e la parrocchia, anche attraverso l'adozione di un nuovo regolamento dedicato alla concessione di patrocinio e contributi, al fine di promuovere iniziative di carattere sociale, culturale e comunitario, favorendo occasioni di partecipazione, aggregazione e animazione del territorio e rafforzando il ruolo del volontariato come motore di coesione sociale.

In tale quadro, l'Amministrazione promuoverà strumenti e modalità di partecipazione strutturata, favorendo l'ascolto attivo delle proposte dei cittadini e sostenendo, ove possibile, la loro attuazione in un percorso condiviso.

L'obiettivo è costruire un modello di partecipazione responsabile e continuativa, in cui il volontariato non sostituisca l'azione pubblica, ma la integri, contribuendo alla qualità della vita, alla coesione sociale e alla valorizzazione del patrimonio comune.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #7

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 06.01 – Sport e tempo libero	Approvare un nuovo regolamento che ridefinisca la disciplina della concessione del patrocinio comunale e dell'erogazione di contributi, finalizzato a razionalizzare, rendere più trasparenti e coerenti le modalità di sostegno alle iniziative di volontariato e delle realtà associative.	Approvazione del regolamento per la concessione del patrocinio e dei contributi comunali.	Sviluppo e mantenimento
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 06.01 – Sport e tempo libero	Definire e attuare ulteriori strumenti operativi a supporto dell'attività del terzo settore, promuovendo modelli di co-progettazione e co-programmazione tra l'Amministrazione e le realtà associative.	Monitoraggio delle collaborazioni attivate e delle iniziative culturali e sociali realizzate.	Sviluppo e mantenimento
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sostenere e valorizzare iniziative di incontro e partecipazione tra le realtà associative e la cittadinanza, anche con l'istituzionalizzazione della Festa delle Associazioni quale evento simbolo di coesione comunitaria.	Verifica del sostegno e della realizzazione delle iniziative di partecipazione.	Mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #8.

Cittadinanza attiva – Coinvolgere i cittadini nella cura e gestione condivisa degli spazi pubblici.

Linea Programmatica di Mandato #05 – Beni Comuni e partecipazione

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione intende favorire un modello partecipativo in cui i cittadini diventino protagonisti attivi dello sviluppo e della gestione dei beni comuni.

Il rafforzamento del legame tra comunità e istituzioni passa attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini nei processi decisionali e nella gestione dei beni comuni.

Il Comune di Mori intende promuovere una cultura della partecipazione basata sull'ascolto attivo, sulla trasparenza e sulla corresponsabilità nella cura degli spazi pubblici.

Saranno predisposti regolamenti e strumenti che favoriscano la gestione condivisa, come i patti di sussidiarietà, garantendo un quadro chiaro di diritti e doveri.

Attraverso incontri pubblici, laboratori di quartiere e piattaforme digitali, si stimolerà la proposizione di idee e progetti da parte della cittadinanza, supportandone la realizzazione ove compatibile con l'interesse collettivo.

La cura dei beni comuni potrà essere concepita non solo come manutenzione materiale, ma come occasione di rafforzamento dei legami sociali e valorizzazione del patrimonio collettivo materiale ed immateriale.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #8

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sviluppare strumenti e regolamenti per la gestione condivisa dei beni comuni, favorendo la stipula di patti di collaborazione con cittadini e associazioni.	Verifica del funzionamento degli strumenti adottati e del numero di esperienze di collaborazione attivate sul territorio.	Sviluppo
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Attivare percorsi strutturati di ascolto e coinvolgimento dei cittadini (incontri pubblici, laboratori e strumenti digitali) per la cura condivisa degli spazi pubblici.	Monitoraggio dello svolgimento degli incontri e delle iniziative attivate, con verifica del coinvolgimento della cittadinanza.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #9.

Mobilità sicura e sostenibile – Migliorare infrastrutture viarie, ciclopedonali e parcheggi strategici.

Linea Programmatica di Mandato #06 – Viabilità

Missioni di riferimento:

- 10 Trasporti e diritto alla mobilità

L'Amministrazione intende rendere Mori un territorio sicuro, accessibile e connesso, riducendo l'impatto ambientale della mobilità.

Una mobilità efficiente e sicura rappresenta un elemento chiave per la qualità della vita, la competitività economica e la sostenibilità ambientale.

Il Comune di Mori intende sviluppare una rete viaria urbana capace di garantire fluidità del traffico, riduzione dell'inquinamento e migliore accessibilità ai servizi.

Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle piste ciclopedonali, alla messa in sicurezza dei punti critici e alla realizzazione di parcheggi strategici in aree di forte domanda.

La pianificazione degli interventi sarà condotta in collaborazione con la Provincia e con i Comuni limitrofi, in modo da garantire coerenza infrastrutturale e ottimizzazione delle risorse.

Gli interventi previsti saranno progettati secondo criteri di sostenibilità ambientale, includendo l'uso di materiali ecocompatibili e soluzioni per la mobilità dolce.

L'obiettivo è integrare mobilità privata, trasporto pubblico e percorsi non motorizzati in un sistema equilibrato.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #9

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sviluppare, potenziare, ed interconnettere la rete di viabilità ciclopedonale urbana ed extraurbana, integrandola con servizi dedicati al fine di migliorarne la fruibilità ed attrattività.	Verifica dello sviluppo lineare (km) e dell'attivazione dei servizi integrativi alla rete ciclopedonale.	Sviluppo
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali	Attuare interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete viaria, accompagnati dal potenziamento e dalla riqualificazione dei parcheggi di attestazione e a servizio delle principali aree di domanda, anche in funzione recettiva e di sviluppo turistico.	Verifica dell'attuazione degli interventi programmati sulla rete viaria e sui parcheggi di attestazione e valutazione del miglioramento dell'accessibilità alle aree a maggiore afflusso.	Sviluppo e mantenimento
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali	Completare il progetto delle rotatorie sulla SS240, assicurando un'attenta valutazione delle soluzioni progettuali in essere e introducendo eventuali miglioramenti funzionali volti a incrementare la sicurezza e la fluidità della circolazione.	Monitoraggio delle valutazioni progettuali e dell'avanzamento delle opere previste, fino alla messa in esercizio delle soluzioni adottate.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #10.

Connessioni territoriali – Collaborare con PAT e Comuni limitrofi per una rete viaria efficiente.

Linea Programmatica di Mandato #06 – Viabilità

Missioni di riferimento:

- 10 Trasporti e diritto alla mobilità

L'Amministrazione intende rafforzare la rete delle connessioni territoriali come leva per competitività, sicurezza e qualità della vita.

Il miglioramento delle connessioni territoriali è fondamentale per sostenere lo sviluppo economico, favorire la mobilità quotidiana dei cittadini e garantire la sicurezza stradale.

Il Comune di Mori intende lavorare in stretta sinergia con la Provincia Autonoma di Trento e con le amministrazioni dei Comuni confinanti per pianificare e realizzare interventi strategici sulla viabilità principale e secondaria, assicurando la coerenza tra le scelte infrastrutturali e gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Saranno promossi progetti per ridurre il traffico pesante nei centri abitati, migliorare le intersezioni pericolose e sviluppare soluzioni alternative per il collegamento tra le aree produttive e le principali arterie di comunicazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione e alla messa in sicurezza della viabilità interessata da intensi flussi turistici di attraversamento, con l'obiettivo di mitigare l'impatto del traffico stagionale sui centri abitati, attraverso interventi di regolazione, messa in sicurezza e soluzioni organizzative capaci di conciliare la mobilità turistica con la qualità della vita dei residenti.

Il coordinamento istituzionale sarà affiancato da un percorso di confronto con cittadini e operatori economici per assicurare interventi condivisi e realmente efficaci.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #10

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali	Orientare la pianificazione urbanistica comunale al miglioramento della mobilità, assicurando coerenza tra sviluppo insediativo, infrastrutture viarie e tutela del territorio, in coordinamento con gli strumenti di pianificazione sovracomunale.	Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali e coerenza con la pianificazione sovracomunale e politiche di mobilità.	Sviluppo e mantenimento
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali	Promuovere e coordinare la realizzazione di interventi di rilevante entità sulla viabilità principale, secondaria e a servizio delle aree produttive, in stretto raccordo con la Provincia Autonoma di Trento.	Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi concordati e verifica generale dei miglioramenti ottenuti sulla rete viaria.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #11.

Rigenerazione urbana – Riqualificare edifici pubblici storici valorizzando il centro cittadino.

Linea Programmatica di Mandato #07 – Progetto REP (Riorganizzazione Edifici Pubblici)

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione intende assicurare un'infrastruttura di servizi comunali più vicina, restituendo centralità, funzionalità e bellezza al cuore urbano di Mori.

L'Amministrazione rafforzerà l'efficienza organizzativa interna dell'Ente, attraverso una razionalizzazione degli spazi e delle sedi comunali finalizzata a migliorare il funzionamento complessivo della struttura amministrativa e l'utilizzo delle risorse disponibili, valorizzando contestualmente il centro cittadino con una nuova sede del Municipio sita nel cuore di Mori.

La riorganizzazione funzionale degli uffici comunali rappresenta uno strumento strategico per ottimizzare i processi interni, favorire una migliore organizzazione del lavoro e garantire condizioni operative più adeguate al personale.

Nell'ambito del progetto di Riorganizzazione Edifici Pubblici (REP), il Comune di Mori intende intervenire sulla distribuzione degli spazi e sull'assetto delle sedi, razionalizzando l'utilizzo degli ambienti oggi sottoutilizzati e valutando, ove opportuno, la riconversione o la destinazione ad altri usi degli spazi non più funzionali alle esigenze amministrative.

Particolare attenzione sarà dedicata all'efficientamento energetico degli edifici comunali, attraverso l'adeguamento delle strutture, con l'obiettivo di contenere i costi di gestione, ridurre i consumi energetici e garantire una maggiore sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

Il miglior funzionamento della struttura dell'Ente si rifletterà, in ultima analisi, in una maggiore efficacia dei servizi resi, con benefici concreti anche per il cittadino in termini di affidabilità, tempestività e continuità dell'attività amministrativa.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #11

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.06 – Ufficio tecnico	Avviare un percorso pluriennale finalizzato alla riorganizzazione complessiva degli spazi e degli uffici comunali, nell'ambito del progetto di Riorganizzazione Edifici Pubblici (REP).	Monitoraggio dell'avvio e dell'avanzamento delle fasi del percorso di riorganizzazione previsto dal progetto REP.	Sviluppo
01.10 – Risorse umane	Attuare un percorso partecipato con il personale dipendente finalizzato alla definizione delle soluzioni organizzative e distributive degli spazi nell'ambito del progetto di Riorganizzazione Edifici Pubblici (REP).	Monitoraggio dell'attivazione del percorso partecipato e della formalizzazione degli esiti prodotti.	Sviluppo
01.06 – Ufficio tecnico	Attuare interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli uffici pubblici, migliorandone le prestazioni ambientali e riducendo i consumi energetici e i costi di gestione.	Monitoraggio della realizzazione degli interventi e dell'andamento dei consumi energetici e dei costi di gestione.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #12.

Valorizzazione del patrimonio comunale – Rifunionalizzazione delle sedi a servizio della comunità.

Linea Programmatica di Mandato #07 – Progetto REP (Riorganizzazione Edifici Pubblici)

Missioni di riferimento:

- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Amministrazione intende valorizzare le sedi comunali disponibili, destinandole a servizi culturali, sociali e associativi.

L'Amministrazione valorizzerà le sedi comunali che si renderanno disponibili a seguito del trasferimento del Municipio nel centro cittadino, promuovendone una rifunionalizzazione orientata al rafforzamento dei servizi culturali, sociali e associativi a beneficio della comunità.

Nel quadro del progetto di Riorganizzazione degli Edifici Pubblici (REP), gli immobili comunali liberati saranno oggetto di una valutazione complessiva finalizzata a individuarne il miglior utilizzo possibile, in coerenza con le esigenze del territorio e con gli indirizzi strategici dell'Ente.

L'obiettivo è trasformare tali spazi in luoghi vivi e accessibili, capaci di ospitare attività di interesse collettivo, sostenere il tessuto associativo locale e ampliare l'offerta di servizi culturali e sociali.

Particolare attenzione potrà essere riservata al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi bibliotecari, attraverso la realizzazione di spazi più funzionali, accoglienti e adeguati alle moderne esigenze di studio, consultazione, aggregazione e promozione culturale.

Le sedi disponibili potranno inoltre essere destinate, in tutto o in parte, a spazi per associazioni, enti del terzo settore e iniziative a carattere sociale, culturale ed educativo, favorendo la collaborazione tra Amministrazione e realtà del territorio.

La rifunionalizzazione degli immobili comunali consentirà di valorizzare il patrimonio pubblico esistente, evitando dispersioni e sottoutilizzi, e di rafforzare il ruolo del Comune come facilitatore di relazioni sociali e promotore di comunità.

Tale processo contribuirà inoltre a una gestione più efficiente e sostenibile degli immobili, riducendo i costi improduttivi e migliorando il rapporto tra spazi pubblici e bisogni collettivi.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #12

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 06.01 – Sport e tempo libero	Progettare e attuare la riqualificazione funzionale degli spazi comunali sottoutilizzati, adeguandoli a nuovi utilizzi a servizio della comunità.	Verifica dello stato delle procedure e del coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.	Sviluppo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 06.01 – Sport e tempo libero	Attuare, a seguire, un percorso partecipato con associazioni, enti del terzo settore e altri stakeholder del territorio finalizzato alla definizione degli utilizzi e dei modelli di gestione degli spazi comunali rifunzionalizzate.	Monitoraggio dell'attivazione del percorso partecipato e della formalizzazione degli esiti condivisi con associazioni e stakeholder.	Sviluppo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Definire criteri e modalità di assegnazione degli spazi comunali liberati ad associazioni ed enti del terzo settore, valorizzandone l'utilizzo a fini culturali e sociali.	Monitoraggio delle misure attuate verifica del livello di utilizzo degli spazi per attività culturali e associative.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #13.

Potenziamento degli spazi collettivi – Riqualificazione, ampliamento e valorizzazione degli immobili comunali a servizio della comunità.

Linea Programmatica di Mandato #07 – Progetto REP (Riorganizzazione Edifici Pubblici)

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

L'Amministrazione intende potenziare e riqualificare ulteriori spazi comunali da destinare ad attività culturali e di aggregazione

L'Amministrazione prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'auditorium comunale, incrementandone la capienza, anche mediante il riutilizzo degli spazi resisi disponibili a seguito dello spostamento della biblioteca, al fine di rafforzare la dotazione infrastrutturale dedicata a eventi culturali, istituzionali e di interesse collettivo.

Parallelamente, l'Ente intende avviare un percorso di valorizzazione degli ulteriori spazi comunali sottoutilizzati o dismessi, quali, a titolo esemplificativo, la ex-Cantina e altri immobili di proprietà comunale, valutandone il recupero e la rifunzionalizzazione in coerenza con i bisogni culturali, sociali e aggregativi del territorio.

L'obiettivo è creare una rete di spazi pubblici funzionali, accessibili e adeguati alle esigenze contemporanee, capaci di sostenere la vita culturale della comunità, favorire la partecipazione dei cittadini e rafforzare il ruolo del Comune come promotore di iniziative culturali e sociali.

La riqualificazione di tali strutture contribuirà inoltre a un utilizzo più efficiente e sostenibile del patrimonio immobiliare comunale, riducendo situazioni di sottoutilizzo e generando benefici duraturi in termini di qualità urbana, attrattività e coesione sociale.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #13

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Progettare e realizzare la ristrutturazione con ampliamento dell'auditorium comunale, incrementandone la capienza, anche mediante il riutilizzo degli spazi liberati dallo spostamento della biblioteca.	Monitoraggio dell'avanzamento delle fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento.	Sviluppo
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valutare la riqualificazione e rifunionalizzazione di ulteriori spazi comunali sottoutilizzati, o considerarne la dismissione.	Verifica dell'avvio delle valutazioni e della formalizzazione degli esiti in merito alla riqualificazione, rifunionalizzazione o dismissione degli spazi comunali sottoutilizzati.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #14.

Transizione ecologica locale – Ridurre emissioni e promuovere energie rinnovabili e comunità energetiche.

Linea Programmatica di Mandato #08 – Cura dell’Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

L’Amministrazione intende rendere Mori un esempio concreto di comunità impegnata nella transizione ecologica.

Il contrasto ai cambiamenti climatici e la riduzione dell’impatto ambientale sono obiettivi prioritari per la comunità moriana.

Il Comune di Mori adotterà politiche coerenti con la Dichiarazione di emergenza climatica, orientando ogni decisione amministrativa verso la sostenibilità.

Saranno promosse le Comunità Energetiche Rinnovabili, favorendo l’autoproduzione e la condivisione di energia verde tra cittadini, imprese e enti pubblici.

Gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici comunali saranno accompagnati da campagne di sensibilizzazione per diffondere comportamenti responsabili.

Si punterà a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂, incentivando la mobilità sostenibile e l’uso di fonti rinnovabili.

La transizione ecologica sarà affrontata come un processo integrato, che coinvolge politiche ambientali, urbanistiche e sociali.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #14

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Realizzare interventi di efficientamento energetico sugli edifici comunali e campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.	Controllo dell'attuazione degli interventi programmati e verifica del coinvolgimento della popolazione nelle iniziative informative.	Sviluppo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Garantire l'integrazione dei criteri ambientali e di riduzione delle emissioni, laddove possibile, nei principali procedimenti amministrativi e nelle scelte di programmazione dell'Ente.	Verifica dell'inserimento sistematico dei criteri di sostenibilità nei documenti programmatori e negli atti di gestione.	Mantenimento
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Promuovere la costituzione e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, favorendo l'adesione di cittadini, imprese ed enti pubblici.	Monitoraggio delle iniziative avviate e delle collaborazioni attivate per la nascita e il consolidamento delle CER.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #15.

Tutela e valorizzazione del verde – Aumentare aree verdi e migliorare la qualità ambientale urbana.

Linea Programmatica di Mandato #08 – Cura dell’Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Missioni di riferimento:

- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

L’Amministrazione intende aumentare e valorizzare il patrimonio verde come risorsa ambientale, sociale e identitaria per tutta la comunità.

Gli spazi verdi sono un elemento fondamentale per la salute, il benessere e l’equilibrio ambientale della città.

Il Comune di Mori investirà nella creazione e riqualificazione di parchi, giardini e aree naturali, garantendo la manutenzione e la sicurezza di tali luoghi.

I nuovi interventi di arredo urbano saranno concepiti per integrare elementi naturalistici, favorendo la biodiversità e il rafforzamento della rete ecologica.

Particolare attenzione sarà dedicata alle zone urbane più densamente abitate, dove il verde può svolgere una funzione di mitigazione climatica oltre che di socialità.

Il verde urbano sarà inoltre valorizzato come elemento qualificante del decoro e dell’immagine della città, attraverso interventi mirati anche su rotatorie, spazi residuali e aree di arredo urbano, contribuendo a migliorare la qualità percettiva degli spazi pubblici e il contesto urbano complessivo.

In tale quadro, l’Amministrazione intende sostenere e rafforzare l’attività del Parco Naturale Locale del Monte Baldo e l’iniziativa Baldo-UNESCO, garantendo una partecipazione attiva alla sua gestione e alle iniziative di tutela e valorizzazione ambientale.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #15

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Valorizzare il verde urbano come elemento di decoro e qualificazione degli spazi pubblici, attraverso interventi su rotatorie, spazi residuali e aree di arredo urbano.	Verifica della realizzazione degli interventi previsti di verde urbano e decoro.	Sviluppo e mantenimento
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Riqualificazione dei parchi pubblici e altri spazi di quartiere, con particolare attenzione alle aree densamente abitate.	Monitoraggio dell'inserimento degli interventi negli strumenti urbanistici e verifica del miglioramento della qualità urbana.	Sviluppo
09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica	Partecipare attivamente alla gestione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo e alle iniziative Baldo-UNESCO, promuovendo azioni di tutela e valorizzazione ambientale.	Monitoraggio della partecipazione alle attività del Parco Naturale Locale del Monte Baldo e alle iniziative Baldo-UNESCO.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #16.

Gestione responsabile delle risorse – Migliorare sistemi idrici e gestione del ciclo dei rifiuti.

Linea Programmatica di Mandato #08 – Cura dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Missioni di riferimento:

- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

L'Amministrazione intende assicurare una gestione responsabile delle risorse naturali, orientata alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ecosistema.

La gestione sostenibile delle risorse idriche rappresenta una priorità strategica per garantire la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

Il Comune di Mori intende proseguire nel miglioramento della rete idrica e dei sistemi di collettamento e depurazione, al fine di aumentare l'efficienza del servizio e ridurre le criticità ambientali.

Parallelamente, l'Amministrazione intende rafforzare e ottimizzare il ciclo di gestione dei rifiuti, migliorando la qualità e l'efficacia della raccolta differenziata e promuovendo azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.

Saranno sviluppate iniziative di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, nonché interventi organizzativi e gestionali volti a rendere il servizio più efficiente, sostenibile e coerente con gli obiettivi ambientali.

Gli interventi saranno attuati in coordinamento con i soggetti e le autorità competenti, nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo di garantire standard elevati di qualità ambientale e un uso responsabile delle risorse pubbliche.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #16

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
09.04 – Servizio idrico integrato	Completare le opere necessarie al collegamento delle acque reflue urbane degli abitati di Manzano e Nomesino all'impianto biologico di Mori.	Verifica del completamento delle opere di collegamento previste.	Sviluppo
09.04 – Servizio idrico integrato	Coordinare, con gli enti gestori e le autorità competenti, gli interventi su rete idrica.	Verifica del funzionamento e del monitoraggio periodico degli interventi.	Mantenimento
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Promuovere la cultura della tutela ambientale attraverso iniziative di educazione e sensibilizzazione, anche mediante l'organizzazione annuale della Festa degli Alberi, in collaborazione con scuole e associazioni.	Verifica dell'organizzazione e dello svolgimento della Festa degli Alberi e di altre iniziative analoghe, nonché della partecipazione di scuole e associazioni coinvolte.	Sviluppo e mantenimento
09.03 – Rifiuti	Promuovere il continuo miglioramento dei servizi di raccolta differenziata ed avviare ulteriori iniziative di prevenzione dei rifiuti.	Verifica dell'attuazione degli interventi programmati e del confronto con cittadini e gestori del servizio.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #17.

Pianificazione sostenibile – Privilegiare recupero edilizio, rigenerazione urbana e tutela del paesaggio.

Linea Programmatica di Mandato #09 – Urbanistica e Territorio

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

L'Amministrazione intende governare la crescita urbana tutelando il paesaggio e migliorando la qualità della vita.

La pianificazione territoriale è lo strumento con cui si orienta lo sviluppo della comunità, integrando esigenze sociali, economiche e ambientali.

Il Comune di Mori intende aggiornare e applicare il Piano Regolatore Generale con una visione di lungo periodo, favorendo il recupero dell'edilizia esistente rispetto al consumo di nuovo suolo.

Le nuove norme urbanistiche terranno conto della sicurezza sismica, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione dei centri storici.

Sarà promossa la rigenerazione di aree dismesse, incentivando il riuso funzionale e architettonico degli immobili.

Le scelte pianificatorie saranno frutto di un dialogo costante con cittadini e portatori di interesse, per costruire uno sviluppo territoriale armonico.

In tale contesto, l'Amministrazione intende intervenire anche sul piano procedurale, promuovendo lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure edilizie, con particolare riferimento agli iter autorizzativi dell'edilizia privata.

L'obiettivo è rendere i processi amministrativi più chiari, omogenei e trasparenti, garantendo tempi certi e una maggiore comprensibilità delle modalità operative, nel rispetto della normativa vigente e a supporto di una pianificazione territoriale efficace e sostenibile.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #17

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio	Dotare il Comune di Mori di un Piano Regolatore Generale moderno, attraverso l'elaborazione e l'adozione di una nuova variante orientata al recupero dell'edilizia esistente, al riuso delle aree dismesse e al contenimento del consumo di suolo.	Approvazione della variante al Piano Regolatore Generale.	Sviluppo e mantenimento
08.01 – urbanistica e assetto del territorio	Promuovere interventi di tutela e valorizzazione dei centri storici, integrandoli nelle politiche di rigenerazione urbana.	Monitoraggio degli interventi programmati e valutazione del loro inserimento nelle strategie di rigenerazione.	Sviluppo
09.01 – Difesa del suolo	Integrare nelle scelte di pianificazione criteri di tutela del territorio, sicurezza sismica e ambientale.	Monitoraggio dell'inserimento dei criteri ambientali nei piani e valutazione generale della loro applicazione negli interventi.	Sviluppo
01.06 – Ufficio tecnico	Garantire iter autorizzativi dell'edilizia privata razionalizzati e semplificati, assicurando certezza, trasparenza e uniformità nei tempi e nelle modalità procedurali.	Verifica dell'attuazione delle misure di semplificazione e dell'andamento dei tempi procedurali.	Mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #18.

Benessere e salute per tutti – Potenziare servizi sanitari, prevenzione e invecchiamento attivo.

Linea Programmatica di Mandato #10 – Salute e Sicurezza

Missioni di riferimento:

- 13 Tutela della salute

L'Amministrazione intende garantire a tutta la popolazione un sistema sanitario di qualità, vicino e orientato alla prevenzione.

La salute è un diritto fondamentale e deve essere garantita in maniera uniforme a tutti i cittadini.

Il Comune di Mori intende potenziare i servizi sanitari di prossimità, promuovendo l'aggregazione funzionale tra medici di medicina generale e pediatri, e migliorando l'accessibilità alle strutture.

Saranno organizzati programmi di prevenzione e informazione sui corretti stili di vita, con particolare attenzione agli anziani e alle persone fragili.

In collaborazione con le strutture sanitarie e il volontariato, verranno sviluppati servizi di supporto alle famiglie con persone disabili o con patologie croniche.

Sarà promosso l'invecchiamento attivo attraverso attività sociali, culturali e ricreative dedicate alla terza età.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #18

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	Rafforzare il coordinamento con ASUIT, medici di base e associazioni, per migliorare l'organizzazione dei servizi sanitari di prossimità.	Verifica periodica dei tavoli di confronto attivati e dell'integrazione delle esigenze emerse nella programmazione comunale.	Mantenimento
13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	Favorire il rafforzamento della sanità territoriale attraverso la progettazione e la realizzazione di una struttura polifunzionale integrata, in grado di accogliere e coordinare diverse discipline e servizi sanitari, agevolando l'accesso unitario alle prestazioni e la presa in carico complessiva dei cittadini.	Monitoraggio degli atti di programmazione, dello stato di avanzamento progettuale e dell'utilizzo delle risorse eventualmente stanziare.	Sviluppo
13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	Promuovere programmi di prevenzione, corretti stili di vita e iniziative di invecchiamento attivo in collaborazione con strutture sanitarie e volontariato.	Verifica dello svolgimento delle iniziative e del grado di partecipazione della popolazione interessata.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #19.

Sicurezza partecipata – Rafforzare il presidio del territorio e la prevenzione dei rischi urbani.

Linea Programmatica di Mandato #10 – Salute e Sicurezza

Missioni di riferimento:

- 03 Ordine pubblico e sicurezza

L'Amministrazione intende costruire un sistema di sicurezza condivisa, basato su collaborazione, prevenzione e fiducia reciproca.

La sicurezza urbana è un bene collettivo e richiede un approccio integrato che coinvolga istituzioni e comunità.

Il Comune di Mori intende implementare la videosorveglianza nelle aree sensibili, promuovere il “controllo di vicinato” nelle frazioni e rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

Saranno attivati percorsi di prevenzione rivolti ai giovani per riconoscere e contrastare comportamenti a rischio, in collaborazione con le scuole.

Particolare attenzione sarà rivolta alla sicurezza degli spazi pubblici, con interventi di illuminazione, manutenzione e riqualificazione urbana.

Aree come i parchi o le zone più isolate saranno attenzionate in via prioritaria, al fine di infondere quel senso di sicurezza che garantisca una maggiore frequentazione e vivibilità di questi luoghi.

La prevenzione sarà affiancata da attività di informazione per contrastare truffe e fenomeni di microcriminalità.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #19

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Coordinare le iniziative di sicurezza urbana con scuole, forze dell'ordine e cittadini, favorendo percorsi di prevenzione e informazione.	Verifica del funzionamento dei tavoli di coordinamento e delle iniziative di sensibilizzazione realizzate.	Mantenimento
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Promuovere e sostenere l'attivazione di iniziative di controllo di vicinato, in particolare nelle frazioni, favorendo la collaborazione tra cittadini, Amministrazione e forze dell'ordine per la prevenzione dei fenomeni di microcriminalità.	Monitoraggio dell'attivazione delle iniziative di controllo di vicinato nelle frazioni.	Sviluppo
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Potenziare il sistema di videosorveglianza, rafforzando il presidio dei punti sensibili del territorio.	Monitoraggio degli interventi realizzati e confronto periodico con le forze dell'ordine.	Sviluppo
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Migliorare la prevenzione dei rischi urbani attraverso interventi mirati su illuminazione, segnaletica e presenza sul territorio.	Verifica dell'attuazione degli interventi programmati e valutazione generale del miglioramento percepito della sicurezza.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #20.

Cultura come motore di comunità – Coordinare le realtà associative e valorizzare il patrimonio culturale e bibliotecario.

Linea Programmatica di Mandato #11 – Cultura e Biblioteca

Missioni di riferimento:

- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

L'Amministrazione intende investire nella cultura come leva di coesione sociale, crescita personale e sviluppo del territorio.

La cultura è un elemento essenziale per rafforzare il senso di identità e appartenenza alla comunità.

Il Comune di Mori intende coordinare le realtà associative locali, promuovendo una programmazione culturale integrata e di qualità.

Saranno valorizzati luoghi simbolo come il Teatro Gustavo Modena, attualmente inagibile.

In tale contesto, l'Amministrazione intende avviare un percorso di adeguamento tecnico e infrastrutturale finalizzato al ripristino della piena funzionalità della struttura, al fine di restituire alla comunità un luogo centrale per la produzione e la fruizione culturale e rafforzare il ruolo del teatro nel sistema culturale cittadino.

Parallelamente, l'Amministrazione intende valorizzare e potenziare la biblioteca comunale mediante l'individuazione di nuovi spazi e modelli organizzativi, orientati a una fruizione multimediale e polifunzionale, rafforzandone il ruolo di presidio culturale, educativo e di aggregazione.

Gli eventi saranno distribuiti lungo tutto l'anno, e organizzati anche in collaborazione con i Comuni vicini, per favorire sinergie e ottimizzare le risorse.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione della lettura e delle attività per le giovani generazioni.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #20

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Proseguire nell'affermazione del ruolo della biblioteca come centro culturale e educativo, promuovendo iniziative di lettura e nuovi spazi di fruizione.	Monitoraggio delle attività promosse e del grado di utilizzo dei servizi bibliotecari.	Mantenimento
05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	Progettare e realizzare gli interventi di adeguamento tecnico e infrastrutturale del Teatro Gustavo Modena, finalizzati al ripristino delle condizioni di agibilità della struttura.	Monitoraggio dell'avanzamento dell'iter di finanziamento degli interventi di adeguamento e verifica del conseguimento delle condizioni di agibilità del Teatro Gustavo Modena.	Sviluppo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Progettare e attuare il trasferimento della biblioteca comunale in spazi più adeguati, funzionali a una fruizione multimediale, polifunzionale e moderna del servizio.	Verifica dell'avanzamento dell'iter di finanziamento, della progettazione e del trasferimento della biblioteca nei nuovi locali.	Sviluppo
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Coordinare la programmazione culturale comunale, favorendo la collaborazione tra associazioni e il raccordo con i Comuni limitrofi.	Verifica del funzionamento del coordinamento e dell'attuazione del calendario annuale di iniziative.	Mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #21.

Uguaglianza e inclusione – Promuovere pari opportunità e rimuovere ostacoli alla piena partecipazione alla vita sociale ed economica.

Linea Programmatica di Mandato #12 – Pari opportunità

Missioni di riferimento:

- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'Amministrazione intende promuovere una comunità fondata sul rispetto, sull'equità e sulle pari opportunità

Garantire pari opportunità significa favorire condizioni concrete di equilibrio tra donne e uomini nei diversi ambiti della vita quotidiana, con particolare attenzione al lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita e alla partecipazione alla comunità.

Il Comune di Mori intende sostenere iniziative e progetti mirati alla promozione della parità di genere e al contrasto delle discriminazioni, anche attraverso la partecipazione a bandi e iniziative sovracomunali.

Saranno promossi momenti di informazione e sensibilizzazione su temi quali la prevenzione della violenza di genere, il rispetto reciproco e le pari opportunità nel contesto lavorativo e sociale, in collaborazione con soggetti istituzionali e del territorio.

Le azioni saranno orientate alla rimozione di ostacoli di natura organizzativa e culturale che limitano la piena partecipazione delle persone, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e il benessere della comunità.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #21

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Coordinare iniziative e progetti trasversali in materia di pari opportunità, coinvolgendo uffici comunali, scuole e associazioni.	Verifica del funzionamento del coordinamento e della partecipazione ai progetti attivati.	Mantenimento
04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Promuovere percorsi educativi e formativi sull'inclusione e sul rispetto delle differenze, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.	Monitoraggio delle attività svolte e del coinvolgimento di studenti/bambini e famiglie.	Sviluppo
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Attuare progetti di sostegno e inclusione rivolti a persone in condizione di fragilità o discriminazione, anche attraverso bandi e reti sovracomunali.	Verifica dell'attuazione dei progetti e confronto periodico con i servizi sociali e i partner coinvolti.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #22.

Turismo sostenibile e integrato – Valorizzare percorsi, eventi e attrazioni in sinergia con il territorio.

Linea Programmatica di Mandato #13 – Turismo

Missioni di riferimento:

- 07 Turismo

L'Amministrazione intende sviluppare un turismo integrato e rispettoso dell'ambiente, capace di generare valore per tutta la comunità.

Il turismo rappresenta una risorsa strategica per l'economia e la promozione del territorio di Mori.

Il Comune intende valorizzare percorsi naturalistici, storici e culturali, come la via ferrata Marangoni, il Cammino di San Rocco e le trincee del Nagià Grom, integrandoli in un'offerta turistica coerente e sostenibile.

La collaborazione con l'APT Garda Dolomiti sarà centrale per promuovere pacchetti e servizi condivisi, anche nell'ambito della Val di Gresta.

Saranno realizzati interventi per migliorare la segnaletica, l'accessibilità e la sicurezza delle attrazioni.

Gli eventi turistici saranno organizzati in sinergia con le associazioni locali, valorizzando le eccellenze enogastronomiche e artigianali.

In tale prospettiva, l'Amministrazione intende promuovere forme di turismo lento, consapevole e rispettoso del territorio, valorizzando la mobilità dolce, i percorsi naturalistici e culturali, e un modello di fruizione attento alle comunità locali e all'ambiente.

Saranno sostenute iniziative di turismo sociale e responsabile, orientate a un'esperienza autentica e accessibile, capace di coniugare tutela del paesaggio, qualità dell'accoglienza e ricadute positive per l'economia locale.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #22

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Coordinare la programmazione turistica comunale, in raccordo con APT Garda Dolomiti e Comuni limitrofi, favorendo iniziative integrate.	Verifica del funzionamento dei tavoli di coordinamento e dell'attuazione delle iniziative condivise.	Mantenimento
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attrarre eventi culturali e turistici, anche di natura sovracomunale, valorizzando il patrimonio storico e le produzioni locali.	Monitoraggio delle iniziative realizzate e del livello di partecipazione registrato.	Sviluppo
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzare di percorsi e attrazioni turistiche attraverso interventi di promozione coordinata.	Verifica dell'attuazione degli interventi e confronto con operatori e associazioni del settore.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #23.

Potenziamento accessi e servizi turistici – Migliorare infrastrutture per attrattività e fruibilità dei luoghi.

Linea Programmatica di Mandato #13 – Turismo

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 07 Turismo

L'Amministrazione intende rendere più semplice e piacevole la visita alle attrazioni, favorendo la permanenza e la ricaduta economica sul territorio.

Per rendere il territorio di Mori più accogliente e competitivo sul piano turistico, è fondamentale intervenire sulle infrastrutture di accesso e sui servizi di accoglienza.

Il Comune intende migliorare la fruibilità delle principali attrazioni, come il Santuario di Montalbano e Malga Somator, attraverso opere di illuminazione, sicurezza e manutenzione.

Sarà potenziata la segnaletica turistica e sviluppata un'offerta di servizi complementari per escursionisti e visitatori, quali aree di sosta attrezzate e percorsi di avvicinamento sicuri.

L'obiettivo è creare un'esperienza turistica completa, che unisca comfort, qualità e rispetto per il contesto naturale e storico.

Particolare attenzione sarà rivolta all'accessibilità per persone con disabilità e famiglie.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #23

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Realizzare una riqualificazione del compendio di Malga Soma-tor, valorizzando il sito come punto identitario di aggregazione e promozione del territorio, nel rispetto del contesto ambientale.	Verifica dell'avanzamento dell'intervento e della presentazione delle candidature ai bandi di finanziamento.	Sviluppo
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Migliorare la fruibilità di attrazioni storico-culturali e naturalistiche, quali il Santuario di Montalbano, attraverso interventi di illuminazione, manutenzione e adeguamento.	Monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti e verifica del miglioramento delle condizioni di fruizione e accessibilità dei siti interessati.	Sviluppo
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Potenziare segnaletica, servizi di accoglienza e aree di sosta attrezzate, creando percorsi di visita più sicuri e completi.	Verifica dell'attuazione degli interventi e confronto con visitatori e operatori del settore.	Sviluppo
07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzazione siti naturalistici e percorsi Nagià Grom e Talpina Dos del Gal	Verifica dell'avanzamento dell'iter di progettazione e di collaborazione con SOVA	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #24.

Servizi pubblici di eccellenza – Semplificare procedure e migliorare il rapporto con il cittadino.

Linea Programmatica di Mandato #14 – Amministrazione e organizzazione comunale

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione intende offrire un servizio pubblico moderno, vicino al cittadino e orientato alla massima efficienza.

La qualità percepita dai cittadini nei confronti dei servizi comunali dipende dalla rapidità, dall'efficienza e dalla chiarezza delle risposte fornite.

Il Comune di Mori si impegna a semplificare le procedure amministrative, riducendo tempi e passaggi burocratici, anche grazie alla digitalizzazione e all'uso di strumenti online intuitivi.

Saranno organizzati momenti di ascolto per raccogliere le esigenze dell'utenza e tradurle in azioni concrete di miglioramento.

L'obiettivo è garantire un front-office preparato, disponibile e in grado di risolvere le pratiche in tempi certi.

In tale contesto, la graduale attuazione del progetto di Riorganizzazione degli Edifici Pubblici (REP) contribuirà a rendere gli uffici comunali più accessibili e vicini ai cittadini, attraverso una diversa distribuzione degli spazi e delle sedi, orientata alla semplificazione dei percorsi di accesso ai servizi.

Saranno rafforzati i canali di comunicazione istituzionale, per rendere più agevole l'accesso alle informazioni e ai servizi.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla formazione continua del personale, quale leva strategica per l'aggiornamento delle competenze, il rafforzamento della professionalità e il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa.

In tale ambito, l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di mappatura dei processi interni, finalizzato a una loro analisi, semplificazione e razionalizzazione, al fine di rendere i procedimenti più efficienti, omogenei e coerenti con l'evoluzione organizzativa e digitale dell'Ente.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #24

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.01 – Organi istituzionali	Rafforzare le attività di ascolto e relazione con i cittadini, attraverso incontri dedicati e canali informativi più chiari.	Verifica del funzionamento dei momenti di ascolto e del miglioramento percepito nel rapporto con l'amministrazione.	Mantenimento
01.08 – Statistica e sistemi informativi	Potenziare i servizi digitali e gli strumenti online per pratiche e comunicazioni, favorendo l'accesso diretto dei cittadini.	Monitoraggio dell'attivazione e dell'utilizzo degli strumenti digitali messi a disposizione dell'utenza.	Sviluppo
01.11 – Altri servizi generali	Semplificare i procedimenti amministrativi e riorganizzare i flussi di lavoro per ridurre tempi e migliorare servizi.	Verifica dell'attuazione delle semplificazioni introdotte e del miglioramento organizzativo dei servizi.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #25.

Efficienza organizzativa – Potenziare l'organizzazione delle strutture organizzative, la digitalizzazione e gli strumenti di lavoro.

Linea Programmatica di Mandato #14 – Amministrazione e organizzazione comunale

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione intende sviluppare un'organizzazione comunale snella, competente e tecnologicamente avanzata.

Un'organizzazione comunale efficace e sostenibile è la condizione essenziale per garantire servizi di qualità, continuità amministrativa e capacità di risposta alle esigenze del territorio.

Il Comune di Mori intende rafforzare l'efficienza organizzativa dell'Ente attraverso una gestione attenta e responsabile delle risorse umane e finanziarie, assicurando l'utilizzo efficiente delle risorse dedicate al personale e il loro coerente impiego rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione.

Parallelamente, sarà sviluppato il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi digitali a supporto degli uffici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative, strumenti di lavoro collaborativo e sistemi di condivisione delle informazioni, al fine di migliorare i processi interni e il coordinamento tra i servizi.

In coordinamento con la pianificazione e l'attuazione del progetto di Riorganizzazione degli Edifici Pubblici (REP), l'Amministrazione intende inoltre adeguare la struttura organizzativa comunale all'evoluzione degli spazi e dei servizi, promuovendo modelli organizzativi più flessibili ed efficienti.

In tale quadro si inserisce anche il processo di riorganizzazione apicale dell'Ente, finalizzato a rafforzare la capacità di direzione e coordinamento, attraverso la dotazione di figure dirigenziali e il ripristino della figura del vicesegretario, a supporto della governance complessiva e della funzionalità amministrativa.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #25

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.10 – Risorse umane	Gestire le risorse finanziarie dedicate ai costi relativi al personale dipendente assicurando l'utilizzo efficiente delle risorse disponibili.	Monitoraggio in itinere degli scostamenti dalle previsioni di spesa/entrata, rendicontazione annuale.	Mantenimento
01.08 – Statistica e sistemi informativi	Sviluppare le dotazioni tecnologiche e i sistemi digitali di supporto agli uffici, favorendo soluzioni innovative e strumenti di lavoro collaborativo a supporto dell'organizzazione interna.	Verifica periodica dello stato di implementazione degli strumenti digitali e del loro utilizzo nei processi interni.	Sviluppo e mantenimento
01.10 – Risorse umane	In coordinamento con la pianificazione ed attuazione del progetto REP, adeguare la struttura organizzativa comunale in funzione degli spazi e dei servizi, favorendo flessibilità operativa.	Attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP). Verifica del funzionamento della nuova organizzazione e del confronto periodico con i dirigenti / responsabili.	Sviluppo e mantenimento
01.10 – Risorse umane	Realizzare il processo di riorganizzazione apicale, anche dotando il Comune di figure dirigenziali e ripristinando la figura del vicesegretario.	Attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP).	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #26.

Comunicazione istituzionale chiara – Creare un’identità visiva e un piano informativo integrato.

Linea Programmatica di Mandato #14 – Amministrazione e organizzazione comunale

Missioni di riferimento:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione intende rendere la comunicazione istituzionale un elemento strategico di partecipazione e coesione.

Una comunicazione chiara e coordinata rafforza la fiducia tra cittadini e istituzioni e aumenta la partecipazione alla vita pubblica.

Il Comune di Mori intende sviluppare un piano di comunicazione che integri canali digitali, cartacei e incontri pubblici, assicurando messaggi coerenti ed accessibili a tutte le fasce demografiche.

Saranno realizzati strumenti di identità visiva unificata per tutte le comunicazioni ufficiali, così da rendere riconoscibili le iniziative e le informazioni dell’ente.

La messa in rete delle attività comunali, associative e culturali consentirà di offrire un’agenda condivisa e completa.

L'obiettivo è favorire la trasparenza e l’accessibilità delle informazioni, riducendo la distanza percepita tra Amministrazione e cittadini.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #26

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
01.01 – Organi istituzionali	Definire e applicare – anche avvalendosi del supporto di APT Garda Dolomiti – un'identità visiva unificata (<i>“brand”</i> del territorio) per le comunicazioni e i materiali informativi dell'Ente, e sviluppare un piano di comunicazione integrato che coordini canali digitali, cartacei e momenti pubblici.	Verifica dell'adozione del piano e confronto con amministratori e uffici coinvolti. Controllo della coerenza grafica e dei materiali prodotti dagli uffici.	Sviluppo e mantenimento
01.01 – Organi istituzionali	Garantire il mantenimento e il costante aggiornamento del portale istituzionale quale strumento di coordinamento e promozione delle iniziative comunali, associative e culturali, attraverso un calendario condiviso e facilmente accessibile.	Monitoraggio dell'aggiornamento, del mantenimento dello standard, e dell'effettivo utilizzo del calendario condiviso sul portale istituzionale.	Mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #27.

Rilancio del commercio locale – Favorire sinergie con turismo e cultura per sostenere le attività economiche.

Linea Programmatica di Mandato #15 – Commercio

Missioni di riferimento:

- 14 Sviluppo economico e competitività

L'Amministrazione intende rafforzare il tessuto commerciale come motore economico e sociale della comunità.

Il commercio di vicinato è parte integrante dell'identità urbana e contribuisce alla vitalità sociale del territorio.

Il Comune di Mori intende creare un tavolo permanente di confronto con gli operatori commerciali, per condividere strategie e promuovere iniziative comuni.

Saranno sviluppati progetti che mettano in relazione il commercio con eventi culturali e turistici, favorendo una maggiore attrattività del centro urbano.

L'obiettivo è sostenere sia le attività storiche che le nuove imprese, offrendo strumenti di semplificazione e incentivi per l'apertura o la riqualificazione dei punti vendita.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione dei prodotti locali e alla creazione di percorsi tematici.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #27

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
14.02 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Istituire e coordinare un tavolo permanente con gli operatori commerciali per confronto e co-programmazione.	Verifica del funzionamento del tavolo e delle iniziative condivise avviate.	Sviluppo e mantenimento
14.02 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Favorire il raccordo con APT Garda Dolomiti e i Comuni vicini per integrare commercio e offerta turistica locale.	Verifica delle collaborazioni formalizzate e delle azioni promozionali congiunte.	Mantenimento
14.02 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Promuovere iniziative e incentivi a supporto delle attività commerciali, con attenzione a aperture e riqualificazioni.	Monitoraggio delle misure attivate e confronto con le categorie economiche.	Sviluppo
14.02 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Coinvolgere i commercianti negli eventi culturali e nelle rassegne cittadine per rafforzare l'attrattività del centro.	Valutazione della partecipazione degli operatori e del gradimento delle iniziative.	Mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #28.

Rigenerazione aree produttive – Collaborare per la riqualificazione e lo sviluppo delle aree industriali.

Linea Programmatica di Mandato #16 – Trentino Sviluppo

Missioni di riferimento:

- 14 Sviluppo economico e competitività

L'Amministrazione intende sviluppare aree produttive moderne, sicure e integrate nel territorio.

Le aree produttive rappresentano un'importante leva di sviluppo economico e di attrattività per investimenti.

Il Comune di Mori intende collaborare con la Provincia e con Trentino Sviluppo per completare le bonifiche ambientali e pianificare nuovi insediamenti produttivi.

Sarà promossa una pianificazione condivisa che privilegi attività sostenibili e ad alto valore aggiunto, compatibili con il contesto territoriale.

Gli interventi di riqualificazione saranno accompagnati da misure per migliorare la viabilità di accesso e i servizi alle imprese.

L'obiettivo è creare un ambiente favorevole alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro e alla valorizzazione delle risorse locali.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #28

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
14.01 – Industria PMI e Artigianato	Collaborare con Provincia e Trentino Sviluppo per completare bonifiche e favorire nuovi insediamenti produttivi qualificati.	Verifica degli avanzamenti delle collaborazioni e degli interventi programmati.	Mantenimento
14.01 – Industria PMI e Artigianato	Migliorare gli accessi viari e la sicurezza delle connessioni alle aree produttive.	Verifica dell'attuazione degli interventi programmati e delle priorità individuate.	Sviluppo
14.01 – Industria PMI e Artigianato	Rafforzare i servizi di accompagnamento e informazione alle aziende insediate o in fase di insediamento.	Verifica delle attività di supporto svolte e del livello di utilizzo da parte delle imprese.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #29.

Resilienza territoriale – Potenziare protezione civile e cultura della prevenzione nelle scuole e comunità.

Linea Programmatica di Mandato #17 – Protezione civile/Prevenzione rischi

Missioni di riferimento:

- 11 Soccorso civile

L'Amministrazione intende promuovere un territorio più sicuro, resiliente e preparato.

La capacità di prevenire e affrontare emergenze naturali e antropiche è essenziale per la sicurezza collettiva.

Il Comune di Mori intende rafforzare il sistema di protezione civile, aggiornando il piano comunale e migliorando le dotazioni tecniche dei Vigili del Fuoco e delle associazioni di soccorso.

Saranno realizzati interventi di mitigazione del rischio, come la messa in sicurezza dei versanti e la verifica della vulnerabilità sismica degli edifici strategici.

La cultura della prevenzione sarà diffusa attraverso attività formative nelle scuole e campagne informative rivolte alla cittadinanza.

L'obiettivo è creare una comunità consapevole e pronta a reagire in caso di emergenza.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #29

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
11.01 – Protezione civile	Promuovere campagne informative rivolte ai cittadini per aumentare consapevolezza e comportamenti corretti in caso di emergenza.	Valutazione delle iniziative di comunicazione attivate e del grado di partecipazione della cittadinanza.	Sviluppo
11.01 – Protezione civile	Aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile e rafforzare il coordinamento tra Comune, Vigili del Fuoco e associazioni di soccorso.	Verifica dell'adozione degli aggiornamenti e del funzionamento dei momenti di coordinamento.	Sviluppo e mantenimento
11.01 – Protezione civile	Realizzare interventi di mitigazione dei rischi (versanti, vulnerabilità sismica degli edifici strategici).	Verifica dell'attuazione degli interventi programmati e degli esiti delle valutazioni tecniche.	Sviluppo
11.01 – Protezione civile	Dotare il Comune di una struttura funzionale e adeguata alle esigenze operative e logistiche della Protezione Civile.	Verifica dell'attuazione degli interventi programmati e degli esiti delle valutazioni tecniche.	Sviluppo

* * *

Obiettivo Strategico #30.

Valorizzazione filiera agricola – Sostenere produzioni locali e gestione sostenibile del paesaggio rurale.

Linea Programmatica di Mandato #18 – Agricoltura e Foreste

Missioni di riferimento:

- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'Amministrazione intende preservare e valorizzare il patrimonio agricolo-forestale come risorsa strategica per la comunità.

L'agricoltura e la gestione delle aree forestali sono elementi chiave per la tutela ambientale e la promozione dell'economia locale.

Il Comune di Mori intende sostenere i produttori agricoli attraverso interventi di miglioramento infrastrutturale, promozione delle filiere corte e valorizzazione dei prodotti tipici.

Saranno avviati progetti per la creazione di nuovi orti comunali, per il contrasto agli insetti infestanti e per la manutenzione preventiva delle aree boschive.

L'obiettivo è rafforzare i legami tra produzione agricola, turismo e cultura, favorendo pratiche sostenibili e innovative.

Particolare attenzione sarà rivolta alle aziende agricole delle frazioni e alla collaborazione con i consorzi di miglioramento fondiario.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #30

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Ampliamento disponibilità orti comunali e spazi agricoli condivisi con finalità anche sociali ed educative.	Verifica dell'attivazione delle aree e della partecipazione dei cittadini.	Sviluppo e mantenimento
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Attuazione di interventi di prevenzione e controllo degli insetti e dei parassiti infestanti.	Monitoraggio delle azioni preventive svolte e delle segnalazioni gestite.	Sviluppo e mantenimento
16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Sostenere i produttori locali, valorizzando il ruolo degli organismi consortili e cooperativi quali strumenti di supporto, coordinamento e sviluppo della filiera agricola locale.	Riscontro delle iniziative realizzate e delle collaborazioni attivate con aziende agricole.	Sviluppo e mantenimento
16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Promuovere la collaborazione con i consorzi irrigui e i consorzi di miglioramento fondiario per la programmazione e la realizzazione coordinata di interventi infrastrutturali e di manutenzione a supporto dell'attività agricola e della gestione sostenibile del territorio.	Riscontro delle iniziative realizzate e delle collaborazioni attivate con le aziende agricole.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #31.

Occupazione e inclusione – Promuovere progetti di inserimento lavorativo e sostegno alle fragilità occupazionali.

Linea Programmatica di Mandato #19 – Lavoro

Missioni di riferimento:

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

L'Amministrazione intende favorire un mercato del lavoro inclusivo e capace di offrire opportunità a tutti i suoi cittadini.

Il lavoro è un elemento essenziale per la dignità personale e la coesione sociale.

Il Comune di Mori intende attivare e sostenere progetti di inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle persone in situazione di svantaggio o in cerca di reinserimento.

In collaborazione con la Provincia e le realtà economiche locali, saranno promosse iniziative per ampliare le opportunità occupazionali, anche attraverso lavori socialmente utili e progetti di valorizzazione ambientale.

L'obiettivo è aumentare le competenze professionali e ridurre le situazioni di disoccupazione di lunga durata.

Saranno inoltre sviluppate azioni di orientamento e formazione mirata per giovani e adulti.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #31

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
15.03 – So- stegno all'occupazio- ne	Realizzare progetti di lavori socialmente utili legati alla cura del territorio, del verde pubblico e al supporto dell'attività amministrativa.	Valutazione degli interventi effettuati e del contributo alle attività di manutenzione.	Sviluppo e mantenimento
15.02 – For- mazione pro- fessionale	Promuovere iniziative di formazione e riqualificazione professionale per giovani e adulti.	Riscontro delle attività formative organizzate e del livello di partecipazione.	Sviluppo
15.03 – So- stegno all'occupazio- ne	Attivare e proseguire nell'attuazione dei progetti di inserimento lavorativo in collaborazione con Provincia, enti del terzo settore e imprese.	Verifica delle convenzioni attivate e delle opportunità di inserimento realizzate.	Sviluppo e mantenimento

* * *

Obiettivo Strategico #32.

Decoro e innovazione nei cimiteri – Migliorare strutture e servizi.

Linea Programmatica di Mandato #20 – Cimiteri

Missioni di riferimento:

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'Amministrazione intende garantire cimiteri ordinati, funzionali e rispettosi del valore simbolico che rivestono per la comunità.

I cimiteri rappresentano luoghi di memoria collettiva, rispetto e raccoglimento, che richiedono cura costante, attenzione e una gestione all'altezza del loro valore simbolico e civile.

Il Comune di Mori intende restituire dignità, decoro e funzionalità ai cimiteri comunali e frazionali, attraverso interventi mirati di manutenzione, riqualificazione e completamento delle strutture esistenti, garantendo spazi adeguati e ordinati per loculi, ossari e aree di sepoltura.

L'Amministrazione intende inoltre migliorare la qualità complessiva dei servizi cimiteriali, assicurando un contesto decoroso, accessibile e rispettoso delle esigenze dei cittadini, con particolare attenzione alla fruibilità degli spazi e alla sicurezza dei percorsi interni.

Nel quadro di un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità, potranno essere valutate soluzioni evolutive, quali la digitalizzazione della mappatura cimiteriale e dei servizi informativi, al fine di rendere più agevole l'accesso alle informazioni e migliorare l'esperienza dell'utenza.

Gli interventi saranno realizzati nel rispetto della sacralità dei luoghi e secondo criteri di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di restituire ai cimiteri il ruolo che compete loro: spazi curati, ordinati e degni della memoria che custodiscono.

Obiettivi Operativi correlati all'Obiettivo Strategico #32

Missione / Programma	Obiettivi Operativi	Modalità di verifica del grado di attuazione	Tipo
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Mettere in atto interventi di ampliamento e manutenzione dei cimiteri comunali e frazionali, garantendo adeguata disponibilità di spazi.	Verifica dell'avanzamento dei lavori e dell'effettiva messa a disposizione dei nuovi spazi.	Sviluppo
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Valutare soluzioni evolutive, quali la digitalizzazione della mappatura cimiteriale e dei servizi informativi, al fine di migliorare l'accessibilità dei servizi per l'utenza.	Eventuale attivazione di soluzioni digitali per la mappatura cimiteriale e i servizi informativi.	Sviluppo
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Attivare una nuova gestione dedicata del servizio cimiteriale, finalizzata ad assicurare continuità operativa, controllo delle attività e standard elevati di qualità, nell'interesse dell'utenza e nel rispetto del valore simbolico e civile dei luoghi.	Monitoraggio del funzionamento del servizio e delle segnalazioni dell'utenza.	Sviluppo e mantenimento

* * *

3.1.2 Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta l'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione.

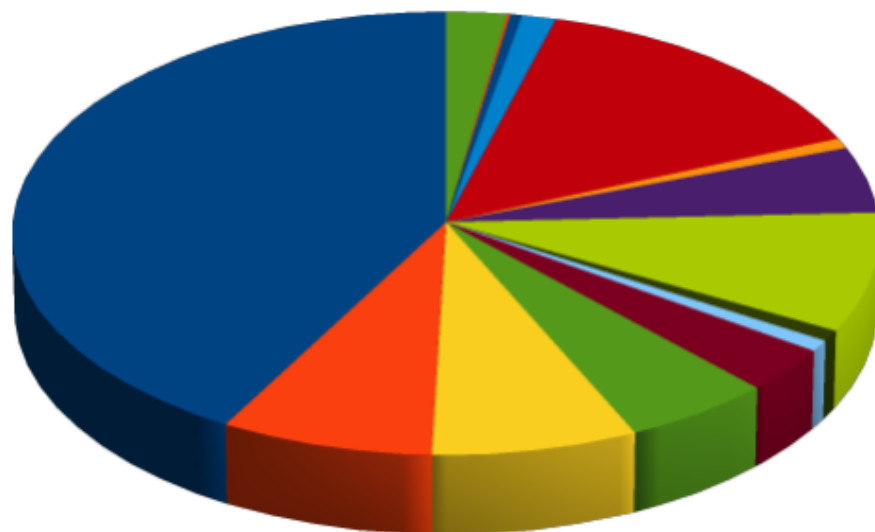
Parte corrente per missione e programma

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	312.874,00	333.257,00	330.757,00	330.757,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	354.692,00	384.850,00	400.200,00	400.200,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	416.039,00	412.082,00	447.582,00	447.582,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	358.833,00	344.750,00	264.630,00	259.084,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	590.177,00	612.845,00	641.680,00	641.680,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	761.528,12	707.415,00	634.365,00	634.365,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	297.464,00	274.121,00	215.671,00	218.871,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	170.594,00	129.650,00	129.650,00	129.650,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	222.358,00	242.245,00	228.395,00	228.395,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	862.910,17	941.312,50	939.962,50	939.962,50

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	729.813,93	787.310,00	779.310,00	779.310,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	7.100,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	398.212,75	413.910,00	408.910,00	408.910,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	371.233,00	353.905,00	357.400,00	357.400,00
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	643.575,50	558.538,50	591.115,50	591.115,50
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	336.756,00	328.910,00	328.910,00	328.910,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	12.695,00	12.800,00	13.000,00	13.000,00
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	48.272,00	83.782,00	83.782,00	83.782,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	30.406,00	83.930,00	27.730,00	27.730,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	118.105,00	123.105,00	123.105,00	123.105,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1.274.730,00	67.870,00	26.625,00	26.625,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	512.960,00	513.960,00	513.960,00	513.960,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	205.858,64	199.501,00	196.501,00	196.501,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	449.205,00	450.705,00	416.768,00	407.954,00

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	75.615,00	75.615,00	67.615,00	67.615,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori	1.208.012,88	58.000,00	16.000,00	16.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	64.100,00	35.400,00	6.100,00	6.100,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11	Interventi per asili nido	0,00	1.356.860,00	1.658.750,00	1.674.910,00
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	98.906,00	92.400,00	92.150,00	92.150,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	47.425,00	47.425,00	47.425,00	47.425,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.300,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	8.324,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	719,00	93.449,00	98.261,00	98.261,00
20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	201.378,00	92.334,00	89.712,00	89.712,00
20	Fondi e accantonamenti	03	Altri Fondi	62.819,00	63.099,00	63.099,00	63.099,00
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				11.398.990,99	10.459.436,00	10.423.221,00	10.428.221,00

Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie

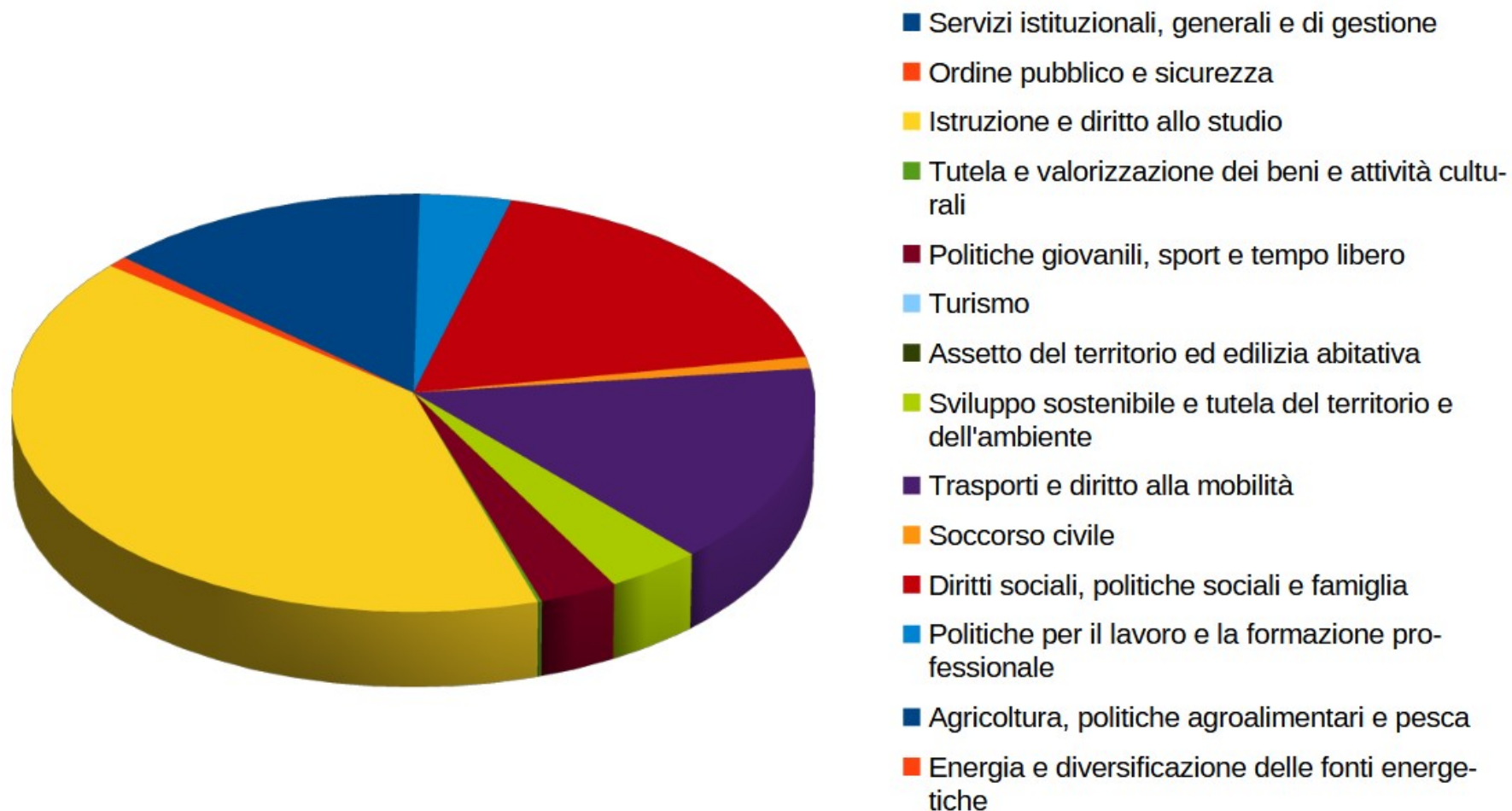
Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.347.469,29	4.382.527,50	4.232.892,50	4.230.546,50
03	Ordine pubblico e sicurezza	736.913,93	794.410,00	786.410,00	786.410,00
04	Istruzione e diritto allo studio	769.445,75	767.815,00	766.310,00	766.310,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	643.575,50	558.538,50	591.115,50	591.115,50
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	349.451,00	341.710,00	341.910,00	341.910,00
07	Turismo	48.272,00	83.782,00	83.782,00	83.782,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.406,00	83.930,00	27.730,00	27.730,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.111.653,64	904.436,00	860.191,00	860.191,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	509.205,00	510.705,00	476.768,00	467.954,00
11	Soccorso civile	75.615,00	75.615,00	67.615,00	67.615,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.334.112,88	1.508.260,00	1.738.850,00	1.755.010,00
14	Sviluppo economico e competitività	105.906,00	139.400,00	139.150,00	139.150,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	47.425,00	47.425,00	47.425,00	47.425,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.300,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.324,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	264.916,00	248.882,00	251.072,00	251.072,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		11.398.990,99	10.459.436,00	10.423.221,00	10.428.221,00

Parte capitale per missione e programma

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.410.000,00	320.996,74	0,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	901.868,62	651.226,00	28.000,00	28.000,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	540.934,56	431.065,44	15.000,00	15.000,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	129.316,20	29.507,00	10.000,00	0,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	0,00	55.785,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	64.359,00	75.000,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	20.000,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	102.986,09	43.463,91	10.000,00	10.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	764.450,00	4.484.559,22	5.521.450,00	3.960.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.000,00	0,00	0,00	0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	17.000,00	5.000,00	5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	650.406,72	336.073,01	18.800,00	20.000,00
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione missione	Programma	Descrizione programma	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.711,82	156.818,18	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	44.592,54	255.066,97	20.000,00	20.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.700,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.325.901,41	1.701.575,16	110.000,00	110.000,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	110.000,00	100.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori	3.302.184,47	150.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	16.342,14	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	11.500,00	202.053,60	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	399.313,10	172.000,00	80.000,00	86.800,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11	Interventi per asili nido	0,00	1.496.302,42	8.000,00	10.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	160.000,00	30.000,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				12.474.566,67	11.158.492,65	6.276.250,00	4.714.800,00

Parte capitale per missione



Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.982.119,38	1.488.580,18	53.000,00	43.000,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	64.359,00	95.000,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	867.436,09	4.528.023,13	5.531.450,00	3.970.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.000,00	17.000,00	5.000,00	5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	650.406,72	336.073,01	18.800,00	20.000,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113.004,36	411.885,15	20.000,00	20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.325.901,41	1.701.575,16	110.000,00	110.000,00
11	Soccorso civile	110.000,00	100.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.759.339,71	2.020.356,02	98.000,00	106.800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	160.000,00	30.000,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.474.566,67	11.158.492,65	6.276.250,00	4.714.800,00

3.2 Parte seconda

3.2.1 Programma dei lavori pubblici e investimenti

La programmazione dei lavori pubblici nella Provincia di Trento ad oggi è disciplinata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17 maggio 2002.

Nel documento sono inserite tutte le opere e i lavori pubblici, come individuati dalla vigente normativa in materia, con esclusione delle altre spese di investimento non aventi tale caratteristica.

Le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro sono inserite nel piano in forma aggregata per categoria di opere con l'indicazione dell'importo complessivo.

Di seguito si espongono le categorie di opere come definite dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 1061/2002:

Cod.	Descrizione
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata

Cod.	Descrizione
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Scheda 1 – Interventi

Riporta gli interventi necessari per il soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze della collettività, e fa riferimento al documento programmatico di legislatura predisposto dal Sindaco. Le opere sono iscritte suddivise per categoria di appartenenza.

Categoria	Descrizione categoria	Oggetto dei lavori	Importo	Importo a bilancio 2026– 2028 (scheda 3 e spese di progettazione)	Stato di attuazione	Studio di fattibilità / DOCFAP	Preliminare/PFTE approvato	Definitivo / Esecutivo approvato	Appaltato / Lavori in corso	Lavori ultimati
01	Stradali viabilità	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori – tratto da Piazza Cal di Ponte a Mori Vecchio	500.000,00	-	Progetto preliminare approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 di data 29.11.2013 - Lavoro da effettuare con la collaborazione del SOVA					
01	Stradali viabilità	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori - tratto da Seghe I a Seghe II	900.000,00	-	Accordo di programma - fondo strategico territoriale – Deliberazione Consiglio comunale n. 36 del 29.11.2017; progetto definitivo approvato con delibera GC 49/2025 del 10.04.2025; esecutivo in corso di stesura					
01	Stradali viabilità	Sistemazione dei percorsi di accesso alla località Monte Albano a Nord dell'abitato di Mori	780.000,00		da programmare con SOVA					
01	Stradali viabilità	Realizzazione collegamento ciclopedonale fra loc. Losa e ciclopedonale dell'Adige	100.000,00		da programmare con SOVA					
01	Stradali viabilità	Realizzazione collegamento ciclo pedonale su via Lomba	100.000,00	-	da programmare					
01	Stradali viabilità	Realizzazione collegamento ciclo pedonale via Matteotti – via Giovanni XXIII	200.000,00	-	da programmare					
01	Stradali viabilità	Realizzazione area attrezzata e parcheggio a Manzano	150.000,00	-	da programmare con SOVA					
01	Stradali viabilità	Intervento di allargamento strada via Castel Palt	50.000,00	-	da programmare					
01	Stradali viabilità	Intervento di sistemazione strada via Sant'Agnese	60.000,00	-	da programmare					
01	Stradali viabilità	Realizzazione parcheggio Via Lutteri	200.000,00	-	da programmare					
01	Stradali viabilità	Lavori di riqualificazione pavimentazione piazza Cal di Ponte	350.000,00	350.000,00	Accordo fondi avanzo Comunità di valle. Predisposizione progettazione. In fase di accordo con la Parrocchia Santo Stefano la sistemazione del piazzale della chiesa					
01	Stradali viabilità	Intervento di riqualificazione asse urbana S.S. 240 su via Marconi tra via G. Battisti e via Giovanni XXIII	1.050.000,00		approvato PFTE dal Consiglio comunale delibera n. 44 del 17.12.2024. Affidati incarico progetto esecutivo con determinazione n. 404 del 21.08.2025					

Categoria	Descrizione categoria	Oggetto dei lavori	Importo	Importo a bilancio 2026-2028 (scheda 3 e spese di progettazione)	Stato di attuazione	Studio di fattibilità / DOCFAP	Preliminare/PFTE approvato	Definitivo / Esecutivo approvato	Appaltato / Lavori in corso	Lavori ultimati
01	Stradali viabilità	Interventi di urbanizzazione PAG 7 – rotatoria SS240/via Orsi	603.180,00	-	Avvio fase accordo progetto e lavori con la PAT che dovrebbe allargare la strada; il Comune in concomitanza sistema la rotatoria via don Sturzo SS240 via Paolo Orsi					
01	Stradali viabilità	Realizzazione di un percorso che colleghi l'area a verde del Centro di Mori a via Viesi e Via Teatro e realizzazione ECOMUSEO	100.000,00		da programmare					
01	Stradali viabilità	Realizzazione marciapiede lungo la SP 88 frazione Pannone	200.000,00	-	da programmare con la PAT					
03	Difesa del suolo	Interventi di messa in sicurezza Ravazzone - 1^ lotto funzionale	2.400.000,00	-	Acquisito lo studio di massima del Dipartimento Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento – possibile intervento diretto da parte delle PAT					
11	Sport e spettacolo	Intervento di riqualificazione p.ed. 1068 C.C. Mori area "ex marmi Piccoli"	1.000.000,00	-	proposta di progetto a seguito del percorso partecipato – realizzato parcheggio provvisorio					
11	Sport e spettacolo	Riqualificazione compendio ex cantina sociale	3.000.000,00	-	da programmare					
11	Sport e spettacolo	Completamento ed adeguamento dell'impianto sportivo palestra polifunzionale di via Giovanni XXIII e adiacente campo da hockey su prato	1.350.000,00	-	predisposto studio di fattibilità tecnica economica richiesto finanziamento in PAT Prot. n. 19062 del 09.09.2025					
11	Sport e spettacolo	Ostello dello sport Mori - Realizzazione ostello per accoglienza e realizzazione "Cittadella dello sport a Mori"	4.650.000,00	-	da programmare					
11	Sport e spettacolo	Riqualificazione centro sportivo Lomba - Sistemazione pista di atletica e velodromo centro sportivo di Mori	780.000,00	-	da programmare					
11	Sport e spettacolo	Realizzazione palestra polifunzionale centro sportivo comunale Mori	3.330.000,00	245.073,01	lavori in fase di rendicontazione ci sono dei vizi nelle lavorazioni effettuate da sistemare					
12	Beni culturali	Creazione spazio espositivo per la ricollocazione delle Arche Castrobarcensi a Loppio	360.000,00	-	accordo di programma - fondo strategico territoriale – Deliberazione Consiglio comunale n. 36 del 29.11.2017. Comunità di valle sta realizzando uno studio generale					
12	Beni culturali	Lavori di manutenzione straordinaria del Teatro G. Modena	1.000.000,00	-	predisposto studio di fattibilità tecnica economica richiesto finanziamento PAT Prot. n. 21521 del 14.10.2025					
15	Opere legate all'attività istituzionale	Demo-ricostruzione dell'immobile ex Cinema Vittoria	3.900.000,00	350.000,00	predisposto studio di fattibilità tecnico economica; da attivare procedura di affidamento dell'incarico di progettazione					
15	Opere legate all'attività istituzionale	Ristrutturazione dell'edificio in Via Gustavo Modena "Municipio storico"	850.000,00	-	da programmare					
15	Opere legate all'attività istituzionale	Ristrutturazione dell'edificio in Via Scuole, 2 "Municipio" per allocazione biblioteca e sedi associazioni	1.500.000,00	-	da programmare					
15	Opere legate all'attività istituzionale	Ristrutturazione dell'edificio in Via Scuole, 9 "Ex mulino Piccoli" per ampliamento auditorium	1.450.000,00	-	da programmare					
15	Opere legate all'attività istituzionale	Intervento di sistemazione facciate esterne Municipio	250.000,00	-	da programmare					

Categoria	Descrizione categoria	Oggetto dei lavori	Importo	Importo a bilancio 2026-2028 (scheda 3 e spese di progettazione)	Stato di attuazione	Studio di fattibilità / DOCFAP	Preliminare/PFTE approvato	Definitivo / Esecutivo approvato	Appaltato / Lavori in corso	Lavori ultimati
15	Opere legate all'attività istituzionale	Adeguamento sismico ed energetico dell'edificio adibito a Cantiere Comunale, sede della polizia locale e caserma dei vigili del Fuoco di Mori	1.800.000,00	-	da programmare					
16	Igienico-san., risorse idriche, fognatura	Potenziamento ed adeguamento acquedotto Mori - I stralcio nuovo deposito Besagno e rete di collegamento	1.941.000,00	-	progettazione preliminare approvata in linea tecnica con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 23.01.2012					
16	Igienico-san., risorse idriche, fognatura	Nuovo collegamento acque reflue urbane abitati di Manzano e Nomesino	1.600.000,00	30.000,00	richiesto finanziamento in PAT Prot. 21521 del 14.10.2025					
16	Igienico-san., risorse idriche, fognatura	Realizzazione opere di protezione delle sorgenti Molini 1-2-3 in C.C. Brentonico	340.000,00	-	da programmare					
16	Igienico-san., risorse idriche, fognatura	Potenziamento serbatoio Giovo e sistemazione Monte albano	270.000,00	-	da programmare – progetto di sistemazione dei serbatoi richiesto da Novareti					
17	Edilizia sociale e scolastica	Completamento del restauro di Villa Anna Maria	1.300.000,00	-	Fase di accordo con APSP-PAT e studio preliminare					
17	Edilizia sociale e scolastica	Ristrutturazione Casa sociale Loppio p.ed. 154 C.C. Valle	470.000,00	-	da programmare					
17	Edilizia sociale e scolastica	PNRR M4C1-I1.1 Realizzazione nuovo asilo nido Tierno CUP C51B22001520006	3.170.000,00	318.776,14	Lavori completati in fase di contabilità finale					
17	Edilizia sociale e scolastica	PNRR M4C1-I1.1 Ristrutturazione e riqualificazione asilo nido comunale di Mori via Scuole CUP C53C22000040001	3.400.000,00	1.026.986,28	Lavori in fase di completamento					
17	Edilizia sociale e scolastica	Realizzazione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" con annessa palestra – UMF1 Nuovo edificio scolastico	14.980.000,00	13.882.559,22	attivata delega Apop-Pat, dopo bando di concorso, approvata la progettazione esecutiva. Procedura di appalto lavori in corso					
17	Edilizia sociale e scolastica	Realizzazione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" con annessa palestra – UFM2 Demolizione della scuola esistente e ristrutturazione palestra	7.750.000,00	-	attivata delega Apop-Pat, dopo bando di concorso, approvata la progettazione esecutiva. Ricerca finanziamento					
17	Edilizia sociale e scolastica	Manutenzione straordinaria Malga Somator	200.000,00	-	in attesa di finanziamento					
17	Edilizia sociale e scolastica	Intervento di riqualificazione energetica e completamento riqualificazione sismica ed antincendio scuola infanzia di Tierno	3.000.000,00	-	richiesta finanziamento prot. 20362 del 26.09.2025					
18	Altra Edilizia pubblica	Intervento di riqualificazione edificio la "Giazera" p.ed. 435/2 C.C. Mori	150.000,00	-	da programmare					
22	Campo sociale	Intervento di riqualificazione aree cimitero Mori capoluogo	4.000.000,00	-	da programmare					
TOTALE			75.534.180,00	16.203.394,65						

Scheda 2A – Opere con finanziamenti

Riporta le disponibilità finanziarie da destinare alle opere pubbliche, elencate nella successiva Scheda 3A.

Titolo	Tipologia	Risorse disponibili	Disponibilità finanziarie 2026	Disponibilità finanziarie 2027	Disponibilità finanziarie 2028	Disponibilità finanziarie totali
		Fondo pluriennale Vincolato (FPV)	1.451.711,54	-	-	1.451.711,54
4	200	Fondo per investimenti comunali	136.412,56	-	-	136.412,56
4	200	Contributi agli investimenti dalla Provincia Autonoma di Trento	4.104.926,24	5.488.000,00	3.945.000,00	13.537.926,24
4	200	Contributi agli investimenti dalla Comunità di Valle	553.209,22	-	-	553.209,22
4	200	Contributi agli investimenti da Comuni	-	-	-	-
4	200	Contributi agli investimenti da BIM Adige	-	-	-	-
4	200	Fondi PNRR	144.135,09	-	-	144.135,09
		TOTALE	6.390.394,65	5.488.000,00	3.945.000,00	15.823.394,65

Scheda 2B – Manutenzioni straordinarie con finanziamenti

Riporta le disponibilità finanziarie da destinare alle manutenzioni straordinarie, elencate nella successiva Scheda 3B.

Titolo	Tipologia	Risorse disponibili	Disponibilità finanziarie 2026	Disponibilità finanziarie 2027	Disponibilità finanziarie 2028	Disponibilità finanziarie totali
		Avanzo di amministrazione				
		Fondo pluriennale Vincolato (FPV)	9.000,00			9.000,00
		Entrate correnti con vincolo di destinazione	9.627,00			9.627,00
4	200	Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche	303.599,31	249.000,00	256.800,00	809.399,31
4	200	Fondo per investimenti comunali	546.333,36	20.000,00	20.000,00	586.333,36
4	200	Contributi agli investimenti dalla Provincia Autonoma di Trento				
4	200	Contributi agli investimenti dalla Comunità di Valle				
4	200	Contributi agli investimenti da Comuni				
4	200	Contributi agli investimenti da BIM Adige	144.175,50			144.175,50
4	200	Fondi PNRR	81.000,00			81.000,00
4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
4	400	Alienazioni beni patrimoniali				
4	500	Contributi di concessione e sanzioni edilizie				
TOTALE			1.103.735,17	279.000,00	286.800,00	1.669.535,17

Scheda 2C – Opere con inseribilità senza finanziamento

Riporta le disponibilità finanziarie da destinare ad ulteriori opere, previo inserimento a bilancio, elencate nella successiva Scheda 3C.

Titolo	Tipologia	Risorse disponibili	Inseribilità 2026	Inseribilità 2027	Inseribilità 2028	Inseribilità Anni successivi	Disponibilità finanziarie Totali
		Avanzo di amministrazione	420.000,00				420.000,00
		Fondo pluriennale Vincolato (FPV) da avanzo		2.100.000,00	3.200.000,00	590.000,00	5.890.000,00
4	200	Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche					-
4	200	Fondo per investimenti comunali					-
4	200	Contributi agli investimenti dalla Provincia Autonoma di Trento e altri (GSE)	60.000,00	2.150.000,00	1.900.000,00	1.510.000,00	5.620.000,00
4	200	Fondi PNRR					-
4	300	Altri trasferimenti in conto capitale					-
4	400	Alienazioni beni patrimoniali					-
4	500	Contributi di concessione e sanzioni edilizie					-
TOTALE			480.000,00	4.250.000,00	5.100.000,00	2.100.000,00	11.930.000,00

Scheda 3A – Opere con finanziamenti

Riguarda le opere pubbliche che trovano rispondenza finanziaria in bilancio.

Missione	Programma	Categoria	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno ultimazione lavori	Disponibilità finanziarie 2026	Disponibilità finanziarie 2027	Disponibilità finanziarie 2028	Spesa Totale 2026-2027-2028
10	05	01	2	Lavori di riqualificazione pavimentazione piazza Cal di Ponte	SI	2027	350.000,00	-	-	350.000,00
06	01	11	1	Lavori di realizzazione palestra polifunzionale centro sportivo comunale Mori	SI	2025	245.073,01	-	-	245.073,01
04	02	17	2	Realizzazione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" – UMF1	SI	2029	4.449.559,22	5.488.000,00	3.945.000,00	13.882.559,22
12	11	17	1	PNRR M4C1-I1.1 Realizzazione nuovo asilo nido Tierno CUP C51B22001520006	SI	2026	318.776,14	-	-	318.776,14
12	11	17	1	PNRR M4C1-I1.1 Ristrutturazione e riqualificazione asilo nido comunale di Mori via Scuole CUP C53C22000040001	SI	2026	1.026.986,28	-	-	1.026.986,28
TOTALE							6.390.394,65	5.488.000,00	3.945.000,00	15.823.394,65

Scheda 3B – Manutenzioni straordinarie con finanziamenti

Riguarda le manutenzioni straordinarie che trovano rispondenza finanziaria in bilancio.

Missione	Programma	Categoria	Elenco descrittivo MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Dettaglio manutenzioni straordinarie	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Disponibilità finanziarie 2026	Disponibilità finanziarie 2027	Disponibilità finanziarie 2028	Spesa Totale 2026-2027-2028
10	05	01	Stradali viabilità	Segnaletica stradale Interventi strade	SI	275.549,16	90.000,00	90.000,00	455.549,16
10	05	04	Produzione e distribuzione di energia elettrica	Potenziamento rete IP	SI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
06	01	11	Settore sportivo e ricreativo	Interventi parchi Interventi imp.sportivi	SI	80.000,00	10.000,00	10.000,00	100.000,00
05	02	12	Beni culturali e cultura	Interventi teatro	SI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
01	06	15	Opere legate all'attività istituzionale	Interventi presso sedi istituzionali	SI	71.065,44	5.000,00	5.000,00	81.065,44
09 09 16	04 04 01	16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)	Interv.ciclo integr.acqua	SI	225.066,97	20.000,00	20.000,00	265.066,97
01 04 04 04 12 12	05 01 02 02 04 11	17	Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica	Man.str. Centri sociali Man.str. Scuola mat. Man.str. Scuole elem. Man.str. Scuola media Man.str. Appartamenti Housing first Via Battisti Man.str. Asilo nido	SI	247.053,60	39.000,00	40.000,00	326.053,60
01	05	18	Altra edilizia pubblica	Interventi sul patrimonio	SI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
12	09	22	Campo sociale	Interventi cimiteri	SI	170.000,00	80.000,00	86.800,00	336.800,00
TOTALE						1.103.735,17	279.000,00	286.800,00	1.669.535,17

Scheda 3C – Opere con inseribilità senza finanziamento

Riguarda le opere ulteriori, che non trovano immediata rispondenza finanziaria in bilancio ma per le quali è prevista l'attuazione previo reperimento delle risorse finanziarie utili allo scopo.

Missione	Programma	Categoria	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno ultimazione lavori	Inseribilità 2026	Inseribilità 2027	Inseribilità 2028	Inseribilità Anni successivi	Spesa Totale al netto della progettazione già finanziata
06	01	11	2	Completamento ed adeguamento dell'impianto sportivo palestra polifunzionale di via Giovanni XXIII e adiacente campo da hockey su prato	SI	2029	50.000,00	350.000,00	600.000,00	350.000,00	1.350.000,00
05	02	12	1	Lavori di manutenzione straordinaria del Teatro G. Modena	SI	2028	200.000,00	500.000,00	300.000,00		1.000.000,00
01	06	15	1	Demo-ricostruzione dell'immobile ex Cinema Vittoria	SI	2028		1.500.000,00	2.050.000,00		3.550.000,00
09	04	16	1	Nuovo collegamento acque reflue urbane abitati di Manzano e Nomesino	SI	2029	70.000,00	500.000,00	600.000,00	400.000,00	1.570.000,00
01	05	17	2	Manutenzione straordinaria Malga Somator	SI	2027	60.000,00	100.000,00			160.000,00
04	01	17	2	Intervento di riqualificazione energetica e completamento riqualificazione sismica ed antincendio scuola infanzia di Tierno	SI	2030	50.000,00	800.000,00	800.000,00	1.350.000,00	3.000.000,00
12	03	17	3	Completamento del restauro di Villa Anna Maria	SI	2028	50.000,00	500.000,00	750.000,00		1.300.000,00
TOTALE							480.000,00	4.250.000,00	5.100.000,00	2.100.000,00	11.930.000,00

Schede di dettaglio – Opere con inseribilità senza finanziamenti

Completamento del restauro di Villa Anna Maria

Documento di fattibilità' delle alternative progettuali

1 – Premesse

Si tratta del completamento dei lavori di Restauro di Villa Anna Maria – p.ed. 925 C.C. Mori.

L'intervento in parola risulta originariamente ammesso a finanziamento, limitatamente alla spesa per l'acquisto, ricadendo lo stesso nelle finalità pattizie del Patto Territoriale della Val di Gresta, più precisamente da destinare a "centro frazionale di aggregazione e punto espositivo di borgata della civiltà e della cultura rurale del territorio pattizio". A tale riguardo con deliberazione della Giunta provinciale n. 2297 di data 28.10.2005 è stata ammessa a contributo sulla L.P. 36/1993, art. 16 la spesa per l'acquisto dell'immobile. L'acquisto di Villa Anna Maria è stato quindi formalizzato con stipula di regolare contratto, dietro corresponsione della spesa pari ad euro 650.000,00 di cui euro 400.000,00 finanziati sulla L.P. 36/1993 ed euro 250.000,00 con mutuo del Comune di Mori.

Per quanto riguarda l'esecutività dell'opera pubblica la Soprintendenza per i Beni architettonici ha rilasciato sul progetto definitivo redatto dall'arch. Camilla Gazzini, proprio parere con determinazione dirigenziale n. 1017 di data 13 novembre 2006.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento si è quindi proceduto ad approntare n. 3 stralci esecutivi del livello di progettazione definitiva precedentemente approvato, di cui:

- 1^ Stralcio esecutivo, relativo alle opere di sistemazione esterna e di consolidamento strutturale, attualmente ultimate per l'importo complessivo di euro 290.000,00 interamente finanziati con risorse del Comune di Mori. Tale intervento è stato realizzato;
- 2^ Stralcio esecutivo, relativo alle opere di sistemazione della copertura e della struttura esterna, attualmente ultimate per l'importo complessivo di euro 285.450,00 interamente finanziati con risorse del Comune di Mori. Tale intervento è stato realizzato;
- 3^ Stralcio esecutivo, relativo alle opere di sistemazione interna e di completamento, oggetto della domanda di finanziamento a valere sulla L.P. n. 01/2003, per l'importo complessivo di euro 680.000,00. Tale intervento non è stato realizzato.

L'immobile, ad oggi, risulta in fase avanzata di ristrutturazione mancando le opere di sistemazione interna.

2 – Dati di progetto

L'amministrazione intende sostenere la APSP Cesare Benedetti, quale azienda pubblica di servizi alla persona di riferimento per la comunità, nella volontà di ampliare il Centro Diurno valutando con la provincia il possibile utilizzo dell'immobile "Villa Annamaria" liberando spazi per i servizi residenziali all'interno della APSP in attuazione dell'accordo di programma con l'A.P.S.P. "Cesare Benedetti" nonchè sostenere la APSP nella richiesta di contributi pubblici provinciali per la sua ristrutturazione;

L'ipotesi progettuale, oggetto della presente relazione, è relativa al completamento della ristrutturazione di "Villa Annamaria", per destinarlo a spazi di aggregazione per le persone ospiti della APSP Cesare Benedetti ed altri utenti che hanno la necessità di appoggiarsi ad APSP per le attività giornaliere. In tale ottica è importante anche tenere conto della presenza del giardino di Villa Annamaria quale luogo all'aperto di incontro e socializzazione. L'immobile sito nel Comune di Mori sorge nella parte storica dello stesso lungo via F. Filzi ed insiste sulla p.ed. 925 in C.C. Mori di proprietà del Comune di Mori mentre l'area circostante grava sulla p.f. 559/2 sempre in C.C. di Mori.

La proprietà in oggetto è localizzata nel cuore del centro storico della frazione di Mori Vecchio, sul retro dell'antico palazzo della famiglia Salvotti, dell'antica strada di collegamento con Mori, Via Scipione Salvotti e della bellissima piazzetta S. Maria a Bindis.

La piazza è la testa dell'antico collegamento pedonale "alla Lasta" che collegava la Valle di Gresta con il fondo valle e attraverso questo venivano portati i prodotti e le merci coltivate in montagna.

La posizione centrale e la bella esposizione rendono particolarmente pregiato sia l'immobile che lo spazio verde che lo circonda.

L'area è accessibile da diversi punti, attraverso percorsi pedonali e proprietà pubbliche già esistenti.

A nord si mette facilmente in relazione, con la sede del Circolo Moriano, con un parcheggio esistente, con i campi da tennis coperti, con una piccola area verde già esistente.

A sud è in collegamento diretto con un parcheggio pubblico con un'altra piccola area verde prospiciente il rio Cameras, con le piste ciclabili e con il previsto parco di "Sotto Corno".

Nella direzione est-ovest è integrata con una serie di percorsi pedonali, ciclabili e veicolari con il centro di Mori.

3 – Riferimenti urbanistici

L'edificio in oggetto p.ed. 925 C.C. Mori ricade all'interno del perimetro del centro storico ed è classificato in categoria operativa "R2" – risanamento conservativo edificio - e presenta quale scheda per il rilievo delle unità edilizie la n 148

PRG del Comune di Mori:

ART. 15 CATEGORIE OPERATIVE "R1" - "R2" - "R3" - "R5" - "R6" - "M2"

1. Le planimetrie di progetto provvedono ad individuare la categoria operativa attribuita ad ogni singola unità edilizia. Le categorie determinano analiticamente gli interventi ammessi sugli elementi costitutivi dell'edificio così come definiti al Titolo secondo delle presenti Norme.

Per tali categorie, individuate con le lettere "R1" - "R2" - "R3" - "R5" – "R6" – "M2" sono ammessi esclusivamente gli interventi così come di seguito riportati e normati nei rispettivi articoli.

Omissis...

Per la categoria operativa "R2" in generale sono ammesse, oltre a quanto stabilito per la cat."R1", opere quali:

- lievi modifiche di balconi e ballatoi, purché compatibili con la tipologia edilizia esistente;
- eventuali opere di ripristino sui fronti, quali la riapertura di porte o finestre murate la cui chiusura ha prodotto evidenti e negative alterazioni ai prospetti originari e l'inserimento di nuove aperture nei tamponamenti in legno, che vanno tuttavia conservati;

- modifiche di portoni, porte esterne e finestre, ma solo se motivate da nuove esigenze abitative o distributive, purché i contorni originali non siano in pietra e sempre nel rispetto delle caratteristiche e della tipologia dell'edificio;
- il rifacimento dei manti di copertura anche con materiali diversi dagli originali, ma conservando l'originaria pendenza, l'originario numero delle falde e la loro primitiva articolazione;
- realizzazione di finestre in falda per una superficie complessiva non superiore al 3% della superficie della falda;
- la realizzazione di sporti in quanto volumi tecnici e quella di opere di isolamento termico ad eccezione del cappotto esterno. In copertura è comunque vietato realizzare logge rientranti nelle falde ("balconi a vasca");
- il rifacimento di collegamenti verticali (scale, rampe) preferibilmente nella stessa posizione, con materiali, tecniche e finiture tradizionali, e l'inserimento di collegamenti nuovi, ivi compresi gli ascensori, a servizio degli spazi recuperati;
- il cambiamento delle altezze interne dei locali, qualora necessari per raggiungere quelle minime prescritte dal Regolamento Edilizio; lo spostamento dei solai è consentito purché non dia luogo ad alterazioni delle partiture e degli elementi architettonici e decorativi dei prospetti (balconi, ballatoi, ecc.);
- la demolizione limitata delle murature portanti interne, mantenendo l'impianto strutturale esistente;
- la suddivisione verticale di singoli ambienti con soppalcature;
- sopraelevazione per il recupero a fini abitativi di sottotetti aventi un'altezza interna perimetrale misurata sotto il cantere di almeno 60 cm, nella misura strettamente necessaria al raggiungimento dell'altezza media ponderale e comunque non superiore a 1,00 m, secondo i parametri previsti dal Regolamento edilizio comunale. Il rapporto di finestratura non potrà essere inferiore a 1/12; le aperture dovranno avere superficie minima di 0,60 mq; almeno il 20% della superficie finestrata dell'intera unità abitativa, dovrà essere verticale; le tipologie dovranno riproporre forme e materiali tradizionali;
- Sulle facciate non prospicienti vie e spazi pubblici né su aree vincolate a tutela paesistica e ambientale, sono ammessi la ricomposizione edilizia con accorpamento di volumi separati e conseguente modifica dei prospetti e l'apertura di nuovi fori a soli fini igienico sanitari.

L'area di pertinenza p.f. 559/2 in C.C. di Mori ricade all'interno del perimetro del centro storico ed è classificato articolo 38 "Aree a verde pubblico e parchi urbani" – di progetto

PRG del Comune di Mori:

ART. 38 AREE A VERDE PUBBLICO E PARCHI URBANI

1. Nelle aree riservate a verde pubblico e a parchi urbani è ammessa la formazione di zone attrezzate per il gioco, gli spettacoli all'aperto e i piccoli impianti sportivi con i relativi parcheggi o strutture di servizio.
2. E' consentita solamente l'edificazione di fabbricati legati alla fruizione ed alla manutenzione del verde e delle attrezzature di corredo, e cioè di chioschi o attrezzature di servizio per il ristoro, per un volume complessivo inferiore a 200 mc e un'altezza max fuori terra di m 4.
3. Negli edifici privati esistenti all'atto dell'adozione del P.R.G. sono ammesse solamente la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le opere di risanamento conservativo.

4. E' comunque vietato l'abbattimento di alberi, di siepi ed elementi naturalistici di particolare valore ambientale senza una comprovata necessità connessa con la manutenzione del patrimonio arboreo.

Omissis...

Per quanto riguarda i vincoli legati alla Soprintendenza per i Beni architettonici questa ha rilasciato sul progetto definitivo redatto dall'arch. Camilla Gazzini, proprio parere con determinazione dirigenziale n. 1017 di data 13 novembre 2006.

Si ritiene quindi che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

4 – Stato di fatto dell'immobile

La villa è una palazzina di inizio secolo con un architettura e una proporzione particolarmente curata e di pregio soprattutto nelle facciate esterne e nella scala interna in pietra.

È costruita su un piano interrato che occupa solo parte del sedime, da un piano rialzato a quota + 0.75cm., da un piano nobile e da una soffitta con stanze per la servitù.

Costruita su pianta quadrata ha una distribuzione a croce con i locali di servizio posti sul lato nord. Particolarmente studiati sono gli accessi al parco circostante, godibile anche da un'ampia terrazza al piano nobile. Si rileva che, probabilmente per esigenze abitative l'edificio, negli anni, l'edificio ha subito manomissioni nella distribuzione interna, denunciate soprattutto dalla chiusura di alcuni fori esterni e interni e dalla apertura di nuove porte interne al piano primo.

Gli interventi conclusi hanno messo in sicurezza l'immobile ed è pronto per effettuare i lavori di completamento ai fini dell'utilizzo specifico che l'amministrazione intende darne.

5 – Descrizione sintetica dei lavori

Le opere relative alla ristrutturazione interesseranno la distribuzione interna, compatibilmente con gli aspetti di tutela del bene, in virtù delle nuove destinazioni d'uso ed agli scopi per cui verrà utilizzato e l'impiantistica elettrica, idraulica e termoidraulica.

L'intervento sarà anche rivolto al restauro dei fregi presenti nell'edificio ed al recupero delle facciate.

L'intervento se pur marginalmente interesserà anche le aree esterne realizzando un'area per attività esterna e studiando l'inserimento di un elemento quale un chiosco od una pagoda utilizzabile sia in estate che in inverno.

6 – Interferenze con infrastrutture di servizio

L'immobile ed i lavori di ristrutturazione non interferiscono con nessuna importante infrastruttura di servizio.

7 – Motivazioni che determinano la necessità dell'opera

Il cantiere riguardante l'immobile è sospeso da tempo e un intervento di completamento permetterà di recuperare l'uso dell'immobile e di incrementare notevolmente il patrimonio edilizio esistente con un edificio storico particolarmente importante e ricco di storia.

L'utilizzo previsto per l'immobile quale centro diurno e di accoglienza a Servizio degli ospiti della APSP Benedetti riveste notevole importanza dal punto di vista sociale.

8 – Prezzi previsti nell'appalto

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezziario P.A.T. anno 2025, salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezziario.

9 – Livello di progettazione necessario

Ai fini del possibile utilizzo dell'immobile e delle sue pertinenze quale centro diurno è opportuno redigere un PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica) come previsto dalla normativa di settore in particolare dall'articolo 41 del D.Lgs 36/2023 per verificare tale possibilità e valutare compiutamente i costi e le opere necessarie ai fini di sviluppare compiutamente le finalità dell'opera a completamento di quanto già in possesso dall'Amministrazione.

10 – Costi di realizzazione complessivi

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile

Superficie Piano terra, primo e sottotetto	485,00
Superficie interrato	50,00
IMPORTO PARAMETRICO piani terra 1°, 2° e 3°	€ 1.300,00
IMPORTO PARAMETRICO piano interrato	€ 1.000,00
IMPORTO DEI LAVORI	€ 680.500,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
lavori di sistemazione spazi verdi	€ 100.000,00
collaudi e prove di laboratorio	€ 10.000,00
allacciamenti (acqua - energ. elettr. - gas)	€ 16.000,00
imprevisti	€ 62.168,40
spese tecniche progetto e D.L.	€ 117.075,00
C.N.P.A. 4%	€ 4.683,00
IVA su lavori ed imprevisti 10%	€ 74.266,84
I.V.A. spese tecniche e CNPA 22%	€ 26.786,76
arredi ed attrezzature	€ 150.000,00
I.V.A. allacciamenti, economie ed arredi 22%	€ 58.520,00
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 619.500,00
TOTALE PROGETTO	€ 1.300.000,00

11 – Costi di manutenzione previsti

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in € 10,00 al m² i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie.

Il costo di esercizio annuo dunque è pari a € 4.850,00 (485 m² x €/m² 10,00).

Demo-ricostruzione dell'immobile ex Cinema Vittoria di Mori

Documento di fattibilità' delle alternative progettuali

1 – Premesse

L'Amministrazione ritiene necessario dotare il Comune di nuova sede per il Municipio e per i propri uffici comunali. In un'ottica di riqualificare dello spazio urbano del centro storico e di attenzione al patrimonio immobiliare del comune, la volontà risulta quella di intervenire ristrutturando due dei principali edifici che sono nelle disponibilità dell'Amministrazione e che solo parzialmente vengono utilizzati: Ex Municipio (p.ed. 218 p.m. 3) ed Ex Cinema Vittoria (p.ed. 219).

La presente relazione ha come oggetto la riqualificazione dell'Ex Cinema Vittoria (p.ed. 219, p.m. 3), edificio di proprietà del comune localizzato nel centro di Mori e insistente su un'area che complessa che coinvolge un sistema urbano composto da piazze, strade ed altri edifici.

Già nel 2016 l'area è stata oggetto di approfondita analisi: *nell'ambito dell'esperienza partecipativa del "Laboratorio Urbanistico" proposta dall'Amministrazione Comunale di Mori, Il gruppo di studio sull'area "Centro storico" ha svolto un'analisi preliminare del Centro Storico cittadino con particolare attenzione all'Ex Cinema Vittoria ed al suo ruolo nella riqualificazione dell'insieme del Centro Storico. Dall'analisi si è riscontrato come sarebbe interessante per il paese attrarre e fermare all'interno del proprio territorio il flusso, soprattutto di turisti e cicloturisti, e veicolarlo nel Centro Storico per renderlo più vitale e far nascere nuove dinamiche commerciali e relazionali. Una "ri-funzionalizzazione" dell'Ex Cinema Vittoria e dell'antistante piazzetta, posti in un ambito strategico lungo la viabilità dell'abitato, risulta determinante a questo scopo ma deve essere accompagnata da una semplificazione e miglior definizione del percorso di ingresso al paese, specie della mobilità ciclo-pedonale a scala provinciale.*

Ad oggi le premesse dell'analisi svolta nel 2016 risultano condivisibili ed attuali, soprattutto nella visione allargata di intervento che non si concentra solamente nella riqualificazione di un edificio ma ragiona su più livelli, nell'attuare un'operazione che si inserisca nel tessuto urbano con equilibrio e funzionalità.

Per quanto riguarda l'esecutività dell'opera pubblica la Soprintendenza per i Beni architettonici dovrà essere coinvolta al fine del rilascio dell'autorizzazione al progetto in quanto sull'edificio grava un vincolo indiretto di tutela artistica ai sensi della Legge 1.6.1939, n. 1089 giusta annotazione 12/05/1976 – sub G.N. 1041/3 in P.T: 2555 in C.C. di Mori.

2 – Dati di progetto

L'ipotesi progettuale, oggetto della presente relazione, è relativa all'intervento di demo - ricostruzione dell'edificio "Ex Cinema Vittoria", come previsto dal P.R.G. di Mori che lo classifica come soggetto a "demolizione e ricostruzione".

L'immobile sito nel Comune di Mori sorge nella parte storica dello stesso lungo l'arteria principale che collega Piazza malfatti con piazza Cal di Ponte ed insiste sulla p.ed. 219 in C.C. Mori di proprietà del Comune di Mori e sull'area circostante contraddistinta dalla p.f. 487/1 sempre in C.C. di Mori. La posizione centrale e l'esposizione rendono particolarmente pregiato sia l'immobile che lo spazio verde che lo circonda.

L'area è accessibile da diversi punti, attraverso percorsi pedonali, carrabili e proprietà pubbliche già esistenti.

A nord si relaziona con la sede attualmente definita "Ex Municipio", che, nell'ipotesi progettuale dell'Amministrazione, tornerà ad ospitare l'originale funzione di sede di uffici comunali: le due sedi avranno un collegamento esterno ma diretto, in quanto limitrofe.

A sud l'affaccio è su Piazza B. Malfatti e sulle attività commerciali che sono presenti negli edifici che si trovano di fronte all'Ex Cinema Vittoria.

Nella direzione ovest, l'edificio confina con altre proprietà private mentre ad est interessante sarà lo studio del dialogo che l'edificio avrà con la piazza, attualmente sede di parcheggio, che dovrà invece essere oggetto di intervento di riqualificazione, attraverso l'inserimento di funzioni pubbliche attrezzature, arredo urbano, strutture fisse per manifestazioni, mercato, ecc. Ruolo centrale e presupposto di progetto è studio e la valorizzazione di una serie di percorsi pedonali, ciclabili e veicolari che dovranno convivere nel centro di Mori.

3 – Riferimenti urbanistici

L'edificio in oggetto p.ed. 219 p.m. 3 C.C. Mori ricade all'interno del perimetro del centro storico ed è classificato in categoria operativa "R5" - demolizione e ricostruzione.

Ai sensi dell'art.18 - Edifici specialistici dalle Norme di Attuazione al P.R.G., l'immobile è previsto, con apposito simbolo "edificio specialistico da ri-funzionalizzare" (Z 904), in quanto considerato fra gli edifici destinati programmaticamente a soddisfare la dotazione di servizi pubblici non trasferibili.

In relazione a motivate esigenze funzionali o produttive, le N.T.A. al P.R.G. prevedono, per gli edifici individuati ai sensi del presente articolo e ricompresi nelle categorie operative "R3" e "R5" è ammessa una variazione volumetrica (ampliamento più sopraelevazione) del 20% (venti per cento) del volume esistente all'entrata in vigore del P.G.T.I.S. (16.12.1987), da utilizzare una sola volta.

ART. 15 CATEGORIE OPERATIVE comma 5.

Per la categoria operativa "R5" si ammettono:

opere fino alla demolizione e la ricostruzione del volume demolito nonché sopraelevazione od aumenti di volume nel rispetto dei limiti previsti ai commi successivi. Tale nuova ricostruzione e la nuova costruzione di fabbricati su suoli non edificati deve rispettare tutte le indicazioni cartografiche e quelle normative.

In generale si mirerà a riprodurre le configurazioni architettoniche esterne preesistenti mirando comunque a criteri di ambientazione nel contesto circostante. In presenza di specifica indicazione di riqualificazione delle facciate, gli elementi architettonici cui fare riferimento, sono quelli contenuti nel Repertorio delle soluzioni progettuali. Nella ricostruzione vanno progettati anche i fronti degli edifici liberati da eventuali demolizioni per dare loro compiutezza formale e dignità architettonica.

La ricostruzione può recuperare i volumi e le superfici utili delle superfetazioni inglobandoli nei nuovi involucri e corpi di fabbrica. La ricostruzione di volumi cadenti o perduti deve basarsi o su documentazione attendibile o sul contesto circostante e sui caratteri delle tipologie simili.

Negli interventi necessari per eliminare strettoie della viabilità si ammettono trasferimenti delle volumetrie demolite, da eseguire sulla scorta di un attento rilievo dei corpi di fabbrica da demolire e di un progetto completo di riordino urbano.

Se edifici o loro parti sono distrutti in seguito ad abbandono o ad eventi calamitosi, la ricostruzione potrà recuperare le funzioni, le superfici utili e i volumi perduti, rispettando comunque le indicazioni funzionali di zona.

5.1 E' ammessa edificazione continua lungo il fronte stradale, in ciglio o in arretrato, in aderenza o in appoggio, fatte salve le norme vigenti e quanto previsto all'art. 14.

5.2 Oltre alle opere previste ai punti 5 e 5.1 del presente articolo, l'intervento può altresì consistere in opere di:

a) Ampliamento.

Tale intervento è finalizzato esclusivamente al recupero abitativo di parti residue degli edifici o all'adeguamento degli alloggi già esistenti alla data di entrata in vigore del P.G.T.I.S. (16.12.1987) ed applicabile alle unità edilizie con volumetria fino a mc 1500 compresi, per una sola volta ed in aderenza, e se del caso a filo stradale. Le nuove volumetrie saranno conformi alla composizione attuale ed in ogni caso inderogabilmente accorpate unitariamente col volume preesistente.

L'ampliamento avviene mediante:

- l'allineamento con i fronti degli edifici latitanti nel caso di edificato a schiera;
- l'allungamento del corpo di fabbrica sui vari lati secondo l'andamento attuale e mantenendone le proporzioni negli altri casi, compresa la soprelevazione di manufatti accessori aderenti non vincolati

La misura massima dell'ampliamento è pari a:

- mc 500 per le unità edilizie con volumetria attuale fino a mc 500 compresi;
- mc 200 per le unità edilizie con volumetria attuale fino a mc 1000 compresi;
- mc 100 per le unità edilizie con volumetria attuale fino a mc 1500 compresi.

b) Sopraelevazione.

E' finalizzata al recupero abitativo dei sottotetti degli edifici fino a 4 piani fuori terra computati da valle.

L'altezza finale, computata secondo le presenti norme di attuazione, non potrà comunque superare il valore preesistente per più di:

- m 2,50 per gli edifici che presentino alla data di entrata in vigore del P.G.T.I.S. (16.12.1987) uno o due piani fuori terra computati da valle;
- m 1,50 per gli edifici che presentino alla data di entrata in vigore del P.G.T.I.S. (16.12.1987) tre piani fuori terra computati da valle;
- m 0,50 per gli edifici che presentino alla data di entrata in vigore del P.G.T.I.S. (16.12.1987) quattro piani fuori terra computati da valle.

La copertura va realizzata in conformità alla tradizione locale, in particolare per quanto riguarda l'orientamento dei volumi, il numero e la pendenza delle falde. Dovrà essere comunque garantita la regolarità della copertura ed il suo inserimento corretto, anche visivamente, rispetto all'intorno. La

sopraelevazione potrà essere eseguita anche in tempi diversi, sempre nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui sopra, e si intenderà sempre ed in ogni caso riferita alla situazione esistente alla data di entrata in vigore del P.G.T.I.S. (16.12.1987). La destinazione d'uso ammessa è esclusivamente quella residenziale o assimilata.

5.3 Vanno rispettati comunque i vincoli puntuali e i fronti di pregio di cui all'art. 17.

P.R.2 - EX CINEMA VITTORIA

LOCALIZZAZIONE e CARATTERISTICHE URBANISTICO-AMBIENTALI:

L'edificio è ubicato centro storico all'inizio di via Malfatti di fronte al bar ristorante "Vecchia Mori" nei pressi di piazza Cal di Ponte;

OBBIETTIVI, CRITERI DI INTERVENTO:

Obiettivo del piano è quello di qualificare l'edificio e le sue pertinenze, attraverso una ricomposizione architettonica e distributiva degli spazi esistenti e creare una sinergia con la vecchia sede del comune utilizzando l'attuale volumetria per un piccolo spazio commerciale al piano terra e una destinazione pubblica ai piani superiori. I parcheggi necessari rientreranno nel computo di quelli attualmente disponibili in piazza Malfatti. Le pertinenze libere saranno arredate in accompagnamento degli spazi circostanti.

In quanto ricadente in area di rispetto indiretto della chiesa di S. Stefano, in fase di attuazione del piano si dovrà acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni culturali.

Nell'area ad elevata pericolosità, gli interventi ammessi sono quelli previsti dall'art. 16 delle norme del PGUAP e dall'art. 2 delle norme del PUP.

Inoltre gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla L.P. 18/76.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE:

L'edificio dovrà avere una "personalità" forte per imporsi quale centro e perno della vita pubblica privata distinguendosi con un'architettura all'avanguardia.

Gli interventi in progetto ricadono in "insediamento storico" così come prevede il P.R.G. vigente del comune di Mori.

Rispetto a quanto riportato nel dal Piano di Recupero P.R.2, sono necessari alcuni approfondimenti relativi alle previsioni del P.R.G. in quanto il cartiglio dell'area non è conforme allo stato attuale: non è stata infatti compresa il volume a sinistra del fabbricato, dove attualmente è collocato l'ingresso al cinema (parte della particella contraddistinta dal n. 195).

Inoltre l'area, secondo quanto previsto dalla Carta di Sintesi della Pericolosità (C.S.P.), risulta essere in parte P1 – Aree a penalità trascurabile o assente ex art. 18 e in parte APP – Aree da Approfondire ex art. 18, sottoposta quindi a specifici studi prima della realizzazione degli interventi ammessi e non area ad elevata pericolosità ex art. 16 come riportato nelle Norme di Attuazione del P.R.G.

L'edificio risulta avere un vincolo indiretto ex art. 63 *Manufatti e siti di interesse culturale, naturalistico e storico*, per cui il progetto dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Soprintendenza per i Beni architettonici.

L'area oggetto dell'intervento come più sopra detto è di proprietà comunale e pertanto non sussistono problemi di alcun genere in ordine alla disponibilità delle aree ad eccezione dell'utilizzo del cortile interno per l'installazione dei ponteggi.

All'edificio si accede tramite la viabilità comunale esistente.

Si ritiene quindi che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

4 – Stato di fatto dell'immobile

L'immobile giace inutilizzato da parecchi anni e conseguentemente non è stata effettuata l'ordinaria manutenzione che permette una buona conservazione dello stato delle cose.

Essendo l'edificio in posizione centrale, lo stato di degrado che lo caratterizza contribuisce a conferire all'intera area limitrofa una parvenza di noncuranza.

La struttura dell'Ex Cinema Vittoria, per la sua conformazione plani-volumetrica non risulta essere compatibile con le esigenze di riutilizzo pensate per questo immobile e conseguentemente risulta necessario uno studio di inserimento di un nuovo edificio nel contesto del costruito attuale.

L'edificio si presenta come un volume che si sviluppa per una superficie di circa 250 metri quadrati ed un'altezza massima 11 metri.

5 – Descrizione sintetica dei lavori

Il presente progetto ha come obiettivo la rigenerazione urbana e funzionale di un comparto centrale del Comune di Mori, attraverso la demo-ricostruzione dell'edificio pubblico Ex Cinema Vittoria (p.ed. 219), oggi in stato di degrado, e la contestuale trasformazione dell'area limitrofa (p.f. 487/1), in una piazza pubblica attrezzata con tettoia per lo svolgimento del mercato coperto e altre attività collettive.

L'intervento intende rispondere a una duplice esigenza:

- dotare il Comune di nuovi uffici amministrativi adeguati e accessibili;
- restituire alla comunità uno spazio urbano vivo e polifunzionale.

Il progetto, che rappresentano un'occasione di rigenerazione urbana integrata, si colloca in un nodo strategico del tessuto cittadino, che si sviluppa fra piazza Cal di Ponte e piazza Malfatti, generando un nuovo polo civico da annettere all'edificio adiacente denominato Ex Municipio (p.ed. 218).

L'intervento complessivo contribuisce alla rivitalizzazione del centro urbano, con effetti positivi su commercio, socialità e identità cittadina. La nuova sede comunale si prevede aperta visivamente sulla piazza con ampie vetrate, sottolineando il carattere di trasparenza e accessibilità dell'istituzione.

La piazza diviene elemento di connessione tra edificio pubblico e tessuto urbano circostante ed è pensata per ospitare una tettoia-mercato al fine di rafforzare la vocazione sociale ed economica, favorendo la vitalità quotidiana tipica dei centri storici..

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- recuperare e ricostruire l'edificio in modo da ospitare uffici comunali moderni e funzionali;
- migliorare la qualità urbana e sociale dell'area centrale, favorendo l'aggregazione;
- riqualificare lo spazio esterno trasformandolo il parcheggio attuale in piazza pubblica con funzioni culturali, ricreative e commerciali;
- realizzare una tettoia leggera e modulare per mercato coperto e manifestazioni pubbliche, che sia un elemento in comunicazione con il nuovo edificio;
- garantire sicurezza, accessibilità, sostenibilità e integrazione tra edificato e spazio aperto.

A. Ex Cinema Vittoria – nuova sede uffici comunali

- Demolizione e ricostruzione dell'Ex Cinema Vittoria (p.ed. 219);
- Nuovo edificio articolato su due piani fuori terra;
- Distribuzione funzionale ipotizzata:
 - Piano terra: portineria, sportelli relazioni con il pubblico ed anagrafe;
 - Piano primo: uffici attività produttive ed edilizia privata;
 - Piano secondo: uffici tecnici.
- Struttura portante e facciate verso gli spazi pubblici caratterizzate da elementi vetrati e schermature solari.
- Soluzioni di efficienza energetica, con dotazioni impiantistiche adeguate.

B. Piazza pubblica

- Realizzazione di una piazza pavimentata dotata di attrezzature ed adeguati arredi pubblici;
- Pavimentazione con materiali durevoli e permeabili.
- Percorsi pedonali, ciclabili e automobilistici connessi al centro urbano;
- Illuminazione pubblica a LED, con predisposizione per eventi serali.
- **Inserimento di aree verdi con alberature ombreggianti e sedute integrate.**

C. Tettoia mercato coperto

- Struttura leggera in acciaio/legno lamellare, destinata a ospitare i banchi durante il mercato settimanale e altre attività collettive;
- Modulare, adattabile ad attività diverse (mercato, eventi culturali, fiere);
- Copertura semi-trasparente per luce naturale.

6 – Interferenze con infrastrutture di servizio

L'immobile ed i lavori di ristrutturazione non interferiscono con nessuna importante infrastruttura di servizio.

7 – Motivazioni che determinano la necessità dell'opera

L'Amministrazione ritiene necessario dotare il Comune di nuova sede per il Municipio e per i propri uffici comunali. In un'ottica di riqualificare dello spazio urbano del centro storico, unitamente all'attenzione alla conservazione e ad usufruire del patrimonio immobiliare esistente, la volontà risulta quella di intervenire ristrutturando due dei principali edifici che attualmente sono nella disponibilità dell'Amministrazione e che solo parzialmente vengono utilizzati: Ex Municipio (p.ed. 218 C.C. Mori) ed Ex Cinema Vittoria (p.ed. 219 C.C. Mori). Per quanto riguarda l'Ex Municipio, sarà oggetto di intervento di sistemazione essendo l'attuale edificio utilizzato e assolutamente adatto ad essere convertito alle funzioni che si prevede vengano ivi destinate, attraverso interventi di sistemazione puntuali. Considerata la collocazione dei due immobili, la realizzazione di entrambi gli interventi, creerebbe un polo compatto e efficiente, a servizio del cittadino, occasione di riqualificazione urbana di un'area assolutamente centrale e dal forte valore collettivo. A livello funzionale l'opera mira a soddisfare le esigenze di nuovi spazi da destinare agli uffici comunali, andando a migliorare gli ambienti di lavoro dei dipendenti comunali che nell'attuale sede sono difficili in quanto lo stabile risulta vetusto.

8 – Prezzi previsti nell'appalto

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezziario P.A.T. anno 2025, salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezziario.

9 – Livello di progettazione necessario

Ai fini del possibile utilizzo dell'immobile e delle sue pertinenze quale centro diurno è opportuno redigere un PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica) come previsto dalla normativa di settore in particolare dall'articolo 41 del D.Lgs 36/2023 per verificare tale possibilità e valutare compiutamente i costi e le opere necessarie ai fini di sviluppare compiutamente le finalità dell'opera a completamento di quanto già in possesso dall'Amministrazione.

10 – Costi di realizzazione complessivi

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

Quadro economico			
A	LAVORI		
A1	Lavori Piano Terra (400 mq)		€ 960.000,00
A2	Lavori Primo Piano (350 mq)		€ 840.000,00
A3	Lavori Secondo Piano (300 mq)		€ 720.000,00
A4	Oneri della sicurezza		€ 115.000,00
A	LAVORI		€ 2.635.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti	10,00%	€ 263.500,00
B2	Trasloco, pulizie e arredi IVA compresa		€ 190.000,00
B3	Spese tecniche progetto esecutivo, sicurezza in progettazione. Direzione lavori e sicurezza in fase esecutiva certificazioni	15,50%	€ 408.425,00
B4	CNPAIA 4% di B4	4,00%	€ 16.337,00
B5	IVA 22% su CNPAIA e spese tecniche	22,00%	€ 93.447,64
B6	IVA 10% su lavori imprevisti e diretta amministrazione A+B1	10,00%	€ 289.850,00
B7	Spese di pubblicità ed acquisizione pareri		€ 2.500,00
B8	Arrotondamento		€ 940,36
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 1.265.000,00
C	TOTALE COMPLESSIVO		€ 3.900.000,00

11 – Costi di manutenzione previsti

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in €. 12,00 al m² i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie. Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 12.600,00 (1.050 m² x €/m² 10,00).

Manutenzione straordinaria Malga Somator

Documento di fattibilità delle alternative progettuali

1 – Premesse

Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria dell'Ex Malga Somator, insistente sulla p.ed. 155 C.C. Manzano e con un'area circostante che grava sulla p.f. 1930 sempre in C.C. di Manzano entrambe di proprietà del Comune di Mori.

L'Amministrazione intende destinare gli spazi dell'Ex Malga Somator ad ospitare attività ricreative, di accoglienza turistica piuttosto che sociali e/o divulgative, in maniera che possa diventare un punto ricreativo a favore in primis della popolazione residente ma anche di visitatori e turisti, come in passato.

L'immobile ai fini dell'utilizzo richiede un intervento di manutenzione straordinaria al fine di adeguare la dotazione impiantistica alle nuove esigenze separando gli utilizzi del primo piano dal piano terra, ed aggiornando gli impianti, migliorandone l'affidabilità il tutto in ottica di miglioramento dell'efficienza energetica del fabbricato.

L'immobile, ad oggi, risulta chiuso in attesa di nuovo utilizzo.

2 – Dati di progetto

L'ipotesi progettuale, oggetto della presente relazione, è relativa all'adeguamento dell'Ex Malga Somator alle richieste dell'Amministrazione sicché possano essere utilizzati separatamente il piano terra ed il piano primo. Il proposito è quello di far sì che la malga possa tornare ad essere un punto di riferimento nell'ambito dei percorsi escursionistici della zona, da utilizzare sia a fini turistici di tipo lento e sostenibile, sia come luogo di accoglienza, avendo come obiettivo principale quello di mantenere e conservare un edificio che fa parte del patrimonio comunale e mantenere il valore dell'immobile consentendone la fruibilità.

L'immobile sito nel Comune di Mori in loc Somator ed insiste sulla p.ed. 155 C.C. Manzano di proprietà del Comune di Mori mentre l'area circostante grava sulla p.f. 1930 sempre in C.C. di Manzano.

La posizione elevata, a quota di circa 1.300 m s.l.m., e la bella esposizione rendono particolarmente pregiato sia l'immobile che lo spazio verde che lo circonda quale terrazzo sulla Vallagarina.

L'area è accessibile da diversi punti, attraverso percorsi pedonali e proprietà pubbliche già esistenti.

3 – Riferimenti urbanistici

L'edificio in oggetto p.ed. 155 C.C. Manzano è classificato in categoria operativa "R2" – risanamento conservativo edificio - e presenta quale schede per il rilievo delle unità edilizie la n 2

PRG del Comune di Mori:

ART. 15 CATEGORIE OPERATIVE "R1" - "R2" - "R3" - "R5" - "R6" - "M2"

1. Le planimetrie di progetto provvedono ad individuare la categoria operativa attribuita ad ogni singola unità edilizia. Le categorie determinano analiticamente gli interventi ammessi sugli elementi costitutivi dell'edificio così come definiti al Titolo secondo delle presenti Norme.

Per tali categorie, individuate con le lettere "R1" - "R2" - "R3" - "R5" – “R6” – “M2” sono ammessi esclusivamente gli interventi così come di seguito riportati e normati nei rispettivi articoli.

Omissis...

Per la categoria operativa "R2" in generale sono ammesse, oltre a quanto stabilito per la cat."R1", opere quali:

- lievi modifiche di balconi e ballatoi, purché compatibili con la tipologia edilizia esistente;
- eventuali opere di ripristino sui fronti, quali la riapertura di porte o finestre murate la cui chiusura ha prodotto evidenti e negative alterazioni ai prospetti originari e l'inserimento di nuove aperture nei tamponamenti in legno, che vanno tuttavia conservati;
- modifiche di portoni, porte esterne e finestre, ma solo se motivate da nuove esigenze abitative o distributive, purché i contorni originari non siano in pietra e sempre nel rispetto delle caratteristiche e della tipologia dell'edificio;
- il rifacimento dei manti di copertura anche con materiali diversi dagli originali, ma conservando l'originaria pendenza, l'originario numero delle falde e la loro primitiva articolazione;
- realizzazione di finestre in falda per una superficie complessiva non superiore al 3% della superficie della falda;
- la realizzazione di sporti in quanto volumi tecnici e quella di opere di isolamento termico ad eccezione del cappotto esterno. In copertura è comunque vietato realizzare logge rientranti nelle falde ("balconi a vasca");
- il rifacimento di collegamenti verticali (scale, rampe) preferibilmente nella stessa posizione, con materiali, tecniche e finiture tradizionali, e l'inserimento di collegamenti nuovi, ivi compresi gli ascensori, a servizio degli spazi recuperati;
- il cambiamento delle altezze interne dei locali, qualora necessari per raggiungere quelle minime prescritte dal Regolamento Edilizio; lo spostamento dei solai è consentito purché non dia luogo ad alterazioni delle partiture e degli elementi architettonici e decorativi dei prospetti (balconi, ballatoi, ecc.);
- la demolizione limitata delle murature portanti interne, mantenendo l'impianto strutturale esistente;
- la suddivisione verticale di singoli ambienti con soppalcature;
- sopraelevazione per il recupero a fini abitativi di sottotetti aventi un'altezza interna perimetrale misurata sotto il cantere di almeno 60 cm, nella misura strettamente necessaria al raggiungimento dell'altezza media ponderale e comunque non superiore a 1,00 m, secondo i parametri previsti dal Regolamento edilizio comunale. Il rapporto di finestratura non potrà essere inferiore a 1/12; le aperture dovranno avere superficie minima di 0,60 mq; almeno il 20% della superficie finestrata dell'intera unità abitativa, dovrà essere verticale; le tipologie dovranno riproporre forme e materiali tradizionali;
- Sulle facciate non prospicienti vie e spazi pubblici né su aree vincolate a tutela paesistica e ambientale, sono ammessi la ricomposizione edilizia con accorpamento di volumi separati e conseguente modifica dei prospetti e l'apertura di nuovi fori a soli fini igienico sanitari.

L'area di pertinenza p.f. 1930 in C.C. di Manzano. ricade in area a agricola è classificato articolo 38 “Aree a verde pubblico e parchi urbani” – di progetto

PRG del Comune di Mori:

ART. 43 ALTRE AREE AGRICOLE

1. Oltre a quanto stabilito nel precedente articolo 40, per gli interventi nelle restanti aree agricole, omissis...

Per quanto riguarda i vincoli legati alla Soprintendenza per i Beni architettonici questa con determinazione n. 1194 di data 6 dicembre 2017 "Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" - art. 12., Accertamento dell'assenza di interesse culturale della ex malga Somator situata nel Comune di Mori, fraz. Manzano, loc.tà Somator, individuata catastalmente dalla p.ed. 155 C.C. Manzano.." ha stabilito il non interesse

Si ritiene quindi che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

4 – Stato di fatto dell'immobile

L'ex Malga Somator è un edificio storico, già oggetto di interventi di recupero per l'utilizzo a struttura ricettiva, con annessi locali di servizio e deposito. L'immobile è disposto su due livelli: a piano terra vi è la cucina ed una sala bar/ristorazione, mentre al piano primo vi sono gli spazi per il gestore, una deposito, il bagno a servizio del gestore e una piccola sala.

A piano interrato vi sono i locali tecnici ed i bagni a servizio degli avventori.

5 – Descrizione sintetica dei lavori

Le opere relative alla ristrutturazione interesseranno la distribuzione interna in virtù delle nuove destinazioni d'uso ed agli scopi per cui verrà utilizzato e l'impiantistica elettrica, idraulica e termo-idraulica.

L'intervento riguarda i lavori di coibentazione delle coperture, sostituzione serramenti, adeguamento tecnologico del fabbricato oltre ad altre opere minori, il tutto in ottica di miglioramento dell'efficienza energetica del fabbricato, di aggiornamento degli impianti e di miglioramento dell'affidabilità del collegamento elettrico tramite un nuovo impianto fotovoltaico, un nuovo gruppo elettrogeno ed un collegamento al deposito interrato esistente.

Non potendo operare sulle murature, essendo il fabbricato di carattere montano con sassi in vista e già in parte isolato con rivestimenti interni in legno, si opta per interventi meno invasivi e comunque efficaci per ridurre le dispersioni energetiche. Di fatto si interviene isolando il tetto e sostituendo gli attuali serramenti esterni in legno, ormai datati e di scarsa efficienza.

6 – Interferenze con infrastrutture di servizio

L'immobile ed i lavori di ristrutturazione non interferiscono con nessuna importante infrastruttura di servizio.

7 – Motivazioni che determinano la necessità dell'opera

L'immobile è chiuso da tempo e un intervento di manutenzione straordinaria permetterà di recuperare l'uso dell'immobile e di incrementare notevolmente il patrimonio edilizio esistente con un edificio storico particolarmente importante e ricco di storia.

8 – Prezzi previsti nell'appalto

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezzario P.A.T., salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezzario.

9 – Costi di realizzazione complessivi

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

	Descrizione	%	Importi perizia di stima
A	LAVORI		
A.1	Opere edili		€ 82.054,62
A.2	Impianti termici e di condizionamento		€ 7.726,53
A.3	Impianti elettrici		€ 58.567,57
A.4	Oneri sicurezza		€ 7.648,60
A	TOTALE LAVORI A		€ 155.997,32
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Imprevisti		€ 2.250,00
B.2	Spese tecniche		€ 20.291,66
B.3	C.N.P.A.I.A.	4,40%	€ 892,83
B.4	I.V.A. su B2 + B3	22,00%	€ 4.660,59
B.5	I.V.A. su A + B1	10,00%	€ 15.824,73
B.6	ANAC		€ 40,00
B.7	Arrotondamento		€ 42,87
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B		€ 44.002,68
C	IMPORTO COMPLESSIVO		€ 200.000,00

10 – Costi di manutenzione previsti

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in €. 30,00 al m2 i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie. Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 6.000,00 (200 m2 x €/m2 30,00).

Nuovo collegamento acque reflue urbane abitati di Manzano e Nomesino

Documento di fattibilità delle alternative progettuali

1. Premessa

Il Comune di Mori in data 19 ottobre 2016 inoltrava al Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento richiesta di proroga all'autorizzazione allo scarico nel Rio San Rocco dell'impianto Imhoff a servizio delle frazioni di Manzano e Nomesino nel Comune di Mori.

La P.A.T. con determina n. 515 di data 23 giugno 2022 autorizzava lo scarico nel Rio San Rocco con validità di 4 anni dalla data della determina di autorizzazione prescrivendo nel contempo al Comune di Mori di attivarsi per la presentazione entro il 31 dicembre 2023 di una specifica verifica tecnico-economica degli interventi necessari per il collettamento dei reflui fognari degli abitati di Manzano e Nomesino all'impianto di depurazione biologica di Mori.

Il citato studio, eseguito nel novembre del 2023, con il supporto di Novareti S.p.a., ente gestore della rete fognaria del Comune di Mori, ha identificato il possibile tracciato ed i costi di massima per il collegamento delle citate frazioni all'impianto di depurazione di Mori.

Oggi viene riproposto il citato studio aggiornando il quadro economico tenuto conto dell'entrata in vigore di nuovi prezziari P.A.T. redatti a cura dell'Osservatorio Provinciale per le Opere Pubbliche, in ultimo nella versione dell'anno in corso (2025).

Come già precisato nella relazione tecnica redatta nel 2023, è evidente come in questa fase progettuale sia difficile giungere ad una certa definizione dei costi dell'opera in quanto gli stessi sono influenzati da una molteplicità di variabili quali le scelte costruttive definitive, le opere particolari legate alle elevate pendenze, il costo per eventuali opere provvisorie, accertamenti e studi geologici, indennizzi, espropri e tempistiche di esecuzione.

Le previsioni economiche esplicitate sono da intendersi indicative in attesa di una quantificazione di maggior attendibilità che troverà definizione nei successivi livelli di progettazione.

2. Situazione attuale delle reti

2.1 - SITUAZIONE DISTRIBUTIVA DELLA RETE FOGNARIA ATTUALE

Le frazioni di Manzano e Nomesino sono ubicate in posizione periferica rispetto all'asse della Val di Gresta rimanendo su lato est della stessa.

La rete fognaria comunale a servizio dei due abitati non è collegata alla rete fognaria comunale di Mori né alla dorsale principale del collettore intercomunale a servizio della Valle di Gresta che va a connettere l'abitato di Ronzo e le sottostanti frazioni di Varano, Pannone e Valle San Felice al collettore intercomunale di fondo valle.

Entrambe le frazioni sono servite da rete di raccolta e smaltimento separata per le acque bianche e di rifiuto in buona parte realizzata negli anni 80.

La geometria della rete va a connettere il ramale proveniente da Nomesino (quota m.s.l.m. 770) su quello proveniente da Manzano (quota m.s.l.m. 680) immediatamente a valle della frazione.

Al di sotto del paese il collettore convogliante il reflu delle due frazioni è connesso ad un impianto di sedimentazione meccanica tipo Imhoff realizzato contestualmente alle reti fognarie.

Tale impianto è dotato di scarico nel vicino Rio San Rocco che, tramite un ripido tracciato con andamento N-S va a confluire a fondo valle nel Rio Cameras originato dal compluvio della Val di Gresta.

2.2 - PORTATE IDRAULICHE:

I dati anagrafici del Comune di Mori aggiornati al 2016 quantificano la popolazione in 113 abitanti per Manzano e 115 per Nomesino per un totale di residenti di 225 unità.

Non risultano attività industriali o artigianali tali da produrre scarichi quantitativamente significativi.

Per il calcolo delle portate si prevede una dotazione giornaliera di 300 l/abitante con un coefficiente di afflusso alla rete A dell'80% ed un coefficiente di punta C pari a 1,5.

Lo smaltimento della portata viene previsto su un arco B di 14 ore nella giornata.

Si ha pertanto:

$$Q = (C \times A \times 300 \text{ l/gg} \times 225) / (3600 \times B) = (1.5 \times 0.80 \times 300 \times 225) / (3600 \times 14) = 1,6075 \text{ l/sec}$$

pari ad una portata max di mc/ora 5,786.

Considerata la presenza di un 10% di acque parassitarie aggiuntive alla portata di calcolo ed un margine di incremento demografico, si assume come portata massima un valore arrotondato a mc/h 7,00.

2.3 - COLLETTORI FOGNARI ESISTENTI DI PROSSIMITÀ:

La giacitura geografica e altimetrica delle due frazioni le confina in posizione decentrata rispetto allo sviluppo sia della rete fognaria comunale che del collettore intercomunale provinciale della Valle di Gresta.

I punti identificati come i più prossimi ed utili in considerazione di un allacciamento delle reti di Manzano e Nomesino all'impianto fognario nell'ottica della dismissione dell'impianto Imhoff, sono sostanzialmente due, sulla rete comunale nell'abitato di Mori in Via della Lasta o in prossimità della chiesa di Valle San Felice sul collettore intercomunale.

3. Previsioni di progetto

Valutata nei precedenti le due ipotesi di adduzione, nel presente studio viene valutata la possibilità di allacciamento delle due frazioni alle reti fognarie di prossimità della chiesa di Valle San Felice sul collettore intercomunale.

Per tale allacciamento, i limiti dettati dall'orografia del territorio portano ad identificare due tracciati con caratteristiche e geometrie indipendenti, ognuno dei quali presenta vantaggi e/o criticità sia in fase esecutiva che gestionale.

La prima (Ipotesi 1) che viene approfondita nei successivi punti e la seconda, alternativa proposta da Novareti S.p.A. ancora nel primo studio, resta evidenziata negli elaborati e di possibile attuazione anche se si presume abbia lo stesso impatto economico.

Entrambe le possibilità prevedono la realizzazione di collettori di collegamento con percorrenza e dislivello importanti anche se con sviluppo lineare relativamente simile.

IPOTESI 1: COLLEGAMENTO TRATTO IMPIANTO IMHOFF DI MANZANO AL COLLETTORE INTERCOMUNALE A VALLE SAN FELICE.

3.2.1 -TRACCIATO:

Viene previsto l'innesto del nuovo collettore sul collettore intercomunale della Val di Gresta in prossimità della chiesa di Valle San Felice.

A partire dalle campagne sotto l'abitato di Manzano (quota ca 663,80 m.s.l.m.) verrà posizionata la stazione di sollevamento, il tracciato della condotta si sviluppa su una strada interpoderale fino al centro abitato, poi asfaltata fino a raggiungere la quota massima di 704,30 m.s.l.m. in prossimità della strada provinciale S.P. 45 della Val di Gresta. Il collegamento da eseguire per una lunghezza ca. di m 1750,00 e considerati i dislivelli in gioco dovrà venir realizzato tramite una tubazione di mandata e una stazione di sollevamento dimensionata in modo da garantire il sollevamento delle portate per il tratto.

Il tratto in pressione presenta una lunghezza di m 560,00 e dislivello di circa m 40,50.

Il tracciato prosegue poi lungo la S.P. 45 per circa 960,00 m per poi proseguire su interpoderali fino al punto di allacciamento alla rete fognaria di prossimità della chiesa di Valle San Felice sul collettore intercomunale a quota ca 230,00.

Il tratto a pelo libero ha uno sviluppo di circa m 1190,00 con un dislivello approssimato di m 114,30 ed una pendenza media intorno al 9,60%.

La percorrenza della linea si sviluppa su una lunghezza complessiva di circa m 1750,00.

3.2.2 - REALITA' INTERESSATE:

La linea va ad interessare nel tratto iniziale e conclusivo strade interpoderali di proprietà comunali e private su una viabilità percorribile da mezzi agricoli parte asfaltata e parte no.

La stazione di sollevamento potrà essere realizzata su un'area di proprietà comunale più a monte rispetto all'attuale posizione della Imhoff comunque al di sotto dell'intersezione dell'ultimo ramale su collettore di adduzione all'impianto Imhoff.

Le particelle interessate sono le pp.ff. 1513/2, 1513/3, 1581/4, 1588 in C.C. Valle, tutte di proprietà pubblica, e le pp.ff. 165, 237, 1984/1, 1985/1, 1985/2, 1992 in C.C. Manzano, tutte di proprietà pubblica, oltre ad una serie di particelle private pp.ff. 22/1, 226/3, 232 in C.C. Manzano.

3.2.3 - PROBLEMATICHE ESECUTIVE E CARATTERISTICHE DELLA RETE:

Il tracciato non presenta criticità particolari; in alcuni tratti potrà essere utile l'utilizzo di mezzi speciali (ragno escavatore). La poca disponibilità di spazio presuppone l'impiego di tubazioni leggere e di manufatti di ispezione di ridotte dimensioni e peso.

A tal fine si è identificata come ottimale la scelta di utilizzare tubazioni in polipropilene triplo strato classe di carico SN12 protette da rete antiroccia dal materiale di rinterro che, data l'impossibilità di gestire lo smaltimento a discarica, per vari tratti consisterà nel materiale pietroso o comunque di risulta proveniente dalle demolizioni effettuate per ottenere la trincea di scavo, mentre nel tratto di condotta in pressione è previsto l'utilizzo di tubazione DE125 in ghisa sferoidale.

Da segnalare la necessità di procedere in alcuni tratti al ripristino dei muri di contenimento in pietrame che presumibilmente verranno danneggiati in fase esecutiva.

Manutentivamente la presente soluzione garantisce interventi meno problematici anche se di contro è necessario valutare le controindicazioni legate alla presenza di un impianto di sollevamento con i relativi consumi elettrici e la necessità di interventi di manutenzione programmata.

3.2.4 - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO:

Al fine di coprire il dislivello sarà necessario procedere alla realizzazione di un impianto di sollevamento opportunamente dimensionato.

3.2.4.1 – VASCA DI CONTENIMENTO:

La vasca di contenimento, completamente interrata, sarà realizzata in opera con fondo, pareti e soletta di copertura in cemento armato secondo i dettagli dimensionali e costruttivi che verranno predisposti.

La vasca verrà opportunamente dimensionata con un volume polmone atto a consentire un margine in caso di fuori servizio e permettere l'aspirazione delle pompe in immersione in modo da evitare fenomeni di cavitazione e creare un equilibrio fra le portate di afflusso variabili e quelle costanti di pompaggio in modo da permettere il funzionamento con condizioni normali con una sola pompa in esercizio.

Il volume utile della vasca sarà definito dalla relazione $V=Q/4mc$ essendo Q la portata della pompa in mc/h.

Noti V e la larghezza della vasca, si ricava il dislivello tra i livelli di minimo e massimo tenendo conto della forma della vasca. Per ottenere il volume totale della vasca occorrerà tener conto anche del margine di sicurezza del franco di bordo vasca, della minima sommergenza e del franco di fondo vasca.

Le superfici del fondo e delle pareti della vasca a contatto con il liquame verranno trattate e protette con apposito strato impermeabilizzante.

I chiusini di accesso ed estrazione delle pompe saranno di tipo stagno in ghisa e di dimensioni adatte allo scopo. L'impianto sarà dotato di aggancio anticaduta per la messa in sicurezza del personale durante le operazioni manutentive e di idoneo paranco per l'estrazione delle pompe.

3.2.4.2 – APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE:

L'allestimento elettromeccanico sarà di tipologia tradizionale con un equipaggiamento di 2 elettropompe sommergibili per acque luride uguali tra loro e dotate di piede di accoppiamento, ferramenta di portata in e tubazioni di mandata indicativamente DN100 in acciaio inox, valvole di non ritorno a palla e saracinesche di sezionamento delle singole mandate alloggiare in pozzo dedicato.

La logica dell'impianto prevede il funzionamento alternato in condizioni normali di una sola pompa che si alternerà con l'altra. In condizioni particolari le pompe dovranno poter funzionare anche in parallelo.

I comandi di partenza/arresto saranno impartiti in funzione dei segnali trasmessi da sonda piezoresistiva e galleggianti di emergenza.

Il quadro elettrico sarà realizzato secondo gli standard normativi e di Novareti S.p.a., gestore delle reti, così come l'impianto di terra.

L'impianto sarà inoltre dotato di impianto di telecontrollo con segnalazione di eventuali guasti, malfunzionamenti o mancanze di tensione in modo da garantire un veloce intervento di ripristino.

La tubazione di mandata viene in via preventiva dimensionata con diam. DE125 mm in ghisa sferoidale.

L'attuale tubazione di scarico dell'impianto Imhoff collegata al rio San Rocco verrà mantenuta con funzione di scarico di troppo pieno di emergenza.

La soluzione scelta 'Ipotesi 1' realizzando il nuovo sollevamento in posizione più elevata, immediatamente a valle dell'innesto sul collettore dell'ultimo ramale di rete nera, comporta prevalenza minore ed il tracciato della tubazione di mandata potrebbe transitare su di una stradina esistente, pur avendo la necessità di realizzarlo su suolo privato.

3.2.4.3 - DISMISSIONE ATTUALE IMPIANTO IMHOFF

Si rende necessario una volta eseguiti i lavori di realizzazione della nuova rete, dar corso alla dismissione dell'impianto attuale.

Si tratterà pertanto di procedere alla rimozione di tutte le parti metalliche, al vuotamento dell'impianto da refluo e fanghi, alla sua bonifica ed alla demolizione della struttura muraria.

Relativamente allo scarico dell'impianto nel Rio San Rocco, lo stesso resterà in funzione come scarico di rete bianca e come troppo pieno di emergenza nel caso di realizzazione dell'impianto di sollevamento.

3.2.4.4. - INTERVENTI DA ESEGUIRE SULLE RETI ESISTENTI

La geometria della rete va a veicolare le nuove portate lungo lo stesso tracciato esistente a partire dal punto di prossimità della chiesa di Valle San Felice sul collettore intercomunale di fondo valle in corrispondenza di Via della Capitanìa.

In tale posizione va a convergere il collettore DN300 amianto cemento proveniente da Via della Capitanìa sul collettore intercomunale di fondo valle.

In questa posizione il collettore in uscita DN300 verso Mori crea un cambio di sezione in restringimento rispetto al collettore intercomunale DN400 mettendo in carico sia la tratta di competenza provinciale che quella di competenza comunale;

Il tratto critico con condotta DN300 si sviluppa tra i pozzi 63 e 68 per circa 208,00 m per poi trovare un aumento di sezione a DN 350 in corrispondenza dell'incrocio con Via don Sturzo.

Al fine di ovviare a tale anomalia, che già oggi influisce sul funzionamento della rete fognaria, si ritiene necessario procedere alla posa di un nuovo tratto di tubazione con diametro adeguato nella zona ovest di Mori quanto meno nel tratto tra i pozzi 63 e 66.

Sarebbe auspicabile prolungare tale sostituzione fino al pozzo 68 in modo da eliminare completamente la strozzatura esistente. In aggiunta a questo, considerata la vetustà della linea, sarà utile preventivamente procedere ad una accurata verifica dello stato di conservazione del tratto di collettore principale in attraversamento all'abitato di Mori, tra i pozzi 44 (in piazza Cal di Ponte) e 63 dando corso ad una accurata pulizia ed alla completa videispezione delle condotte oltre all'esecuzione delle riparazioni necessarie da eseguirsi con tecnologia no-dig tramite operazioni di re-lining o la realizzazione giunzioni meccaniche a manicotto.

Queste operazioni risultano opportune anche in funzione del prossimo aumento di portata del refluo, derivante oltre che dalle nuove immissioni da Manzano e Nomesino, anche dal progressivo allaccio delle utenze dell'abitato di Pannone e Varano e dal maggior apporto che si verrà a sommare con il completamento dello sdoppiamento delle reti della frazione di Castione nel Comune di Brentonico, gravitante sul medesimo collettore.

E' da evidenziare come tali interventi vadano ad interessare un tratto di collettore sulla carta di proprietà comunale, ma di fatto intercomunale in quanto veicola all'impianto di depurazione anche i reflui provenienti dal Comune di Ronzo e dalla frazione di Castione nel Comune di Brentonico.

4. Analisi dei costi

In considerazione della definizione preliminare del presente studio, come previsto all'art. 16 comma 1 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, la quantificazione economica del costo dell'intervento viene eseguita sulla base di un computo metrico estimativo, ottenendo per la stessa il costo unitario a metro lineare in base ai prezzi unitari esplicitati nel prezzario P.A.T. redatto a cura dell'Osservatorio Provinciale per le Opere Pubbliche nella versione dell'anno 2025.

Lo sviluppo dei tracciati moltiplicato per il costo unitario ottenuto come sopra definisce il costo preventivo dell'opera.

5. Costi di realizzazione complessivi

I costi accessori per lavorazioni non previste dall'elenco prezzi provinciale sono stati ottenuti parametrando operazioni similari recentemente eseguite dalla Nova Reti S.p.a. in qualità di ente gestore della rete fognaria comunale.

L'intervento, comprensivo dei costi relativi agli interventi da eseguirsi sulla rete esistente nell'abitato di Mori al fine di adeguare il collettore principale alle nuove esigenze ed a veicolare correttamente le portate in arrivo dal collettore intercomunale, comporta una spesa di larga massima quantificata in euro 1.500.000,00 di cui per lavori euro 1.030.524,52.-.

Gli importi relativi all'adeguamento della rete esistente vengono esposti separatamente in quanto è da definire e verificare, in funzione del co-uso del collettore, una eventuale ripartizione degli oneri tra il Comune di Mori e la Provincia.

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

6. Costi di manutenzione previsti

I costi di gestione e manutenzione ordinaria dell'opera in progetto risulteranno a carico di Nova Reti S.p.a. in qualità di ente gestore della rete fognaria comunale.

lavoro collegamento acque reflue urbane abitati di Manzano e Nomesino		
Quadro economico		
LAVORI		
Lavori		€ 1.092.980,90
Oneri della sicurezza		€ 12.292,64
LAVORI		€ 1.105.273,54
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Imprevisti	10,00%	€ 110.527,35
Espropri servitù ed indennizzi		€ 30.000,00
Spese tecniche progettazione	16,00%	€ 176.843,77
Indagini geotecniche, terreno, analisi comprensivo di IVA		€ 6.000,00
CNPAIA 4% su B3	4,00%	€ 7.073,75
IVA 22% su B3+B4	22,00%	€ 40.461,85
IVA 10% su A+B1	10,00%	€ 121.580,09
Arrotondamento		€ 2.239,65
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 494.726,46
TOTALE COMPLESSIVO		€ 1.600.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria del Teatro G. Modena

Documento di fattibilità' delle alternative progettuali

1 – Premesse

L'Amministrazione ritiene necessario valorizzare il proprio Teatro Comunale intitolato a Gustavo Modena, sito in via Teatro, 60 a Mori ed identificato catastalmente dalla p.ed. 306 CC. Mori in quanto edificio di pregio, attraverso un'opera di restauro complessiva.

Con la presente relazione si intende fotografare la situazione complessiva del Teatro in tutte le sue funzioni, cercando di identificare le problematiche al fine di individuare gli interventi che dovrebbero essere posti in essere per il miglioramento della condizione della struttura.

Il Teatro è sottoposto a vincolo di tutela dei beni culturali ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio" e, come previsto dagli artt. 21 e 22, ciascun intervento che si intendesse realizzare dovrà precedentemente essere autorizzato dalla Soprintendenza (provvedimento d.d. 16 novembre 1983 prot. n.2618/XIV-83). Con provvedimento n. 75 dd. 31 gennaio 2005 è stato avviato il procedimento di verifica dell'interesse storico-artistico del Teatro.

1.1 – Cenni storici

Il Teatro Comunale, ex Sociale, di Mori, è contemporaneo come origini ai due maggiori Teatri del Trentino e la sua costruzione risale presumibilmente fra il 21 marzo 1802, giorno in cui venne affidato l'incarico di costruire l'edificio al perito Giacono Antonio Scottini, e l'ottobre 1803, poiché in un documento del 26 ottobre di quell'anno si parla di una recita di dilettanti che si ebbe la sera prima. Il suolo venne venduto da Giuseppe Benedetti per conto di Giuseppe Battisti, fondatore della Causa Pia Battisti, ai soci delegati della Società Teatrale, Giovanni Finni, Carla Tranquillini e Pietro Dalla Bona. Negli anni successivi fu più volte riattato e ammodernato, una prima volta nel 1836, ma soprattutto nel 1870 subì un primo notevole restauro: i palchi divisi uno dall'altro in modo però che ci si poteva vedere e parlare, furono chiusi lateralmente in tutta la loro altezza e ridotti a modello di quelli esistenti nei teatri di Trento e Rovereto. Anche la sala ed il palcoscenico ebbero in quell'occasione delle notevoli trasformazioni e tutto l'ambiente fu restaurato, dipinto e decorato, compresi gli scenari che furono totalmente rifatti.

Durante la I guerra mondiale fu cancellata ogni traccia delle preziose documentazioni e testimonianze scritte riguardanti la vita del Teatro, ma soprattutto lo stesso stabile risentì degli eventi bellici rimanendo gravemente danneggiato e riaprendo i battenti il 12 gennaio 1924, solo per un breve periodo. Quale testimonianza di restauri successivi alla guerra mondiale si può ancora trovare la presenza di strutture in cemento armato, nel caso specifico i pilastri a sostegno dei due piani di palchetti.

L'abbandono verificatosi a cavallo dei due maggiori eventi bellici del secolo portò ad un ulteriore deterioramento, tanto che nel 1972 e 1976 si ritenne urgente procedere ad opere di restauro delle superfici decorate e consolidamento statico.

Nel 1976 fu affidato il progetto di opere di miglioramento dell'impianto tecnico funzionale nei riguardi della agibilità e dello spettacolo, al geom. Elio Toldo, con la previsione dei seguenti interventi:

- consolidamento delle strutture e rifiniture cadenti del solaio, attraverso l'inserimento di nuove putrelle HE 220 e IPE 200 al fine di ridurre l'interasse della struttura originaria e una struttura secondaria in trondini d'acciaio;

- rinnovo di pavimenti, serramenti ed intonaci;
- miglioramento dell'impianto scenico;
- rifacimento dell'impianto elettrico;
- realizzazione dell'impianto di riscaldamento con termoconvettori in sostituzione del vecchio impianto a vapore;
- sistemazione carta parati all'interno dei palchetti;
- costruzione di un nuovo corpo anzitutto sul lato est, comprendente l'atrio d'ingresso, il doppio vano scale, il locale della centrale termica ed i servizi igienici.

Gli interventi realizzati nel decennio 1980-1990 sono stati invece rivolti essenzialmente a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la sua funzionalità attraverso un insieme di opere nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali:

- ripristino della copertura con coppi in cotto ed impermeabilizzazione,
- installazione di un nuovo graticciato metallico per la scena predisposto per l'innesto delle pulegge dei tiri scenici motorizzati e per l'attacco degli elementi scenografici,
- acquisto di nuovi arredi ed attrezzature tra cui la consolle di telecomando e regolazione delle luci tecniche.

L'Amministrazione Comunale per l'anno 1990 ha attivato un'ulteriore serie di interventi, a firma dell'arch. Giorgio Bais, atti a completare le precedenti sistemazioni di seguito elencati:

- causa la continua umidità che danneggiava il pavimento in legno della platea è stata eseguita una canaletta interrata di aerazione;
- adeguamento alla L.P. 12/1981 riguardante il superamento della barriere architettoniche, con la realizzazione di un servizio igienico con le caratteristiche previste per le persone portatrici di handicap e con lo spostamento al piano terra del locale bar;
- nella parte interna della sala è stato eseguito il restauro ligneo pittorico dei parapetti in legno con risanamento delle policromie e decorazione con oro zecchino delle stesse;
- l'impianto elettrico è completamente rifatto con adeguamento alla rispondenza della normativa C.E.I., e viene inoltre l'impianto per la rilevazione dei fumi;
- è stato rinnovato l'arredo dell'atrio, del foyer della saletta al 1^a piano, da destinarsi ad eventuali mostre, nonché la sostituzione di tutte le sedie della sala.

Nel 1991 la geom. B.M. Simoncelli si è occupata di adeguare la struttura nel suo complesso alla norme di sicurezza e prevenzione incendi con l'ignifugazione del tendone del palcoscenico e degli arredi, l'apertura verso l'esterno, con manovra a spinta delle porte che accedono alla terrazza e con la dotazione di tutte le porte di sicurezza con maniglioni antipanico, in conformità con il verbale della Commissione di Vigilanza di data 15 aprile 1983.

Nel 1999 sono stati interventi di rifacimento impermeabilizzazione dei terrazzi di copertura, sostituzione della cornice di legno del palcoscenico e la chiusura con pannelli di legno degli accessi ai palchetti, a firma della geom. Ida Pancheri del Servizio tecnico comunale.

Nel 2009 sono stati effettuati interventi di consolidamento di soffitto e copertura e restauro delle superfici decorate del soffitto e delle pareti della sala spettatori, a firma dell'ing. P. Mayr e dell'arch. C. Mayr.

Nel 2015 è stata rinnovata l'agibilità conseguentemente alla modifica della capienza massima del Teatro e dei Piani di Emergenza.

Nel 2017 sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza del manto di copertura del Teatro su progetto del geom. M. Larcher, dovuti ad un problema legato al manto superiore delle tegole di copertura degradate con conseguente presenza di fenomeni infiltrativi. Si prevedeva inoltre di attuare un intervento successivo e distinto di restauro dei decori riportati sul controsoffitto.

Di recente sono state infine sostituite tutte le lampadine presenti nel Teatro con proiettori a Led a risparmio energetico, ad esclusione dei fari di scena.

2 – Dati di progetto

L'Amministrazione intende effettuare una serie di interventi generali di manutenzione straordinaria del Teatro G. Modena sito in via Teatro a Mori al fine dell'utilizzazione in sicurezza dell'immobile e della tutela del bene e delle qualità architettoniche che lo caratterizzano.

Pertanto, si propone un progetto unitario di intervento al fine della richiesta di contributi pubblici e dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali e del Paesaggio, rimandando ad una progettazione maggiormente approfondita e specifica, dove necessario, che verrà effettuata in base ad una programmazione temporale dei vari interventi adeguata alle priorità e alle risorse disponibili dell'Amministrazione.

3 – Riferimenti urbanistici

L'edificio in oggetto p.ed. 306 C.C. Mori ricade all'interno del perimetro dell'insediamento storico ed è classificato in categoria operativa "R2" – risanamento conservativo.

Ai sensi dell'art.18 - Edifici specialistici dalle Norme di Attuazione al P.R.G., l'immobile è previsto, con apposito simbolo "edificio specialistico da confermare" (Z 901), in quanto considerato fra gli edifici destinati programmaticamente a soddisfare la dotazione di servizi pubblici non trasferibili.

CATEGORIE OPERATIVE "R1" - "R2" - "R3" - "R5" - "R6" - "M2"

1. Le planimetrie di progetto provvedono ad individuare la categoria operativa attribuita ad ogni singola unità edilizia. Le categorie determinano analiticamente gli interventi ammessi sugli elementi costitutivi dell'edificio così come definiti al Titolo secondo delle presenti Norme.

Per tali categorie, individuate con le lettere "R1" - "R2" - "R3" - "R5" – "R6" – "M2" sono ammessi esclusivamente gli interventi così come di seguito riportati e normati nei rispettivi articoli.

Omissis...

Per la categoria operativa "R2" in generale sono ammesse, oltre a quanto stabilito per la cat."R1", opere quali:

- lievi modifiche di balconi e ballatoi, purché compatibili con la tipologia edilizia esistente;
- eventuali opere di ripristino sui fronti, quali la riapertura di porte o finestre murate la cui chiusura ha prodotto evidenti e negative alterazioni ai prospetti originari e l'inserimento di nuove aperture nei tamponamenti in legno, che vanno tuttavia conservati;
- modifiche di portoni, porte esterne e finestre, ma solo se motivate da nuove esigenze abitative o distributive, purché i contorni originari non siano in pietra e sempre nel rispetto delle caratteristiche e della tipologia dell'edificio;
- il rifacimento dei manti di copertura anche con materiali diversi dagli originali, ma conservando l'originaria pendenza, l'originario numero delle falde e la loro primitiva articolazione;

- realizzazione di finestre in falda per una superficie complessiva non superiore al 3% della superficie della falda;
- la realizzazione di sporti in quanto volumi tecnici e quella di opere di isolamento termico ad eccezione del cappotto esterno. In copertura è comunque vietato realizzare logge rientranti nelle falde ("balconi a vasca");
- il rifacimento di collegamenti verticali (scale, rampe) preferibilmente nella stessa posizione, con materiali, tecniche e finiture tradizionali, e l'inserimento di collegamenti nuovi, ivi compresi gli ascensori, a servizio degli spazi recuperati;
- il cambiamento delle altezze interne dei locali, qualora necessari per raggiungere quelle minime prescritte dal Regolamento Edilizio; lo spostamento dei solai è consentito purché non dia luogo ad alterazioni delle partiture e degli elementi architettonici e decorativi dei prospetti (balconi, ballatoi, ecc.);
- la demolizione limitata delle murature portanti interne, mantenendo l'impianto strutturale esistente;
- la suddivisione verticale di singoli ambienti con soppalcature;
- sopraelevazione per il recupero a fini abitativi di sottotetti aventi un'altezza interna perimetrale misurata sotto il cantiere di almeno 60 cm, nella misura strettamente necessaria al raggiungimento dell'altezza media ponderale e comunque non superiore a 1,00 m, secondo i parametri previsti dal Regolamento edilizio comunale. Il rapporto di finestratura non potrà essere inferiore a 1/12; le aperture dovranno avere superficie minima di 0,60 mq; almeno il 20% della superficie finestrata dell'intera unità abitativa, dovrà essere verticale; le tipologie dovranno riproporre forme e materiali tradizionali;
- Sulle facciate non prospicienti vie e spazi pubblici né su aree vincolate a tutela paesistica e ambientale, sono ammessi la ricomposizione edilizia con accorpamento di volumi separati e conseguente modifica dei prospetti e l'apertura di nuovi fori a soli fini igienico sanitari.

Gli interventi in progetto ricadono in "insediamento storico" così come prevede il P.R.G. vigente del comune di Mori.

L'area oggetto dell'intervento come più sopra detto è di proprietà comunale e pertanto non sussistono problemi di alcun genere in ordine alla disponibilità delle aree, alle quali si accede tramite la viabilità comunale esistente.

L'edificio risulta avere un vincolo diretto ex art. 63 *Manufatti e siti di interesse culturale, naturalistico e storico*, per cui il progetto dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Soprintendenza per i Beni architettonici.

Si ritiene che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

4 – Stato di fatto dell'immobile

Il Teatro G. Modena risulta essere in regola dal punto di vista delle pratiche amministrativo-manutentive necessarie per un luogo pubblico di questo tipo.

La struttura è dotata di licenza di agibilità, Scia antincendio, Certificato Prevenzione Incendi regolarmente rinnovato a febbraio 2025 e gli impianti sono provvisti di relative dichiarazioni di conformità (risalenti al 2015).

Nonostante ciò, il Teatro necessita di vari interventi manutentivi che interessano aspetti diversi della struttura e con un grado di urgenza che varia in base ai tipi di lavori, da quelli indifferibili ad altri meno importanti.

Tra gli interventi considerati indispensabili ai fini della sicurezza:

- progetto di nuovo impianto antincendio e lavori di sostituzione dei rilevatori fumo;

- messa in sicurezza della graticcia scenotecnica con aggiunta di parapetti;
- rimozione della scala di accesso al palco dalla platea in quanto impedisce la via di fuga.

Inoltre si necessitano:

- adeguamento della scenotecnica, con interventi quali la motorizzazione delle quinte e l'ammodernamento dell'impianto luci, si rende opportuno l'acquisizione della certificazione di idoneità statica dei punti di ancoraggio e certificazione dei carichi sospesi a servizio della dotazione scenica, a firma di tecnico abilitato (circolare Ministero dell'Interno n.1689 del 2011 e n.15985 del 2023);
- adeguamento altezza parapetti dei palchetti del I e II ordine;
- lavori di sistemazione del tetto in quanto sono presenti fenomeni infiltrativi;
- i decori pittorici del soffitto della sala presentano evidenti problemi di fluorescenze e degrado;
- palcoscenico necessita di levigatura e riverniciatura;
- valutazione degli arredi del Teatro, come ad esempio poltrone e sgabelli;
- serramenti, essendo quelli originali degli anni '70 risultano obsoleti dal punto di vista della resa energetica ed oltretutto vi sono fenomeni infiltrativi in corrispondenza dei serramenti del giro-scale;
- vi sono alcuni spazi come terrazze al secondo piano e platea che necessitano di essere ripensante in funzione di un utilizzo di tutti gli spazi del Teatro anche in una visione più contemporanea e meno classica dello stabile.

A completamento di quanto descritto di seguito si descrivono una serie di interventi utili al miglioramento generale della condizione di utilizzo del Teatro.

5 – Descrizione sintetica dei lavori

La conoscenza e la definizione dello stato di conservazione di un manufatto, delle sue componenti costitutive e dei numerosi aspetti che coinvolge, comporta una programmazione di studi, ricerche ed indagini che devono essere coordinate e definite in uno specifico programma rispondente ad esigenze conservative, tecnicamente efficace ed economicamente conveniente.

Alla luce di quanto emerso si ritiene quindi necessario intervenire con un progetto unitario che comprenda tutta una serie di lavorazioni in quanto si ritiene che, ai fini di una corretta manutenzione sia della struttura che degli elementi, procedere in maniera frammentata risulti dannoso e comunque non vantaggioso.

Un progetto di intervento pensato con la finalità di conservare il valore storico dell'esistente, e allo stesso tempo pensato per permettere agli utilizzatori una macchina tecnologica sicura e moderna.

Si ricorda che al fine di effettuare qualsiasi tipo di intervento dovrà precedentemente essere richiesta apposita autorizzazione da parte della Soprintendenza, attraverso la redazione di apposito progetto unitario che riunisca tutti gli interventi.

Si allegano le schede di ciascun intervento previsto.

6 – Interferenze con infrastrutture di servizio

L'immobile ed i lavori di ristrutturazione non interferiscono con nessuna importante infrastruttura di servizio. Per le opere di manutenzione degli esterni sarà necessario l'occupazione degli spazi posti sul lato sud che è di proprietà privata.

7 – Motivazioni che determinano la necessità dell'opera

L'Amministrazione ritiene necessario porre in essere un intervento complessivo di manutenzione del Teatro G. Modena in quanto bene storico tutelato dal forte valore intrinseco e per il valore che rappresenta come istituzione presente e attiva nel territorio.

In un'ottica di riqualificare dello spazio urbano del centro storico, unitamente all'attenzione alla conservazione e ad usufruire del patrimonio immobiliare esistente, la volontà risulta quella di restituire alla cittadinanza un baluardo della vista sociale e culturale di Mori.

A livello funzionale l'opera mira a soddisfare le esigenze innanzitutto relative alla sicurezza, successivamente esigenze di manutenzione della struttura in quanto raro esempio sul territorio trentino di teatro ottocentesco, ed infine l'esigenza di fornire delle attrezzature tecnologiche avanzate in linea con le esigenze di utilizzo dei gestori.

8 – Prezzi previsti nell'appalto

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezziario P.A.T. anno 2025, salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezziario.

9 – Livello di progettazione necessario

Ai fini del possibile utilizzo dell'immobile è opportuno redigere un PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica) come previsto dalla normativa di settore in particolare dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023 per verificare tale possibilità e valutare compiutamente i costi e le opere necessarie ai fini di sviluppare compiutamente le finalità dell'opera a completamento di quanto già in possesso dall'Amministrazione.

10 – Costi di realizzazione complessivi

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO			
	Descrizione	%	Importi perizia di stima
A	LAVORI A BASE D'ASTA		
A.1	Restauro stucchi ed elementi decorativi soffitto e palchetti		€ 160.000,00
A.2	Sistemazione tetto per infiltrazioni		€ 5.000,00
A.3	Scenotecnica		€ 185.000,00
A.4	Levigatura e verniciatura palcoscenico		€ 11.000,00
A.5	Sistemazioni sgabelli palchetti		€ 5.000,00
A.6	Sostituzione poltrone platea e sistemazione pavimento (80 mq)		€ 40.000,00
A.7	Sistemazione impianto antincendio		€ 50.000,00
A.8	Modifica altezza parapetti palchetti		€ 6.000,00
A.9	Sostituzione serramenti		€ 70.000,00
A.10	Messa in sicurezza piccionaia		€ 5.000,00
A.11	Sistemazione terrazza esterna per eventi		€ 15.000,00
A.12	Sistemazione impianto elettrico		€ 30.000,00
A.13	Sistemazione impianto riscaldamento		€ 30.000,00
A.14	Oneri sicurezza		€ 40.000,00
A	TOTALE LAVORI A		€ 652.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.0	Ribasso d'asta		
B.1	Imprevisti		€ 74.000,00
B.2	Indennità tecnica/ progettazione	17,20%	€ 112.144,00
B.3	I.V.A. su A e B1	22,00%	€ 159.720,00
B.4	ANAC e pareri		€ 2.000,00
B.5	Arrotondamento		€ 136,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B		€ 348.000,00
C	IMPORTO COMPLESSIVO		€ 1.000.000,00

11 – Costi di manutenzione previsti

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in €. 25,00 al m² i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie.

Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 31.250,00 (1.250 mq complessivi).

Completamento ed adeguamento dell'impianto sportivo palestra polifunzionale di via Giovanni XXIII e adiacente campo da hockey

Documento di fattibilità' delle alternative progettuali

1 – Premesse

L'intervento che si propone in questo specifico progetto di fattibilità, e che l'Amministrazione Comunale di Mori intende attuare al fine di migliorare l'offerta sportiva e rispondere alle ulteriori esigenze delle associazioni sportive, prevede la realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi interrato ad integrazione degli esistenti presenti all'interno della scuola e la sistemazione del campo da hockey prato con la costruzione di un tunnel di collegamento tra i nuovi spogliatoi e il campo da hockey, a completamento ed integrazione dell'impianto sportivo esistente e della palestra appena conclusa.

L'impianto, che rappresenta la struttura trainante della cosiddetta Cittadella dello Sport del comune, è ubicato a Mori, capoluogo dell'omonimo Comune della provincia di Trento. Il territorio individuato, le cui coordinate indicative di localizzazione sono 45°85'N 10°98'E, è a circa 200 m sul livello del mare, è classificato sismicamente come zona 3, mentre climaticamente è classificato come zona E, con Gradi-giorno 2.713; si trova a sud-est dell'abitato storico di Mori, in un'area ricompresa tra via Giovanni XXIII e via Lomba: l'area è pianeggiante ma disposta su più livelli tra loro collegati da strade interne e rampe verdi. L'area, limitrofa alla scuola secondaria di primo grado, la palestra e la mensa facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Mori, comprende varie strutture sportive adibite alle attuali singole attività sportive federate esercitate, quali calcio, ciclismo su pista, hockey su prato, tamburello; per quanto riguarda pallamano, pallavolo, basket queste attualmente sono svolte all'interno della palestra scolastica sopra menzionata e omologata per le attività sportive interne, con l'intenzione di trasferirle nella nuova palestra. L'accessibilità all'area è garantita da percorsi ciclabili e pedonali adeguati, l'accesso carrabile avviene da via Dante, da via Lomba e da via Giovanni XXIII.

L'impianto viene utilizzato dalle associazioni sportive nell'organizzazione di manifestazioni e gare nazionali ed internazionali, quali finali di campionato nazionale di hockey su prato e tornei internazionali anche per persone con disabilità.

Il presente progetto intende soddisfare l'esigenza di dedicare degli spazi per gli spogliatoi a servizio del campo da hockey e della nuova palestra, nonché rendere utilizzabile la stessa per la disputa di partite ufficiali di campionati e tornei con la realizzazione anche di spalti per gli spettatori.

I nuovi spogliatoi sono appunto previsti sia a servizio della nuova palestra polifunzionale in fase di completamento, accessibile sia dai fruitori esterni che dagli studenti dell'istituto comprensivo in orario scolastico, sia a servizio degli atleti di hockey e parahockey realizzando un tunnel di collegamento seminterrato direttamente dal campo di giuoco.

Ne consegue, intervenire sullo stesso campo da hockey con interventi minori di manutenzione e di sistemazione per l'adeguamento dello stesso al nuovo ingresso spogliatoi.

Con la realizzazione della nuova palestra, attualmente utilizzata da alcune associazioni sportive per i soli allenamenti in quanto per renderla fruibile quale impianto agonistico si rende necessario erigere degli spogliatoi in diretto collegamento, si estende così l'utilizzo delle strutture ad altre associazioni, gruppi sportivi che attualmente non hanno la possibilità di poter usufruire delle strutture disponibili a causa della sovrapposizione tra le varie discipline e che ad oggi sono limitate a spazi minori e svantaggiati per le loro attività.

Si riesce così a migliorare i servizi offerti all'utenza, permettendo di ampliare l'offerta sportiva a tutte le discipline presenti e dislocate sul territorio ponendo esercitare le proprie attività in maggiori spazi con servizi adeguati; quindi dare la possibilità, durante il corso dell'anno sportivo, di prevedere più attività che usufruiscono degli spogliatoi in contemporanea, nonché la possibilità di disputare tornei organizzati locali, nazionali e internazionali con la partecipazione di più squadre, disponendo di servizi adeguati e migliorandone la qualità della manifestazione organizzata.

2 – Dati di progetto

L'ipotesi progettuale oggetto della presente relazione è relativa alla realizzazione di un blocco spogliatoi a servizio sia della nuova palestra che dell'adiacente campo da hockey.

Tale blocco andrà a servizio delle due strutture sportive creando opportuni sistemi di collegamento.

Andrà realizzato un edificio in cui siano previsti n. 4 spogliatoi interrati per gli atleti dotati di docce e servizi igienici, n. 2 spogliatoi per gli arbitri dotati di docce e servizi igienici, n. 1 locale infermeria dotato di propri servizi igienici, locale magazzino, locale tecnico e servizi igienici per gli spettatori accessibili separatamente dagli atleti ma direttamente dalla palestra.

3 – Riferimenti urbanistici

L'area dell'intervento è identificata catastalmente in C.C. Mori dalla p.ed. 1487 e dalle pp.ff. 1137/2, 1135/1, 1134/5, 1134/3, 1134/1, 1133/4, 1133/2, 1132/4 e 1132/2.

L'area interessata secondo il PRG del Comune di Mori è destinato ad "Aree per servizi e attrezzature pubbliche di livello provinciale e sovracomunale" Art. 37 delle norme di attuazione del vigente PRG ed in particolare "Area sportiva all'aperto":

1. In queste aree è consentita esclusivamente la realizzazione di attrezzature socio-sanitarie, per il tempo libero, lo svago e lo sport destinate al pubblico, quali strutture sportive, attrezzature per il gioco e analoghe.

2. L'edificazione di nuovi fabbricati diversi da questo tipo di equipaggiamento è vietata; l'intervento sulle aree e la realizzazione di nuovi volumi sono soggetti a convenzione con il Comune, con la quale i privati si impegnano a mantenere ad uso pubblico l'intervento per un periodo di 20 anni dalla data di ultimazione dei lavori.

3. Gli interventi ammessi devono rispettare i seguenti parametri edificatori:

Rapporto di copertura max % 30

Verde privato min. % 30

Parcheggi vedi Tabella 2

APP 137 - Scuole Medie, Mori

LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE URBANISTICO-AMBIENTALI:

L'area è a sud-est delle scuole medie e si affaccia sulla via di penetrazione a fondo cieco che da via Papa Giovanni XXIII serve i comparti 123 e 157 del P.R.G. Vigente.

OBBIETTIVI, CRITERI DI INTERVENTO:

Obiettivo del piano è di acquisire l'area al fine di riqualificare e ampliare il comparto destinato a plesso scolastico

Aree da cedere al comune:

- p.f. 1134/1 C.C. Mori (2.540 mq circa);
- 68 mq della p.f. 1133/1 C.C. Mori e 37 mq della p.f. 1132/1 C.C. Mori.

La cessione di tali aree dovrà avvenire secondo quanto stabilito dall'Accordo pubblico-privato (n. 2287 Rep. Atti Privati), stipulato in data 19.06.2017.

Opere da realizzare a carico del privato:

- accesso a servizio dell'area per attrezzature scolastica e della nuova area residenziale, di larghezza pari a m 4,50 sulla p.f. 1134/1;
- parcheggio pubblico (22 posti auto) sulla p.f. 1135/1 a servizio dei campi sportivi.

PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI:

Ie mc/mq 2,00

H max m 8,50

S verde priv. mq 810

S edif. mq 1.977

L'indice di edificabilità minimo non potrà essere inferiore al 30% di quello previsto dai parametri urbanistico-edilizi.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE:

La tipologia sarà tipo ville mono-bifamiliari in armonia con quelle dei comparti adiacenti.

MODALITA' ATTUATIVE:

Le destinazioni di zona (artt. 26 e 56 del P.R.G.) potranno essere spostate all'interno dello stesso cartiglio 137, purché si mantengano inalterate le quantità dimensionali delle stesse

Il titolo edilizio (art. 52 L.P. 4 marzo 2008 n.1) dev'essere acquisito entro il termine di anni 7 dall'entrata in vigore della Variante generale al P.R.G. e perde efficacia per tutte le opere non realizzate entro l'ulteriore termine di anni 5; le relative aree saranno utilizzabili nei limiti previsti dalle normative delle aree agricole.

Per tutto quanto non riportato nelle presenti norme, si rinvia all'accordo pubblico-privato stipulato in data 19.06.2017.

Allegati:

- frazionamento approvato relativo al sedime di terreno ceduto al comune;
- progetto di massima dell'area interessata;
- schema di convenzione con particolare riferimento alla valutazione asseverata del terreno ceduto a titolo gratuito all'Amministrazione;
- - relazione illustrativa;
- - allegati tecnici;

Le opere di urbanizzazione devono essere realizzate prima della costruzione degli edifici e delle opere previste nel titolo edilizio.

Inoltre l'area, secondo quanto previsto dalla Carta di Sintesi della Pericolosità (C.S.P.), risulta essere in P1 – Aree a penalità trascurabile o assente.

L'area oggetto dell'intervento come più sopra detto è di proprietà comunale e pertanto non sussistono problemi di alcun genere in ordine alla disponibilità delle aree.

All'edificio si accede tramite la viabilità comunale esistente.

Si ritiene quindi che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

4 – Stato di fatto dell'area

Sull'area è intervenuta l'Amministrazione erigendo l'edificio con il progetto "Realizzazione di una nuova palestra polifunzionale nel Comune di Mori" che dà parzialmente attuazione alle previsioni di cui al sopraccitato accordo pubblico privato necessitandone il completamento erigendo gli spogliatoi di cui alla presente relazione.

5 – Descrizione sintetica dei lavori

Il nuovo blocco spogliatoi è costituito da n. 4 spogliatoi interrati per gli atleti dotati di propri locali docce e servizi igienici, n. 2 spogliatoi per gli arbitri dotati di propri locali docce e servizi igienici, n. 1 locale infermeria dotato di propri servizi igienici, locali magazzino, locale tecnico e servizi igienici per gli spettatori.

E' prevista la realizzazione, sui tre lati liberi del perimetro esterno, di un'intercapedine ventilata contro terra a protezione del propagarsi dell'umidità del terreno e permettere la corretta aero-illuminazione dei locali.

L'illuminazione dei locali interrati avviene anche attraverso l'installazione in copertura di serramenti fissi con vetro stratificato e rifinito con PVB bianco latte, adatto a garantire la trasmissione della luce naturale.

Dal punto di vista energetico, nel rispetto dei CAM di riferimento, verranno installati serramenti, realizzati sulla base delle relative norme UNI, dotati di doppia vetrocamera con vetro basso emissivo, cappotto termico esterno su tutte le superficie interrate, con posa di pannelli in xps su tutte le pareti perimetrali e solaio di copertura e guaina impermeabilizzante su tutte le pareti perimetrali, il tutto a garanzia dei requisiti di isolamento termico, traspirabilità e salubrità dei locali.

Dal punto di vista impiantistico è prevista l'installazione di pompa di calore con realizzazione di impianto di riscaldamento e raffrescamento, nonché per la produzione di acqua calda sanitaria anche con il solare termico, impianto di trattamento dell'aria a garanzia della corretta areazione dei locali con n. ricambi/ora previsti delle normative vigenti, impianto idraulico con adeguato impianto di raccolta delle acque meteoriche, che saranno riutilizzati ai fini irrigui, e di scarico con collegamento alla rete esistente.

In particolare è previsto nell'intercapedine un sistema di convogliamento delle acque meteoriche in pozzetti predisposti al suo interno e successivamente collegati al nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche con vasca di accumulo.

E' previsto quindi un impianto di irrigazione per le aree verdi che sfrutterà l'accumulo e il riutilizzo delle acque meteoriche attraverso una pompa di sollevamento.

L'impianto elettrico prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della palestra, lampade a tecnologia a led nei locali e lungo i percorsi esterni con interruttori crepuscolari e con rilevatori di presenza/movimento.

I pavimenti della maggior parte dei locali sono in grès porcellanato, garantendo superficie antiscivolo almeno R11 nelle zone spogliatoi e docce.

Le strutture saranno in cls armato, in grado di sopportare tutti i carichi previsti anche carrabili.

Il collegamento fra il campo da hockey e gli spogliatoi sarà realizzato in cls armato, con pavimentazione antiscivolo della rampa nel tratto coperto e lasciata al cemento spazzolato nella parte scoperta.

6 – Interferenze con infrastrutture di servizio

L'immobile ed i lavori di ristrutturazione interferiscono parzialmente con l'attività scolastica presso l'adiacente plesso scolastico.

7 – Motivazioni che determinano la necessità dell'opera

L'Amministrazione ritiene necessario dotare il Comune di un blocco spogliatoi a servizio dell'area sportiva in loc. Lomba al fine di migliorare l'offerta sportiva e rispondere alle ulteriori esigenze delle associazioni sportive, prevedendo la realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi interrato ad integrazione degli esistenti presenti all'interno della scuola e la sistemazione del campo da hockey prato con la costruzione di un tunnel di collegamento tra i nuovi spogliatoi e il campo da hockey, a completamento ed integrazione dell'impianto sportivo esistente e della palestra in erigendo.

8 – Prezzi previsti nell'appalto

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezziario P.A.T. anno 2025, salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezziario.

9 – Livello di progettazione necessario

Ai fini della realizzazione dell'opera è opportuno redigere un PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica) come previsto dalla normativa di settore in particolare dall'articolo 41 del D.Lgs 36/2023 per verificare tale possibilità e valutare compiutamente i costi e le opere necessarie ai fini di sviluppare compiutamente le finalità dell'opera a completamento di quanto già in possesso dall'Amministrazione.

10 – Costi di realizzazione complessivi

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

A	LAVORI		
A1	Lavori edili di costruzione		€ 982.967,03
A2	Oneri della sicurezza		€ 14.035,61
A	LAVORI		€ 997.002,64
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	imprevisti		€ 7.674,17
B2	Pubblicità allacciamenti		€ 4.800,00
B3	Attrezzature ed allestimenti		€ 30.000,00
B4	Spese tecniche progettazione, sicurezza in progettazione	7,50%	€ 74.775,20
B5	Direzione lavori	5,00%	€ 49.850,13
B6	Sicurezza in fase esecutiva	3,00%	€ 29.910,08
B7	Collaudo statico e tecnico amministrativo	0,50%	€ 4.985,01
B8	CNPAIA 4% su B4+B5+B6+B7	4,00%	€ 6.380,82
B9	IVA 10% su A	10,00%	€ 99.700,26
B10	IVA 10% su B1	10,00%	€ 767,42
B11	IVA 22% su B2+ B3	22,00%	€ 7.656,00
B12	IVA 22% su B4+B5+B6+B7	22,00%	€ 36.498,27
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 352.997,36
C	TOTALE COMPLESSIVO		€ 1.350.000,00

11 – Costi di manutenzione previsti

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in €. 15,00 al m² i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie. Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 10.785,00 (719 m² x €/m² 15,00).

Intervento di riqualificazione energetica e completamento riqualificazione sismica ed antincendio scuola infanzia di Tierno

Documento di fattibilità' delle alternative progettuali

1 – Premesse

L'Amministrazione ritiene necessario valorizzare l'edificio adibito a scuola dell'infanzia, sito in via Della Cooperazione, 20 a Mori ed identificato catastalmente dalla p.ed. 1489 CC. Mori, attraverso un'opera intervento di riqualificazione energetica e completamento riqualificazione sismica ed antincendio.

La presente relazione ha come oggetto il completamento degli interventi di messa in sicurezza antisismica, di adeguamento alla normativa antincendio, di isolamento termico e di miglioramento della fruibilità della struttura da parte degli utenti.

2 – Dati di progetto

L'ipotesi progettuale, oggetto della presente relazione, è relativa all'intervento di miglioramento della struttura nel suo complesso.

L'edificio è utilizzato:

- quale asilo nido “la Formica”, immobile di proprietà comunale e gestito con personale comunale, realizzato nell'ambito del PNRR, a valere sulla Missione 4.1 Investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”. Il lotto è di 2200 m², di cui circa 730 m² di superficie lorda dedicata alle attività scolastiche e ai locali di pertinenza (cucina, dispensa spogliatoi, depositi, locale tecnico), e di circa 1470 m² dedicata agli spazi esterni quali patii coperti e giardino per le attività ricreative e accessi pedonali.
- Quale scuola dell'infanzia “Il girasole”, immobile di proprietà comunale e gestito con personale della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Mori. La superficie complessiva del lotto dedicato su cui è eretto l'edificio è pari circa a 5170 m², di cui indicativamente 1730 m² di superficie lorda dedicata alle attività scolastiche e altri locali (uffici, locali tecnici, cucina, mensa), e di 3440 m² dedicata agli spazi esterni quali patii coperti, giardino per le attività ricreative e aree di accesso pavimentate, di cui circa 195 m² riservati al servizio Tagesmutter, al piano seminterrato del medesimo immobile.
- Sede delle associazioni a piano seminterrato quali sedi di vari associazioni della borgata su una superficie indicativa di 800 m².

La struttura in esame, separata dagli edifici limitrofi, ha attualmente diverse destinazioni d'uso: scuola dell'infanzia, asilo nido, servizio di tages mutter e sede di associazioni della borgata.

Le diverse destinazioni d'uso, come prevede la normativa, dovranno essere separate e senza comunicazioni rispetto alla scuola. Gli accessi fin d'ora sono distinti: la scuola a piano rialzato, il servizio di tages mutter e le associazioni al piano seminterrato mentre il nido è un corpo di fabbrica recentemente realizzato in aderenza sul lato est dell'edificio ed ha ingressi ed utenze completamente separate rispetto al resto dell'edificio.

Il progetto di adeguamento antisismico dovrà essere sviluppato considerando prioritario il fatto di non intervenire sulle strutture interne dell'edificio poiché lo stesso è stato recentemente oggetto di interventi di adeguamento alla normativa antincendio che hanno comportato la protezione tramite placcaggio delle strutture portanti e la sostituzione delle finiture interne.

L'area è accessibile da diversi punti, attraverso percorsi pedonali, carrabili e proprietà pubbliche già esistenti.

3 – Riferimenti urbanistici

L'edificio in oggetto p.ed. 1489 C.C. Mori ricade all'interno dell'abitato di Tierno.

L'area interessata secondo il PRG del Comune di Mori è destinato ad "Aree per servizi e attrezzature pubbliche di livello provinciale e sovracomunale" Art. 37 delle norme di attuazione del vigente PRG ed in particolare "Area sportiva all'aperto":

1. In queste aree è consentita esclusivamente la realizzazione di attrezzature socio-sanitarie, per il tempo libero, lo svago e lo sport destinate al pubblico, quali strutture sportive, attrezzature per il gioco e analoghe.
2. L'edificazione di nuovi fabbricati diversi da questo tipo di equipaggiamento è vietata; l'intervento sulle aree e la realizzazione di nuovi volumi sono soggetti a convenzione con il Comune, con la quale i privati si impegnano a mantenere ad uso pubblico l'intervento per un periodo di 20 anni dalla data di ultimazione dei lavori.
3. Gli interventi ammessi devono rispettare i seguenti parametri edificatori:

Rapporto di copertura max % 30

Verde privato min. % 30

Inoltre l'area, secondo quanto previsto dalla Carta di Sintesi della Pericolosità (C.S.P.), risulta essere in parte P1 – Aree a penalità trascurabile o assente ex art. 18 e in parte APP – Aree da Approfondire ex art. 18, sottoposta quindi a specifici studi prima della realizzazione degli interventi ammessi.

L'area oggetto dell'intervento come più sopra detto è di proprietà comunale e pertanto non sussistono problemi di alcun genere in ordine alla disponibilità delle aree ad eccezione della necessità di intervenire con la scuola in attività o durante le pause dell'attività didattica.

All'edificio si accede tramite la viabilità comunale esistente.

Si ritiene quindi che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

4 – Stato di fatto dell'immobile

L'immobile viene utilizzato quale sede della scuola dell'infanzia, dell'asilo nido, del servizio di tages-mutter e quale sede di associazioni della borgata.

L'edificio della scuola infanzia è stato realizzato negli anni 70, ed è stato oggetto solo di alcuni interventi di manutenzione parziale. In particolare, tra il 2010 e il 2015 sono stati svolti lavori di adeguamento antincendio, che non hanno tuttavia coperto l'intero edificio. In particolare:

1. Adeguamento antincendio lotto 1 (2010),
2. Adeguamento antincendio lotto 2 (2012),
3. Adeguamento antincendio lotto 3 stralcio 1 (2014),
4. Adeguamento sismico 1 lotto (2014),
5. Adeguamento antincendio lotto 3 stralcio 2 (2015).

Dalla costruzione non sono stati mai sostituiti integralmente i serramenti che in alcune parti sono seriamente ammalorati, e neppure l'involucro edilizio è stato adeguato alle esigenze attuali di contenimento dei consumi energetici.

Oltre al completamento dell'intervento antincendio, tra cui il placcaggio delle strutture portanti all'intradosso del primo solaio l'edificio necessita pertanto di un intervento di riqualificazione energetica e soprattutto antisismica, per garantire la sicurezza dei cittadini più piccoli e indifesi.

5 – Descrizione sintetica dei lavori

Il presente progetto ha come obiettivo il completamento degli interventi di adeguamento alla normativa antisismica ed antincendio, di migliorare la classe energetica dell'edificio riducendone i consumi e di modificare gli spazi esterni creando una zona coperta per permettere ai fruitori della struttura di utilizzare tali spazi in tutte le stagioni.

inoltre risulta opportuno intervenire creando un cappotto termico per ridurre i consumi energetici della struttura ed intervenire sugli spazi esterni creando delle zone coperte per dare possibilità d'ombra

Il progetto dovrà prevedere il completamento degli interventi per garantire la capacità degli elementi costruttivi di mantenere le proprie funzioni strutturali, di contenere fumi e gas e di isolare termicamente per un determinato periodo di tempo i vari locali della scuola secondo le previsioni della normativa antincendio.

Il progetto dovrà inoltre prevedere tutti gli interventi a completamento per garantire la resistenza delle strutture alle recenti norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) che definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità non trascurando gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere.

Intervenendo sulla struttura è necessario prevedere gli interventi sull'involucro edilizio ai fini del miglioramento della classe energetica in particolare sostituendo i serramenti, realizzando una coibentazione in linea con le attuali esigenze ed intervenendo sugli impianti al fine di contenere i consumi di riscaldamento, raffrescamento, acqua calda e illuminazione.

6 – Interferenze con infrastrutture di servizio

L'immobile ed i lavori di ristrutturazione non interferiscono con nessuna importante infrastruttura di servizio ma interferiscono in maniera importante con l'attività scolastica quindi andranno valutati correttamente i modi ed i tempi di intervento cercando di coniugare le esigenze di cantiere con le attività scolastiche.

Per ridurre i disagi legati al cantiere si potrebbe adeguare l'adiacente p.ed. 577/3 C.C. Mori in modo da poterla utilizzare durante i lavori quale sede di associazioni o spazi a disposizione per l'attività didattica.

7 – Motivazioni che determinano la necessità dell'opera

L'Amministrazione ritiene necessario adeguare l'edificio adibito alle molteplici funzioni sopra descritte almeno per la parte eretta negli anni '70 del secolo scorso completando gli interventi avviati negli scorsi anni e rendendo l'edificio conforme agli attuali standard di consumo energetico promuovendo la sostenibilità economica ed ambientale dell'intervento

8 – Prezzi previsti nell'appalto

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezziario P.A.T. anno 2025, salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezziario.

9 – Livello di progettazione necessario

Ai fini dell'attuazione degli interventi è opportuno redigere un PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica) e successivamente un esecutivo come previsto dalla normativa di settore in particolare dall'articolo 41 del D.Lgs 36/2023 per verificare tale possibilità e valutare compiutamente i costi e le opere necessarie ai fini di sviluppare compiutamente le finalità dell'opera a completamento di quanto già in possesso dall'Amministrazione.

10 – Costi di realizzazione complessivi

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

A	LAVORI		
A1	Lavori di rimozione amianto		€ 15.000,00
A2	Lavori edili di adeguamento sismico		€ 650.000,00
A3	Lavori edili di adeguamento antincendio		€ 220.000,00
A4	Lavori di placcaggio piano interrato antincendio		€ 50.000,00
A5	Opere da serramentista		€ 382.500,00
A6	Opere per cappotto		€ 158.400,00
A7	Opere da elettricista		€ 86.400,00
A8	Opere da termoidraulico		€ 135.000,00
A9	Opere di sistemazione esterni		€ 102.000,00
A10	Opere di sistemazione edificio adiacente sede provvisoria		€ 290.000,00
A11	Oneri della sicurezza		€ 90.200,00
A	LAVORI		€ 2.179.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	imprevisti	5,00%	€ 108.975,00
B2	Trasloco, pulizie e arredi IVA compresa		€ 40.000,00
B3	Opera d'arte di cui all'art 20 della <u>L.P.</u> 2 gennaio 1983, n. 2		€ 10.000,00
B4	Spese tecniche progetto esecutivo, sicurezza in progettazione. Direzione lavori e sicurezza in fase esecutiva certificazioni	15,50%	€ 337.822,50
B5	<u>CNPAIA</u> 4% di B4	4,00%	€ 13.512,90
B6	IVA 22% su <u>CNPAIA</u> e spese tecniche	22,00%	€ 77.293,79
B7	IVA 10% su lavori imprevidi e diretta amministrazione A+B1	10,00%	€ 228.847,50
B8	contributo gara <u>ANAC</u> , pareri (Vigili del Fuoco ecc.)		€ 2.500,00
B9	Arrotondamento		€ 1.548,31
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 820.500,00
C	TOTALE COMPLESSIVO		€ 3.000.000,00

11 – Costi di manutenzione previsti

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in €. 18,00 al m² i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie.

Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 45.000,00 (2.500 m² x €/m² 18,00).

3.2.2 Next Generation EU – PNRR

CUP	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione di eventuali criticità	Finanziamenti PNRR	Altri finanziamenti	Accertamenti PNRR totali al 30/09/25	Riscossioni PNRR totali al 30/09/2025	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25
C51C22006110001	PNRR – M1C1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali – Comuni (novembre 2023)” – Finanziato dall'U.E. – NextGenerationEU. La realizzazione del Progetto, consistente nella migrazione al Cloud di 14 applicativi della suite jEnte con “Modalità A: Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT”, in conformità ai requisiti previsti dall'Investimento 1.2 del PNRR, è stata affidata alla Società in house Trentino Digitale Spa di Trento con determinazione del Segretario comunale n. 51 di data 14 febbraio 2025. In data 28 ottobre 2025 Trentino Digitale Spa ha completato le attività di migrazione degli applicativi della suite jEnte verso i nuovi server certificati presso il datacenter della stessa Società. Dopo un breve periodo di verifica della piena funzionalità degli applicativi migrati, è stata effettuata in PaDigitale la chiusura del Progetto con la richiesta di asseverazione. L'asseverazione è avvenuta a fine 2025. Risulta ad oggi in corso la pratica per la richiesta della liquidazione del finanziamento.	€ 83.044,00	€ 0,00	€ 83.044,00	€ 0,00	€ 56.298,32	€ 305,00
C51F22000780006	PNRR - Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – M1C1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Finanziato dall'UE - NextGenerationEU. La realizzazione del Progetto, consistente nel miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso è stata affidata alla Società in house Consorzio dei Comuni Trentini Scarl di Trento con determinazione del Segretario comunale n. 653 di data 30.12.2022. Nel mese di marzo 2024 il Consorzio dei Comuni Trentini Scarl ha completato l'esecuzione dei servizi affidati, attraverso la messa online del nuovo sito web comunale. Nel corso dello stesso 2024 sono state terminate con esito positivo le verifiche di conformità tecnica da parte dei tecnici del Ministero per la Transizione Digitale, che quindi ha disposto la liquidazione del finanziamento assegnato. Il Progetto risulta pertanto concluso.	€ 155.234,00	€ 0,00	€ 155.234,00	€ 155.234,00	€ 30.421,83	€ 30.421,83
C51F22001980006	PNRR – M1C1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità – digitale (SPID CIE)” - Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. La realizzazione del Progetto, consistente nell'integrazione con la piattaforma di identità digitale CIE secondo lo standard OpenID Connect, in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.4.4 del PNRR, è stata affidata alla Società in house Trentino Digitale Spa di Trento con determinazione del Segretario comunale n. 454 di data 8 ottobre 2024. Nel primo semestre del 2025 sono intervenute la regolare esecuzione dei servizi affidati da parte della Società Trentino Digitale Spa e le verifiche con esito positivo di conformità tecnica da parte dei tecnici del Ministero per la Transizione Digitale, che quindi ha disposto la liquidazione del finanziamento assegnato. Il Progetto risulta pertanto concluso.	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 4.819,00	€ 4.819,00
C51F22002450006	PNRR – M1C1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 “Adozione App IO – Comuni (novembre 2023)” – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. La realizzazione del Progetto, consistente nell'integrazione con APP IO di un primo pacchetto di servizi digitali già pubblicati nella sezione Mycomunweb del nuovo sito web comunale, in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.4.3 del PNRR, è stata affidata alla Società in house Consorzio dei Comuni Trentini Scarl di Trento con determinazione del Segretario comunale n. 230 di data 12 maggio 2025. Nel secondo semestre del 2025 sono intervenute la regolare esecuzione dei servizi affidati da parte della Società Consorzio dei Comuni Scarl e le verifiche con esito positivo di conformità tecnica da parte dei tecnici del Ministero per la Transizione Digitale. E' stata quindi caricata in PaDigitale la richiesta di liquidazione del finanziamento, che è stato erogato a fine 2025. Il Progetto risulta pertanto concluso.	€ 3.773,00	€ 0,00	€ 3.773,00	€ 0,00	€ 2.370,46	€ 0,00
C53C22000040001	PNRR - M4C1-I1.1 – Ristrutturazione e riqualificazione asilo nido comunale di Via Scuole. E' in fase di liquidazione il sesto Stato Avanzamento Lavori con percentuale di realizzazione del 59,42%. I lavori sono in corso nel rispetto della milestone del 31 dicembre 2025.	€ 1.421.844,44	€ 1.978.155,56	€ 1.421.844,44	€ 0,00	€ 3.400.000,00	€ 1.498.730,24
C58E23000090001	Interventi di efficientamento energetico sugli impianti sportivi di Mori Vecchio. In attuazione della Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, gli interventi risultano defianziati PNRR e finanziati nell'anno 2024 con i contributi statali per investimenti annualità 2024 di cui all'articolo 1 comma 29 della L. 160/2019 (Piccole opere).	€ 0,00	€ 79.644,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 79.644,98	€ 66.187,90

CUP	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione di eventuali criticità	Finanziamenti PNRR	Altri finanziamenti	Accertamenti PNRR totali al 30/09/25	Riscossioni PNRR totali al 30/09/2025	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25
C51F23001370001	PNC - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INV. 1.4 SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI - INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato risorse per supportare i Comuni italiani nell'integrazione delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione (ex DPR 20 marzo 1967, n. 223) nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). La realizzazione del progetto è stata affidata alla Società Municipia spa, con determinazione del Segretario comunale n. 490 di data 28 novembre 2023. Il progetto risulta regolarmente concluso.	€ 3.928,40	€ 0,00	€ 3.928,40	€ 3.928,40	€ 3.416,00	€ 3.416,00
C51F22003470006	PNRR – M1C1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali – Comuni (settembre 2022)” – finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. La realizzazione del Progetto, consistente nell'integrazione delle soluzioni gestionali del Comune con la Piattaforma Notifiche Digitali (PND), in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.4.5 del PNRR, è stata affidata alla Società Maggioli Spa, con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), con determinazione del Segretario comunale n. 118 di data 19 maggio 2023. Nel corso del 2023 sono intervenute la regolare esecuzione dei servizi affidati da parte della Società Maggioli Spa e le verifiche con esito positivo di conformità tecnica da parte dei tecnici del Ministero per la Transizione Digitale, che quindi ha disposto la liquidazione del finanziamento assegnato. Il Progetto risulta pertanto concluso.	€ 32.589,00	€ 0,00	€ 32.589,00	€ 32.589,00	€ 21.106,00	€ 21.106,00
C51F22009380001	PNRR – M1C1 – Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” – Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” – Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. La realizzazione del progetto, consistente nella pubblicazione di 3 e-service nel catalogo disponibile all'interno della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.3.1 del PNRR, è stata affidata alla Società in house Consorzio dei Comuni Trentini Scarl di Trento con determinazione del Segretario comunale n. 229 di data 10 giugno 2024. Nel secondo semestre del 2025 sono intervenute la regolare esecuzione dei servizi affidati da parte della Società Consorzio dei Comuni Scarl e le verifiche con esito positivo di conformità tecnica da parte dei tecnici del Ministero per la Transizione Digitale. E' stata quindi caricata in PaDigitale la richiesta di liquidazione del finanziamento, ora in verifica.	€ 20.344,00	€ 0,00	€ 3.755,04	€ 0,00	€ 3.755,04	€ 0,00
C51B22001520006	PNRR - M4C1-I1.1 – Realizzazione nuovo asilo nido Tierno. E' stato liquidato il sesto Stato Avanzamento Lavori con percentuale di realizzazione del 87,66 %. I lavori sono conclusi. E' stato emesso il certificato di fine lavori e la relativa contabilità e siamo in fase di collaudo con verifica effettuata il 21 novembre 2025.	€ 1.818.970,00	€ 1.351.030,00	€ 1.818.970,00	€ 137.820,44	€ 3.170.000,00	€ 2.424.798,87
C51F24003620001	PNRR – M1C1 Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)” Comuni (luglio 2024) finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. La realizzazione del progetto, consistente nell'adesione all'Archivio Nazionale informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC), in conformità alla Misura 1.4.4, è stata affidata alla Società Municipia Spa di Trento con determinazione del Segretario comunale n. 141 di data 4 aprile 2025. Nel secondo semestre del 2025 sono intervenute la regolare esecuzione dei servizi affidati da parte della Società Municipia Spa e le verifiche con esito positivo di conformità tecnica da parte dei tecnici del Ministero per la Transizione Digitale. E' stata quindi caricata in PaDigitale la richiesta di liquidazione del finanziamento, che risulta liquidato a fine 2025.	€ 8.979,20	€ 0,00	€ 8.979,20	€ 0,00	€ 7.686,00	€ 0,00
C51J25003290006	PNRR – M1C1 – Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” – Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU)” – Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. In data 29 settembre 2025 è stata presentata la candidatura per l'Avviso che ha come obiettivo il conferimento dei dati georeferenziati dei numeri civici nell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati. La candidatura è stata accolta ed è avvenuta l'emissione del Decreto di finanziamento da parte del Ministero per la Transizione Digitale. Il servizio è stato contrattualizzato in data 30.12.2025, ed è in fase di realizzazione.	€ 9.507,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C14J25000970006	PNRR – M1C1 Sub-investimento 2.3.2 - "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro". Avviso pubblico "Risorse in Comune" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L'Avviso stanza fondi PNRR/PNC (100 milioni di euro per circa 2.000 Comuni italiani) per l'acquisto di dotazioni, hardware, software e servizi per la digitalizzazione e il miglioramento degli ambienti di lavoro (es. notebook, dotazioni per Uffici, arredi, cuffie, stampanti, scanner, licenze, etc.). Il Comune di Mori ha presentato la propria candidatura ed è stato ammesso a finanziamento con decreto del DFP di data 30.12.2025. L'affidamento delle forniture, da effettuarsi obbligatoriamente tramite portale AcquistinretePA-MePA, dovrà essere effettuato nel periodo 20.01.2026 – 20.02.2026.	€ 55.783,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 3.627.997,02	€ 3.408.830,54	€ 3.546.117,08	€ 343.571,84	€ 6.779.517,63	€ 4.049.784,84
		Finanziamenti PNRR	Altri finanziamenti	Accertamenti PNRR totali al 30/09/25	Riscossioni PNRR totali al 30/09/2025	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale costituisce uno strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l'Amministrazione intende perseguire ed è finalizzata principalmente alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente.

Nel pieno rispetto dei principi di tutela dell'interesse pubblico, l'attività di valorizzazione si realizza attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, l'individuazione dei beni da alienare, permutare o acquisire, nonché mediante ulteriori modalità di valorizzazione, quali la concessione di lungo periodo, la realizzazione di lavori pubblici in concessione e altre forme analoghe.

Di seguito sono riportati gli elenchi degli immobili oggetto di alienazione, permuta e acquisizione, nonché delle aree e delle unità immobiliari da cedere in attuazione di piani di lottizzazione o di concessioni convenzionate.

Tipologia Piano Alienazioni	PRATICA (*)	Descrizione da Piano Alienazioni	Denominazione	Operazione	2026	2027
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 22 di data 28.03.2000	p.f. 565/5 C.C. Mori, verde pubblico, Via Filzi Mori.	Comparto B Piano Guida aree n. 9-10-11	Acquisizione terreni da famiglie	55.000,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 22 di data 28.03.2000	p.ed. 2188-2056-2231 C.C. Mori	Comparto B Piano Guida aree n. 9-10-11	Opere a scomputo famiglie	26.530,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 9 di data 12.03.2019	Piano di lottizzazione cartiglio n. 119. Neoformate: p.f. 1113/2, scorporo di mq 265 circa (Lettera "D" non ancora oggetto di frazionamento), area adibita a marciapiede e aiuola lato sud viabilità esistente	Cartiglio 119	Cessione gratuita terreni da imprese	56.312,50	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 9 di data 12.03.2019	Piano di lottizzazione cartiglio n. 119. Neoformate: p.f. 1113/2, mq. 38 circa (Lettera "E") area adibita a isola ecologica sulla quale si costituisce la servitù di utilizzo pubblico	Cartiglio 119	Cessione gratuita terreni da imprese	4.037,50	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 p.f. 831/2 per una superficie di 5,00 mq	C8 - P.A.G. 9	Cessione gratuita terreni da imprese	1.300,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 p.f. 832/1 per una superficie di 61,00 mq	C8 - P.A.G. 9	Cessione gratuita terreni da imprese	15.860,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9, quota parte della p.ed. 2091 C.C. Mori per una superficie di 120 mq	C8 - P.A.G. 9	Cessione gratuita terreni da imprese	31.200,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 - n. due unità abitative e pertinenze individuate dalla p.ed. 2091 C.C. Mori: PM 17 - unità abitativa con una superficie commerciale di mq 75,11 mq;	C8 - P.A.G. 9	Cessione gratuita immobili da imprese	148.500,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 - n. due unità abitative e pertinenze individuate dalla p.ed. 2091 C.C. Mori: PM 18 - unità abitativa con una superficie commerciale di mq 60,66 mq;	C8 - P.A.G. 9	Cessione gratuita immobili da imprese	119.900,00	

Tipologia Piano Alienazioni	PRATICA (*)	Descrizione da Piano Alienazioni	Denominazione	Operazione	2026	2027
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 - n. due unità abitative e pertinenze individuate dalla p.ed. 2091 C.C. Mori: PM 200 e 82 – garage e cantina con una superficie di 21,50 mq;	C8 – P.A.G. 9	Cessione gratuita immobili da imprese	19.800,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 - n. due unità abitative e pertinenze individuate dalla p.ed. 2091 C.C. Mori: PM 201 e 80 garage e cantina con una superficie di 21,50 mq	C8 – P.A.G. 9	Cessione gratuita immobili da imprese	19.800,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 9 di data 12.03.2019	Piano di lottizzazione cartiglio n. 119. Parte delle pp.ff. 1109/2, 1111/2, 1112/1 C.C. Mori, e dalle intere pp.ff. 1107/2, 1107/4 C.C. Mori, strada e marciapiedi, Mori Via Terra Nera	Cartiglio 119	Opere a scomputo imprese	58.432,16	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 21 di data 29.07.2019	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C8 del P.A.G. n. 9 viabilità	C8 – P.A.G. 9	Opere a scomputo imprese	178.251,17	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 4 di data 10.03.2020	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C11 del P.A.G. n. 9 - quota parte della p.f. 836/8 C.C. Mori per una superficie di 45,25 mq; - quota parte della p.f. 836/9 C.C. Mori per una superficie di 286,70 mq; - quota parte della p.f. 876/3 C.C. Mori per una superficie di 96,25 mq; - quota parte della p.f. 876/4 C.C. Mori per una superficie di 21,80 mq.	C11 – P.A.G. 9	Cessione gratuita terreni da imprese	117.000,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 4 di data 10.03.2020	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C11 del P.A.G. n. 9. N. due unità abitative e pertinenze individuate dalle pp. ee. 2168, 2221, 1073 C.C. Mori e pp.ff. 836/3, 836/8, 876/3 C.C. Mori: Unità immobiliare n. 4: - unità abitativa con una superficie commerciale pari a 52,75 mq; - giardino esterno con una superficie commerciale pari a 5,20 mq; - posto auto con una superficie commerciale pari a 4,00 mq.	C11 – P.A.G. 9	Cessione gratuita immobili da imprese	149.919,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 4 di data 10.03.2020	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C11 del P.A.G. n. 9. N. due unità abitative e pertinenze individuate dalle pp. ee. 2168, 2221, 1073 C.C. Mori e pp.ff. 836/3, 836/8, 876/3 C.C. Mori: Unità immobiliare n. 5: - unità abitativa con una superficie commerciale pari a 54,04 mq; - giardino esterno con una superficie commerciale pari a 7,60 mq; - posto auto con una superficie commerciale pari a 5,00 mq.	C11 – P.A.G. 9	Cessione gratuita immobili da imprese	161.268,80	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 4 di data 10.03.2020	Variante al Piano di lottizzazione del comparto C11 del P.A.G. n. 9	C11 – P.A.G. 9	Opere a scomputo imprese	35.053,93	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 50 di data 05.11.2007 e Delibera GC n. 132 di data 13.11.2023	percorsi ciclopedonali e isole ecologiche p.f. 639/3, 639/7, 643/11	C1 – P.A.G. 9	Cessione gratuita terreni da imprese	149.825,00	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Delibera CC n. 50 di data 05.11.2007 e Delibera GC n. 132 di data 13.11.2023	percorsi ciclopedonali e isole ecologiche p.f. 639/3, 639/7, 643/11	C1 – P.A.G. 9	Opere a scomputo imprese	267.798,91	
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	Delibera CC n. 22 di data 18.07.2017	Neoformata p.f. 1132/5 C.C. Mori – variante P.R.G., in vigore dal 13.12.2017 conseguente all'accordo pubblico-privato area 137 – Scuole Medie, Mori Rep. Atti Privati n. 2287 del 19.06.2017.	APP. 137	Cessione gratuita terreni da famiglie	4.510,00	

Tipologia Piano Alienazioni	PRATICA (*)	Descrizione da Piano Alienazioni	Denominazione	Operazione	2026	2027
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	Delibera CC n. 22 di data 18.07.2017	p.f. 1132/5 (quota parte p.f. 1132/1) C.C. Mori – variante P.R.G., in vigore dal 13.12.2017 conseguente all'accordo pubblico-privato area 137 – Scuole Medie, Mori Rep. Atti Privati n. 2287 del 19.06.2017	APP. 137	Opere a scomputo famiglie	80.481,36	
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	Delibera da adottare	Permesso di costruire convenzionato cartiglio n. 54 – acquisizione a titolo gratuito di quota parte delle particelle stimate in mq 5 interessanti la p.ed. 1134 e la p.f. 859/1 C.C. Mori di proprietà privata	Cartiglio 54	Cessione gratuita terreni da famiglie		650,00
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	Delibera da adottare	Permesso di costruire convenzionato cartiglio n. 54 – acquisizione a titolo gratuito di quota parte delle particelle stimate in mq 5 interessanti la p.ed. 1134 e la p.f. 859/1 C.C. Mori di proprietà privata	Cartiglio 54	Opere a scomputo famiglie		17.800,00
PERMUTA	Delibera GC n. 130 di data 16.06.2009	Lavori cimitero Manzano: allargamento strada p.f./p.ed. C.C. Manzano: permuta Comune / V.E.	Cimitero Manzano	Permuta famiglie	2.000,00	
ALTRE VALORIZZAZIONI	Delibera GC n. 139 di data 17.06.2008	pp. ff. 231/4, 231/23, 5874 e pp.ed. 1555, 1744, 31/6, 1246 parte C.C. Mori allargamento strada Ravazzone.	Via Ravazzone	Acquisizione terreni da famiglie	60.000,00	
ALTRE VALORIZZAZIONI	Delibera GC n. 121 di data 11.09.2025	palchetto 6 del Teatro G. Modena di via Teatro, 60 a Mori identificato catastalmente dalla p.m. 6 della p.ed. 306 CC. Mori	Teatro di Mori	Regolarizzazione di vecchie pendenze	12.000,00	
			TOTALE		1.774.780,33	18.450,00

Tipologia Piano Alienazioni	2026	2027
PIANO DI LOTTIZZAZIONE	1.615.788,97	
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	84.991,36	18.450,00
PERMUTA	2.000,00	
ALTRE VALORIZZAZIONI	72.000,00	
TOTALE	1.774.780,33	18.450,00

(*) Per eventuali incongruenze e/o errori materiali si fa riferimento ai verbali di Deliberazione dell'organo competente che individuano in modo puntuale e dettagliato le aree e/o gli immobili oggetto di cessione e le opere di urbanizzazione a scomputo

Altre operazioni patrimoniali, con cadenze differenziate nel triennio 2026-2028:

PERMUTE BENI IMMOBILI

P.ed. 439/1 C.C. Mori, pp.mm. 1 – 2 – 3, “Ex Galetera”: permuta Comune / Cantina Soc. Mori Colli Zugna s.c.a.

Delibera di Consiglio 25 di data 30 luglio 2018 permuta di mq 280,00 della p.f. 1898 C.C. Nomesino loc “Celle” di proprietà comunale con mq 702 delle pp.ff. 1189, 1191, 1222, 1226, 1227, 1230, 1231, 1234, 1235, 1238, 1239, 1242, 1243 1246, 1247, 1250, e 1251 C.C: Nomesino loc. “Celle”: autorizzazione alla permuta, sclassificazione porzione della p.f. 1898 in cessione e classificazione della p.f. 1898 in acquisizione

Permuta in C.C. Valle S. Felice tra p.f. 218 di proprietà di Vettori e pp.ff. 217,1550 e 1547 tutte in C.C. Valle, di proprietà comunale. V.D.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI

È intenzione dell'Amministrazione procedere all'alienazione di alcuni fondi di proprietà comunale che non rivestono interesse pubblico, tra cui le pp.ff. 1688, 1689, 1690, 1691, 1692/3, 2594/1, 2594/2, 4288/3, 4297, 4298, 4857 C.C. Mori e le pp.ff 624, 307, 427, 1162, 1277, 1276, 1180 C.C. Pannone.

ALTRE VALORIZZAZIONI

Acquisto pp.ff. 163, 165 C.C. Manzano: particelle da destinare a parcheggio pubblico

Acquisto p.f. 11434/1 C. C. Brentonico: acquisizione a seguito di definizione opere di protezione sorgenti Molini

Acquisto p.f. 493/9 C.C. Mori: acquisizione a seguito di definizione lavori sottopasso loc. Linar e regolamentazione catastale e tavolare con p.f. 493/8 C.C. Mori in cessione;

Acquisto di parte p.f. 44/2 C.C. Valle: regolamentazione confine con p.f. 44/1 C.C. Valle in cessione

AREE E UNITA' IMMOBILIARI OGGETTO DI CESSIONE A FAVORE DEL COMUNE IN SEGUITO A PIANI DI LOTTIZZAZIONE O CONCESSIONI CONVENZIONATE

pp.ff. 4500/8, 4500/9 C.C. Mori, allargamento strada Frazione Sano

pp.ff. 4500/6, 4500/7 C.C. Mori, allargamento strada Frazione Sano

pp.ff. 566/1, 566/3 C.C. Mori, parcheggio e verde pubblico, Via Filzi Mori
p.f. 1205/8 C.C. Mori, allargamento strada, Via Belvedere
p.f. 1235/2 C.C. Mori, marciapiede Via Dante
p.f. 5862 C.C. Mori, area di sosta, Via Roma
p.f. 3420/3 C.C. Mori, allargamento strada, Via dei Colli - Besagno
p.f. 5873, 2415/3, 1612, 1628 C.C. Mori, marciapiede Mori Via Nardigna
p.f. 2446 C.C. Mori, allargamento strada, Loc. San Marco
p.ed. 1723/2 C.C. Mori, allargamento strada, Loc. Molina
p.f. 1096/2 C.C. Mori, realizzazione marciapiede via Terranera
p.f. 3420/3 C.C. Mori, allargamento strada, Via dei Colli – Besagno
p.f. 3395/11, 3395/12, 3395/15 C.C. Mori, realizzazione marciapiede frazione Besagno
parte delle pp.ff. 1111/2, 1112/1, 1112/5 C.C. Mori e l'intera p.f. 1112/3 C.C. Mori, allargamento strada, marciapiede, Via della Terra Nera le realtà si riferiscono al Piano di lottizzazione approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 81 di data 02.12.2008
parte delle pp.ff. 812/1, 812/2, 813, 814, 815, 818, 819, 820, 821, 822, 826, 827, 829/1, 829/2, 830/1, 4097/5 C.C. Mori, allargamento strada, viabilità Via P. Orsi C.C. Mori, le realtà si riferiscono al Piano di lottizzazione approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 08.03.2007
parte delle pp.ff. 836/8, 836/9, 876/3 876/4 C.C. Mori, pista ciclabile Via del Garda N. due unità abitative e pertinenze individuate dalle pp.ed. 2168, 2221, 1073 C.C. Mori Variante al Piano di lottizzazione del comparto C11 del P.A.G. n. 9, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 10 marzo 2020.
p.f. 567/2 C.C. Mori, marciapiede, Mori Via della Capitania, Via Filzi
parte della p.f. 4097/1 C.C. Mori, pista ciclabile, Mori Via Don Sturzo
parte della p.ed. 1428 C.C. Mori, marciapiede Mori Via del Garda
parte della p.f. 129/1 C.C. Pannone, allargamento strada, Via Gresta
parte della p.ed. 888 C.C. Mori, allargamento strada, Via Battisti

Piano di lottizzazione cartiglio n. 119, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 di data 12.03.2019.

neoformate:

- p.f. 1109/1 di mq 139 (catastali) per il tratto di percorso ciclo pedonale;
- p.f. 1114/2 di mq 122 (catastali) per la piazzola di sosta delle autocorriere;
- p.f. 1112/2 di mq 1600 (catastali) per il verde pubblico e tratto di marciapiedi;

Variante al Piano di lottizzazione del comparto C11 del P.A.G. n. 9, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 10 marzo 2020.

N. due unità abitative e pertinenze individuate dalle pp.ed. 2168, 2221, 1073 C.C. Mori e pp.ff. 836/3, 836/8, 876/3 C.C. Mori:

Unità immobiliare n. 4:

- unità abitativa con una superficie commerciale pari a 52,75 mq;
- giardino esterno con una superficie commerciale pari a 5,20 mq;
- posto auto con una superficie commerciale pari a 4,00 mq.

Unità immobiliare n. 5:

- unità abitativa con una superficie commerciale pari a 54,04 mq;
- giardino esterno con una superficie commerciale pari a 7,60 mq;
- posto auto con una superficie commerciale pari a 5,00 mq.

E' inoltre prevista la cessione delle seguenti realtà:

- quota parte della p.f. 836/8 C.C. Mori per una superficie di 45,25 mq;
- quota parte della p.f. 836/9 C.C. Mori per una superficie di 286,70 mq;
- quota parte della p.f. 876/3 C.C. Mori per una superficie di 96,25 mq;
- quota parte della p.f. 876/4 C.C. Mori per una superficie di 21,80 mq.

p.m. 13 della p.ed. 1990 C.C. Mori di proprietà superficiaria della società Michelangelo International Travel S.r.l. - Obbligo di cessione a titolo gratuito al Comune di Mori giusta Deliberazione della Giunta Comunale di Mori n. 319 di data 23.12.2003

3.2.4 Programmazione degli acquisti di beni e servizio

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 prevede che nella Sezione operativa sia contenuta la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

A livello nazionale, l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 'Codice dei contratti pubblici', stabilisce che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) pari a Euro 140.000,00, redatto secondo gli schemi tipo di cui all'Allegato I.5 del Codice, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province autonome.

A livello locale, l'art. 25 della Legge provinciale n. 23/1990 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Segue la tabella di programmazione degli acquisti di beni e servizi riferita al triennio di riferimento, predisposta sulla base dei dati e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, ferma restando la possibilità di successivi aggiornamenti in relazione all'evoluzione dei fabbisogni e delle risorse dell'Ente.

Eventuali integrazioni e/o variazioni alla programmazione di cui alla tabella che segue potranno essere apportate con successiva deliberazione della Giunta comunale, in relazione a sopravvenute esigenze organizzative, finanziarie o normative.

PROGRAMMAZIONE 2026 – 2028 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE O UGUALE AD EURO 140.000,00

CDC	FORNITURE / SERVIZI	DESCRIZIONE	ANNO DI AVVIO PROSSIMA PROCEDURA	STIMA DEL COSTO 2026 (netto IVA)	STIMA DEL COSTO 2027 (netto IVA)	STIMA DEL COSTO 2028 (netto IVA)	STIMA DEL COSTO 2026-2028 (netto IVA)	RICORRENTE / STRAORD.	TIPO PROCEDURA	NOTE	ALTA INTENSITÀ MANODOPERA
FN	SERVIZI	SERVIZIO DI TESORERIA	2026	€ 28.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 98.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria	Appalto quinquennale periodo 2027-2031	No
TECNICO	FORNITURA	ACQUA – NOVARETI SPA	2026	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00	Ricorrente	Convenzioni / accordi quadro		No
	FORNITURA	GAS NATURALE – CONVENZIONE CONSIP – DOLOMITI ENERGIA SPA	2026	€ 120.000,00	€ 122.000,00	€ 124.000,00	€ 366.000,00	Ricorrente	Convenzioni / accordi quadro		No
	FORNITURA	ENERGIA ELETTRICA – DOLOMITI ENERGIA SPA	2026	€ 180.000,00	€ 185.000,00	€ 190.000,00	€ 555.000,00	Ricorrente	Convenzioni / accordi quadro		No
	SERVIZI	ILLUMINAZIONE PUBBLICA – CONVENZIONE SERVIZIO LUCE 3 – CONSORZIO STABILE ENERGIE LOCALI SCARL – 2018/2026	2026	€ 188.000,00	€ 190.000,00	€ 192.000,00	€ 570.000,00	Ricorrente	Convenzioni / accordi quadro		No
	SERVIZI	SERVIZIO DI RACCOLTA RSU	n/a	€ 990.000,00	€ 995.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.985.000,00	Ricorrente	Concessione di servizi	Dolomiti Ambiente – Servizio pubblico locale gestito dalla Comunità della Vallagarina	Si
	SERVIZI	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO	2026	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 255.000,00	Ricorrente	Concessione di servizi	Trentino Trasporti Spa – Servizio pubblico locale gestito dal Comune di Rovereto	No
	SERVIZI	SERVIZI PER MANUTENZIONE VERDE URBANO	2026	€ 65.000,00	€ 67.000,00	€ 69.000,00	€ 201.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria		Si
	SERVIZI	INTERVENTO 3.3.D – PROGETTI OCCUPAZIONALI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER ACCRESCERE L'OCCUPABILITA' E PER IL RECUPERO SOCIALE DI PERSONE DEBOLI	2026	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 1.080.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria		Si
	SERVIZI	SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGELO VIABILITA' PUBBLICA, SERVIZIO DI TRACCIAMENTO SATELLITARE	2026	€ 84.000,00	€ 86.000,00	€ 88.000,00	€ 258.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria	Servizio suddiviso in unità minime funzionali ad oggi sotto soglia	No
	SERVIZI	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	2026	€ 52.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 190.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria	APAC	Si
	SERVIZI	SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SCUOLA PRIMARIA	2026	€ 52.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 190.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria	APAC	Si
	FORNITURA	FORNITURA MOBILI E ARREDI PER NUOVO ASILO NIDO DI VIA SCUOLE	2026	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 410.000,00	Straordinario	Sotto-soglia comunitaria	Spesa una tantum per nuova struttura PNRR	No
SCAP	FORNITURA	FORNITURA E CONSEGNA DI GENERI ALIMENTARI PER SCUOLA D'INFANZIA E ASILO NIDO	2025	€ 80.000,00	€ 82.000,00	€ 84.000,00	€ 246.000,00	Ricorrente	Sotto-soglia comunitaria	Divisione in lotti	No
	SERVIZI	CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO PER LA GESTIONE ASILO NIDO	2026	€ 250.000,00	€ 665.000,00	€ 675.000,00	€ 1.590.000,00	Ricorrente	Sopra-soglia comunitaria	Consorzio dei Comuni Trentini / APAC	Si
SEGRETERIA	SERVIZI	SERVIZI ASSICURATIVI RELATIVI A RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E DIPENDENTI, RESPONSABILITA' CIVILE PATRIMONIALE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIPENDENTI – ENTE ASSICURATO, TUTELA GIUDIZIARIA, SPESE LEGALI E PERITALI, INFORTUNI DIVERSI, KASKO, INCENDIO E RISCHI DIVERSI DEI VEICOLI UTILIZZATI PER RAGIONI DI SERVIZIO E DANNI AL PARCO VEICOLI	2026	€ 190.000,00	€ 195.000,00	€ 200.000,00	€ 585.000,00	Ricorrente	Convenzioni / accordi quadro	Deliberazione della Giunta comunale n. 128 di data 27.11.2024 Determinazione n. 579 di data 17.11.2025 Convenzione CCT	No
RTD	SERVIZI	SERVIZI TECNOLOGICI PER L'OPERATIVITÀ E LA CONTINUITÀ DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE, DI DTM E LOCAZIONE OPERATIVA, ED ALTRI SERVIZI DIGITALI	2026	€ 60.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 190.000,00	Ricorrente	In-house	Trentino Digitale	No

3.2.5 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare alla spesa per il personale – indirizzi per il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

1. LA NORMATIVA – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE, DUP E PIAO

Il D.Lgs. n. 75/2017 ha rappresentato una svolta nella gestione del personale nella Pubblica Amministrazione, sostituendo il modello tradizionale di dotazione organica con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP). Questo nuovo approccio mira a introdurre una maggiore flessibilità e a migliorare la pianificazione delle esigenze di personale.

Inizialmente, la programmazione del personale era inclusa nel Documento Unico di Programmazione (DUP), dove il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) trovava collocazione nella Sezione Operativa. Con l'entrata in vigore del PIAO (D.L. n. 80/2021), il PTFP è stato integrato nella Sezione Organizzazione e Capitale Umano, inserendosi così in un quadro più ampio di gestione e pianificazione delle risorse umane.

L'art. 3 bis del D.Lgs. n. 118/2011 ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Commissione Arconet, incaricata di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali, inclusi i loro organismi e enti strumentali. La Commissione si occupa inoltre dell'aggiornamento degli allegati al Titolo I del D.Lgs. n. 118/2011, tenendo conto dell'evoluzione normativa e delle necessità legate al monitoraggio e al consolidamento dei conti pubblici.

Nella seduta del 14.12.2022, la Commissione ha discusso le criticità derivanti dal trasferimento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dal DUP, che avvia il ciclo di programmazione degli enti locali, al PIAO, che viene approvato successivamente. Dal verbale dell'incontro è emersa "l'esigenza di adeguare l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 alla normativa sul PIAO, specificando che il DUP deve continuare a includere la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale".

La Commissione ha fornito una prima indicazione con la pubblicazione della FAQ n. 51, chiarendo che gli enti locali, ogni anno, avviano la programmazione per il triennio successivo approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. Sulla base di questo quadro finanziario, il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, se il termine di approvazione del bilancio di previsione viene posticipato, entro 30 giorni dalla sua approvazione. La FAQ specifica inoltre che, al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono stabilire gli stanziamenti per la spesa di personale basandosi sul Piano dei Fabbisogni di Personale contenuto nell'ultimo PIAO approvato, riferito

al precedente ciclo di programmazione. Invece, devono attenersi agli indirizzi strategici e alle previsioni di spesa contenute nel DUP e nella sua eventuale nota di aggiornamento, riferiti al medesimo triennio di programmazione del bilancio.

Per adeguare il DUP alle modifiche introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, la Commissione ha elaborato uno schema di decreto ministeriale per aggiornare il principio contabile applicato alla programmazione (All. 4/1). L'obiettivo è garantire che la sezione operativa del DUP stabilisca, per ciascun esercizio previsto nel documento, le risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale. Queste devono essere determinate in base alla spesa per il personale in servizio, nei limiti delle capacità assunzionali previste dalla normativa vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi.

Il 18.01.2023, la Commissione Arconet si è riunita nuovamente per discutere, come primo punto all'Ordine del giorno, la proposta di adeguamento dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di allineare il DUP alla normativa sul PIAO.

Dal resoconto della riunione, è emerso come la Commissione abbia preso atto del fatto che la disciplina del PIAO "ha determinato il venir meno dello stretto collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa che caratterizzava la disciplina originaria del DUP e consentiva agli enti locali di definire contestualmente il quadro complessivo della programmazione e le risorse, non solo finanziarie, da destinare alla realizzazione degli obiettivi". Tenuto conto di questo scenario, la Commissione Arconet ha approvato le proposte di aggiornamento dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Resta, quindi, la ripartizione della spesa di personale tra missioni e programmi, ma dalla prima parte della sezione operativa del DUP viene eliminato il riferimento alle risorse umane assegnate a ciascun programma, dovendo il documento riferirsi dunque alle sole risorse finanziarie e strumentali destinate alle scelte di indirizzo effettuate.

La prima parte della sezione operativa del DUP deve inoltre contenere la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale sia su base triennale che annuale. Questa programmazione deve rispettare i limiti di spesa e la capacità assunzionale dell'ente, mentre il PIAO avrà il compito di dettagliare operativamente le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nella seconda parte della sezione operativa del DUP, il riferimento alla programmazione del personale viene rimosso. Tuttavia, si mantiene l'indicazione relativa alle "risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale, nel rispetto dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente, come stabilito dalla normativa vigente".

Viene quindi evidenziato come la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, per tutti gli anni previsti dal DUP, sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, “tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”. In questo modo, la programmazione delle risorse finanziarie per i fabbisogni di personale definita nel DUP “diventa il presupposto fondamentale per la stima della spesa di personale nel bilancio di previsione e per l’elaborazione e l’approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, inserito nella sezione Organizzazione e Capitale Umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”.

Il Documento Unico di Programmazione deve quindi includere le decisioni relative alla macro-organizzazione dell’ente e le previsioni di bilancio necessarie per la loro attuazione, fornendo una disamina dei vincoli normativi vigenti. Il PIAO interviene successivamente per dettagliare le figure professionali necessarie a coprire i fabbisogni di personale definiti nel DUP. Questa soluzione risulta coerente con l’attuale ripartizione delle competenze, che assegna al Consiglio comunale l’approvazione del DUP. Alla Giunta comunale spetta invece l’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, incorporato nel PIAO, da approvare al termine del processo di programmazione.

2. LA DOTAZIONE ORGANICA, STRUMENTO FLESSIBILE E “GRANDEZZA FINANZIARIA”

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell’ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria.

L’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall’articolo art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava infatti il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo tale impostazione la “nuova” dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una “dotazione di spesa potenziale massima” per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Con l’introduzione del PIAO ed in particolare della sua Sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”, il Legislatore ha ritenuto improntare l’attività di reclutamento del personale delle Pubbliche Amministrazioni a criteri di sempre maggiore flessibilità, che ancora una volta evidenziano i limiti di strumenti a carattere rigido quali “dotazioni” o “piante” organiche comunque denominate.

Secondo quanto previsto dall’art. 6 comma 2 del Codice degli Enti Locali L.R. n. 2/2018, il Comune di Mori deve tuttavia ancora avvalersi di una Dotazione Organica (Tabella A), ora contenuta all’interno del PIAO, Sottosezione 3.1 “Struttura Organizzativa”, ma per un migliore allineamento al PTFP

questa è redatta in termini di unità FTE (Full Time Equivalent) piuttosto che di unità di personale. Tale documento assume pertanto una funzione rappresentativa del contingente del personale e della sua articolazione all'interno delle Aree / Servizi e delle Unità Operative / Uffici, in quanto direttamente dipendente dalla programmazione del PTFP.

3. LE REGOLE ASSUNZIONALI STATALI

Il D.L. n. 34/2019, (decreto Crescita), ha introdotto per gli enti locali una nuova disciplina per il calcolo delle facoltà assunzionali, abbandonando la regola del turn-over, e introducendo un sistema maggiormente flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-Città in data 11.12.2019 e 30.01.2020 è stato adottato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 17.03.2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminate dei comuni".

Il principale parametro è stabilito dal rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il decreto individua quindi due distinte soglie, in relazione alle quali sono ipotizzabili tre diverse fattispecie, da cui discendono in concreto le capacità assunzionali.

FASCIA DEMOGRAFICA	COMUNI CON BASSA INCIDENZA	COMUNI CON ALTA INCIDENZA
5.000 - 9.999	26,90%	30,90%
10.000 - 59.999	27,00%	31,00%

La prima fattispecie è relativa Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti inferiore alla prima soglia, ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

La seconda fattispecie è relativa Comuni che si collocano ad un valore superiore al secondo valore soglia, per il quali è previsto un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn-over inferiore al 100%. In caso di mancato rientro entro il 2025, il decreto attuativo prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al conseguimento della soglia.

La terza fattispecie è relativa comuni i cui valori risultano compresi fra i due valori soglia per fascia demografica, che possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto.

La Legge di Bilancio 2025 aveva introdotto un limite alle capacità assunzionali degli enti locali del resto d'Italia, stabilendo, per gli enti con più di 20 dipendenti, la possibilità di effettuare assunzioni a tempo indeterminato entro il 75% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, in aggiunta alle soglie di sostenibilità finanziaria già previste dall'ordinamento. Tale disposizione è stata tuttavia superata dalla Legge di Bilancio 2026, che ne ha disposto la sospensione.

4. DETERMINAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE SECONDO I CRITERI DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PAT

Per quanto riguarda la disciplina delle assunzioni possibili per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento, è confermata in larga parte la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16.11.2020, e disciplinata dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021 e n. 1503 di data 10.09.2021.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, che al suo interno rimanda alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07.10.2022, così come integrata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28.04.2023, per il tramite delle quali sono state fornite maggiori precisazioni in merito ai criteri di calcolo della spesa storica 2019 e di quella consentita per il 2023 e gli anni successivi.

I Protocolli d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, 2025 e 2026, non hanno introdotto nuove disposizioni rispetto a quelle precedenti.

La disciplina di cui alle succitate deliberazioni della Giunta provinciale può essere riassunta nei seguenti termini.

Innanzitutto, va premesso che ci sono delle assunzioni che possono essere sempre effettuate, presumendo la disponibilità finanziaria a disposizione dell'ente:

- assunzioni a tempo determinato per la copertura di personale temporaneamente assente con diritto alla conservazione del posto;
- assunzioni di personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti;
- assunzioni di personale la cui relativa spesa è interamente rimborsata da altri enti;
- assunzioni a tempo determinato con specifiche competenze in materia di PNRR.

Ciò premesso, le assunzioni – in generale – sono consentite purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019. La spesa (con riferimento sia al 2019 che agli anni correnti) va calcolata:

- considerando la RETRIBUZIONE del personale dipendente rapportato ad annualità INTERA (se assunto o cessato in corso d'anno) al proprio orario IN RUOLO, considerando nel calcolo le indennità fisse e continuative come P.O. e l'indennità mansioni disagiate degli operai;
- escludendo dal calcolo il Segretario comunale;
- escludendo dal calcolo il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti, ed in particolare nel caso del Comune di Mori:
 - Custodi Forestali,
 - Polizia Locale,
 - Scuola Materna,
 - Asilo Nido,
 - Bibliotecari,
 - Categorie protette.
- escludendo dal calcolo il personale assunto nel corso dell'anno in sostituzione di personale cessato nel corso dello stesso anno;
- escludendo dal calcolo le spese non fisse e continuative quali i TFR e le indennità non fisse e continuative come i premi di risultato, indennità di missione, di progettazione, compensi per rogiti, etc.;
- escludendo dal calcolo gli aumenti contrattuali rimborsati al Comune dalla PAT;
- escludendo dal calcolo il personale assunto e adibito ad una nuova gestione associata a cui il Comune ha aderito volontariamente;
- escludendo eventuali assunzioni a copertura di frazioni di part-time, verosimilmente da applicarsi solo nel caso in cui le ore totali di riduzioni temporanee di orario siano superiori alle ore totali di aumenti temporanei di orario;

escludendo le retribuzioni per personale proprio posto in comando (o istituto analogo) presso altri enti, e conteggiando le retribuzioni per personale altrui che ha prestato servizio presso il Comune di Mori (RETRIBUZIONI, non costo totale contenente IRAP e oneri).

Il calcolo del budget assunzionale alla luce delle nuove disposizioni dettate dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1798 di data 07.10.2022 e n. 726 di data 28.04.2023, ha evidenziato nuove e più ampie opportunità di potenziamento dell'organico, che devono tuttavia raccordarsi con le risorse finanziarie effettivamente disponibili. In particolare, in caso di piena attuazione del PTFP 2026-2028:

TETTO DI SPESA PER RETRIBUZIONI	SPESA PER RETRIBUZIONI PROGRAMMATA 2026	ULTERIORE CAPACITÀ ASSUNZIONALE
calcolato sulla spesa 2019 secondo i criteri di cui alle delibere 1798/2022 e 726/2023	secondo i criteri di cui alle delibere 1798/2022 e 726/2023	(in presenza di ulteriori risorse finanziarie)
€ 1.572.000,00	€ 1.560.000,00	€ 12.000,00

5. PERSONALE PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'ASILO NIDO

Il Comune di Mori è attualmente investito nell'attuazione di progetti PNRR nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", attuando un intervento generale nel settore dei servizi all'infanzia che prevede due nuove opere denominate:

- Ristrutturazione e riqualificazione dell'asilo nido comunale di Mori in via Scuole (CUP C53C22000040001 - CIG 97933976DD);
- Realizzazione del nuovo asilo nido Terno (CUP C51B22001520006 - CIG 979329310C).

Nelle more della costruzione delle due strutture nuove con fondi PNRR, l'Amministrazione ha ritenuto di accogliere il maggior numero possibile di bambini attualmente in graduatoria, valorizzando gli immobili a disposizione dell'Amministrazione comunale ed in particolare le aule inutilizzate presso la Scuola d'Infanzia "Il Girasole" di Terno.

Tali spazi ospitano nel corso dell'A.E. 2025-2026 – fase transitoria – n. 15 bambini (2 sezioni), in quanto la struttura sita in Via Scuole può accogliere in questa fase solo 48 bambini (in totale 63 bambini).

Una volta ultimati i lavori, l'Amministrazione quantificherà puntualmente i fabbisogni di personale per la gestione diretta del servizio di una delle due strutture. In tale contesto, sarà necessario considerare come elemento di rigidità il personale a tempo indeterminato già in forza presso il Comune di Mori, valutando al contempo eventuali integrazioni con nuove risorse. Queste ultime dovranno garantire il rispetto del rapporto numerico educatori/

bambini, in conformità a quanto previsto dalle linee guida provinciali, nonché assicurare uno staff adeguato al carico di lavoro previsto per i servizi ausiliari e la preparazione dei pasti destinati ad utenti e dipendenti.

Per quanto concerne il finanziamento, la spesa per il personale degli Asili Nido a gestione diretta è integralmente rimborsata dalla Provincia autonoma di Trento con riferimento agli educatori dedicati ad esigenze BES (Bisogni Educativi Speciali). La restante spesa è coperta solo parzialmente dalle entrate derivanti dalle rette mensili e dai trasferimenti provinciali per il sostegno a specifici servizi comunali. In tale contesto, nel corso del 2025 l'Amministrazione comunale ha operato una significativa revisione del sistema tariffario del servizio di Asilo Nido, finalizzata a migliorare la sostenibilità economico-finanziaria del servizio, incrementando il grado di copertura dei costi attraverso le entrate tariffarie, ferma restando l'attenzione alla progressività e all'equità dell'accesso al servizio.

6. CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE MORI-BRENTONICO

I Comuni di Mori e Brentonico hanno sottoscritto una Convenzione di servizio per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale. L'art. 8, comma 3.2.4, della L.P. n. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i Comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al servizio.

L'intesa è stata recepita con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 509 di data 16.04.2021 e n. 1503 di data 10.09.2021. In applicazione dell'articolo 8 comma 3.2.4 della L.P. n. 27/2010 e di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 i Comuni capofila dei servizi associati di Polizia Locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come aggiornata dalla tabella B allegata alla predetta deliberazione n. 592/2021.

COMUNI ADERENTI	POPOLAZIONE RESIDENTE 2019	PRESENZE TURISTICHE 2019	POPOLAZIONE EQUIVALENTE	STANDARD MINIMO ASSEGNATO	PARI A PERSONALE
BRENTONICO	4.012	235.587	4.658,44	4.000	2,50
MORI	9.993	10.911	10.022,89	10.500	6,56
TOTALE					9,06

I contingenti indicati da detta tabella B sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada, alle quali dovrà essere aggiunta, come già previsto dalla deliberazione 03.11.2010, n. 410, la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie, etc, che le parti condividono di determinare nella misura massima del 40%.

È in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione della figura a copertura del posto di Comandante del Corpo di polizia locale come previsto dall'articolo 13 della L.P. n. 8/2005.

È ammessa inoltre, in deroga ai limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come aggiornata dalla tabella B allegata alla predetta deliberazione n. 592/2021, l'assunzione di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico.

Il Corpo di Polizia è attualmente così composto:

- n. 1 Coordinatore di Polizia municipale, Comandante del Corpo;
- n. 8 Agenti di Polizia Municipale;
- n. 1 Assistente Amministrativo.

Sussiste pertanto un ulteriore margine assunzionale di 1,06 FTE nella figura professionale di Agente, come risultante dalla tabella B allegata alla deliberazione n. 592/2021, al quale si sommano aggiuntive possibilità di reclutamento derivanti dal recupero delle attività diverse da quelle "su strada" come previsto dalla deliberazione n. 410/2010 (attività amministrativa, ferie, etc.), stimabili in un minimo di 1,00 FTE.

Per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Polizia Locale, la PAT assegna alla Gestione un contributo superiore ad Euro 200.000,00 annui, integrati da apposito fondo per i rinnovi contrattuali del personale (circa Euro 20.000,00 annui).

Eventuali, ulteriori assunzioni presso la Gestione associata, di cui il Comune di Mori è capofila, dovranno trovare copertura a valere sulle risorse finanziarie dei Comuni di Mori e di Brentonico.

7. PREVISIONI DI BILANCIO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PTFP

Secondo le attuali previsioni, la spesa omnicomprensiva per retribuzioni ed oneri fiscali e previdenziali è stimata nei seguenti valori:

MISSIONE PROGRAMMA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
01.02	€ 375.580,30	€ 391.287,55	€ 391.287,55
01.03	€ 342.210,99	€ 373.654,20	€ 373.654,20
01.04	€ 46.453,25	€ 46.453,25	€ 46.453,25
01.05	€ 283.247,21	€ 309.264,41	€ 309.264,41
01.06	€ 644.662,04	€ 620.381,47	€ 620.381,47
01.07	€ 171.937,32	€ 171.937,32	€ 171.937,32
01.10	€ 104.227,86	€ 145.714,72	€ 145.714,72
01.11	€ 307.198,09	€ 332.384,17	€ 332.384,17
03.01	€ 523.288,22	€ 523.288,22	€ 523.288,22
04.01	€ 257.281,66	€ 257.281,66	€ 257.281,66
05.02	€ 314.562,78	€ 319.736,69	€ 319.736,69
09.05	€ 160.426,79	€ 160.426,79	€ 160.426,79
12.11	€ 850.912,43	€ 739.062,66	€ 739.062,66
14.04	€ 83.113,88	€ 83.113,88	€ 83.113,88
TOTALI	€ 4.465.102,82	€ 4.473.987,00	€ 4.473.987,00

8. INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI OPERATIVI DEL PTFP

Nell'ambito del presente Documento Unico di Programmazione (DUP), si intendono definire i principi strategici che guideranno la redazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), sviluppato in maniera dettagliata all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). L'obiettivo è garantire una pianificazione del personale coerente con le esigenze dell'ente, in linea con i vincoli normativi e finanziari, e capace di rispondere in modo flessibile alle dinamiche organizzative e ai mutamenti del contesto operativo.

I principi delineati in questa sede rappresentano l'indirizzo strategico per la gestione delle risorse umane, finalizzato a un utilizzo efficiente e sostenibile del personale, nonché a un adeguato supporto all'erogazione dei servizi pubblici ed al funzionamento interno. Essi costituiscono il quadro di riferimento entro cui si inserirà il PTFP contenuto nel PIAO, assicurando coerenza tra la programmazione finanziaria e l'evoluzione della struttura organizzativa dell'ente.

CONTENUTO PTFP	DESCRIZIONE
Budget assunzionale	Criteri di calcolo delle assunzioni possibili per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento secondo il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, con il limite della spesa storica del 2019 e relative esclusioni.
Dotazione organica	Superamento del concetto rigido di dotazione organica con la sua strutturazione in unità FTE per maggiore flessibilità del PTFP.
Personale di ruolo al 31 dicembre 2025	Situazione attuale della forza lavoro suddivisa per categoria e tipologia contrattuale.
Gestione associata di servizi	Gestione coordinata della Polizia Locale e della Custodia Forestale con altri Comuni, e le relative implicazioni assunzionali.
Quote d'obbligo categorie protette	Adempimento agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 per l'assunzione di personale appartenente alle categorie protette.
Previsioni di pensionamento e cessazioni	Stima del personale in uscita per pensionamento nel triennio 2026-2028 e possibilità di sostituzione.
Mobilità in entrata e in uscita	Previsioni di trasferimenti e mobilità volontaria di personale nel triennio 2026-2028.
Trasferimento del personale delle scuole	Riduzione dell'organico comunale in seguito al trasferimento del personale alla Provincia, co-

CONTENUTO PTFP	DESCRIZIONE
dell'infanzia	me previsto dalla normativa provinciale.
Comandi e avvalimenti	Possibilità di utilizzo temporaneo di personale proveniente da altri enti e gestione delle richieste di comando in entrata e uscita.
Graduatorie di concorsi e selezioni pubbliche	Disponibilità di graduatorie vigenti per il reclutamento di personale nel triennio 2026-2028.
Utilizzo di graduatorie di altri enti	Possibilità di assunzione tramite scorrimento di graduatorie di altri enti, con criteri definiti per selezionarle.
Stabilizzazioni	Possibilità di trasformare contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato secondo le norme vigenti.
Gestione associata e assunzioni	Opportunità di assunzioni aggiuntive per Comuni che partecipano a gestioni associate, con criteri stabiliti dalle delibere provinciali.
Trasformazione e variazione dell'orario di lavoro	Criteri per valutare richieste di riduzione o aumento dell'orario di lavoro per il personale in servizio.
Attrattività e valorizzazione del personale	Misure per il contenimento del turn-over, progressioni verticali e riqualificazione interna.
Assunzione part-time di profili tecnici e amministrativi	Estensione della modalità di assunzione già sperimentata per Superbonus / PNRR anche ad altri settori.
Nuove assunzioni di figure chiave	Reclutamento di operai con funzioni di necroforo-fossore, di un Vice Segretario comunale e di figure dirigenziali.
Assunzioni a termine per il PNRR	Eventuale stabilizzazione di tecnici assunti a tempo determinato, impegnati nella realizzazione di progetti PNRR.
Sostituzioni nel settore dell'infanzia	Strategie per la copertura di assenze e necessità straordinarie presso asili nido e scuole dell'infanzia.
Assunzioni extraorganico per carenze di personale	Misure straordinarie per fronteggiare il turn-over e garantire la continuità dei servizi.
Copertura di posti vacanti per dimissioni	Previsione di copertura e possibilità di affiancamento formativo per neo-assunti in caso di di-

CONTENUTO PTFP	DESCRIZIONE
	missioni di personale in servizio.
Reclutamento di giovani nella P.A.	Attivazione di tirocini, stage e contratti di apprendistato con istituzioni scolastiche e universitarie.
Reclutamento tramite elenchi di idonei	Possibilità di assunzione di personale mediante selezioni aggregate e utilizzo di elenchi di idonei previsti dalla normativa vigente.
Assunzioni straordinarie per l'incremento dell'utenza	Necessità di personale aggiuntivo per la gestione della temporanea sede distaccata dell'Asilo Nido.
Previsioni operative di assunzioni a tempo indeterminato e determinato	Previsione per figura, di assunzioni a tempo indeterminato e determinato per il triennio 2026-2028, con possibilità di adeguamenti da parte della Giunta comunale in base alle risorse disponibili e ai vincoli normativi.

* * *